Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; Tuttosport L. 500; Vhs «La Proposta» L. 3.500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/

Giornale di Trieste del lunedì

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 118 - NUMERO 27 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087/274085, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

LUNEDÌ 12 LUGLIO 1999

Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

BIBLIOTECA CIVICA ATTILIO HORTIS TRIESTE

Appello da Torino, alle celebrazioni per i 100 anni della Fiat

L'Europa e le riforme i «pilastri» di Ciampi

COMMENTO

Fondamentale la stabilità politica ed economica

A circa due mesi dal suo inizio, si comincia a delineare il carattere della presidenza della Repubblica gestita da Carlo Azeglio Ciampi.

Ieri, a Torino, parlando in quel Palazzo Carignano che è uno dei luoghi più rappresentativi del Risorgimento, il Capo dello Stato ha ricordato quali sono i tre pilastri «sui quali fondiamo il nostro operare»: l'Europa, l'unità d'Italia, la riconquistata stabilità economica.

E' - questo sopra enunciato - un programma espresso già nel discorso d'investitura dinanzi al Parlamento riunito in seduta comune, e - ancora prima - applicato nei tempi in cui l'ex governatore della Banca d'Italia fu chiamato a presiedere il Consiglio dei ministri (1993) e, successivamente, a ricoprire il ruolo di «superministro» dell'Economia (1996-1999).

● Segue a pagina 2

Luca Tentoni

TORINO Nuovo, pressante appello del Capo dello Stato a favore della stabilità politica e delle riforme istituzionali. E prima di prendere parte alle celebrazioni per il centenario della Fiat, Ciampi ha voluto lanciare una sorta di slogan individuando i «tre pilastri» su cui il Paese deve costruire il proprio futuro: l'Europa, la conferma dell'unità d'Italia, la riconquistata stabilità economica. «Il primo grande pilastro - ha detto Ciampi - è l'Europa. Aver creato un'Unione Europea e averla realizzata con la moneta unica, è un fatto fondamentale che ci deve spingere ad andare avanti». «Il secondo grande pilastro - ha aggiunto rispondendo così anche al gruppo di leghisti che aveva messo in piedi una minicontestazione - è l'unità d'Italia. Infine il terzo pilastro: la riconquistata stabilità economica. «Abbiamo vissuto in un passato vicino - ha detto Ciampi - i pericoli di un'inflazione dirompente e del dissesto dei conti dello Stato. Questi sono stati superati: abbiamo sradicato l'inflazione in maniera piena e abbiamo un bilancio pubblico in equilibrio».

● A pagina 2

Al Gran Premio d'Inghilterra grave incidente per il pilota della Ferrari, causa un guasto ai freni

Schumacher, addio al mondiale

Come un bolide fuori pista: frattura della tibia e del perone destri

SILVERSTONE Michael Schumacher se l'è vista davvero brutta. Un'uscita di pista in piena velocità all'avvio del Gran Premio di Silverstone, un impatto tremendo, una grande paura e un bilancio tutto sommato accettabile di una gamba rotta. La fortuna gli ha dato una mano limitando i danni dello schianto della sua Ferrari contro barriera di protezione. La scena ha addirittura dell'assurdo: tutto avviene nel primo giro dell'ottava prova iridata, il Gran premio d'Inghilterra, dopo che, a causa dello spegnimento del motore di due vetture, i commissari hanno esposto la bandiera rossa da appena dodici secondi. Ma le quattro vetture schizzate al comando non hanno ancora raggiunto una zona con bandiere e non sanno nulla dello stop. Schumacher è quello che si è mosso peggio: Hakkinen è scattato al comando, seguito da Coulthard e da Irvine, poi Michael, che cerca di rientrare nella della lotta chiedendo strada al compagno di squadra. Irvine all' imbocco della curva Sto si porta tutto sulla sinistra per dare strada a Michael che troppo veloce (si calcola 216 chilometri) in curva: la sua Ferrari si ribella a ogni comando, si incunea come una scheggia tra la Mc Laren di Coulthard e la Ferrari di Irvine ed esce dritta nella via di fuga, a circa 180 chilometri orari, schiantandosi di punta nel muro di gomme. L'analisi telemetrica rende a distanza di tre ore più comprensibile l'incidente: hanno ceduto i freni posteriori. Frattura alla tibia ed al perone, con coinvolgimento della caviglia destra e intervento chirurgico. Il pilota tedesco potrebbe tornare a correre a fine settembre. Comunque sia, addio mondiale.

Anche Hakkinen costretto al ritiro. Vittoria di Coulthard, al secondo posto si piazza Irvine

Quanto alla gara, anche Hakkinen ha avuto molti problemi, perdendo addirittura una ruota: alla fine è stato costretto al ritiro. Vittoria dell'altro pilota della McLaren, David Coulthard, al secondo posto il ferrarista Eddie Irvine, terzo il fratello di Schumacher, Ralph.

● In Sport

Il vertice Ecofin a Bruxelles ascolta la relazione presentata dal ministro del Tesoro Amato

Dpef all'Ue pensando alle pensioni

D'Alema: un nuovo patto sociale, ma senza lacerazioni

BRUXELLES Il ministro del Tesoro Giuliano Amato illustra oggi il Documento di programmazione economica e finanziaria appena varato dal governo e affidato all'esame del Parlamento al giudizio dell'Ecofin (il Consiglio dei ministri economici e finanziari dell'Ue). Il ministro del Tesoro, e con lui il governo italiano, sarà sicuramente apprezzato per i tagli alle spese e la riduzione delle tasse. Ma verrà probabilmente criticato per non aver affrontato il tema delle pensioni.

Le pensioni sono state trattate a più riprese negli ultimi anni. Ora c'è una data per la verifica, il 2001, e i sindacati non intendono spostarsi di un giorno. Inflessibili, non si fanno condizionare dalle proposte, a volte provocatorie, degli industriali, nè dai segnali trasmessi dalla Banca d'Italia. Si vada a cercare altrove, dicono. Per esempio, nell'evasione fiscale.

Comunque, non passa ormai giorno, o quasi, senza che un esponente del governo ribadisca l'importanza della collaborazione fra le parti sociali. E anche ieri lo stesso presidente del Consiglio Massimo D'Alema ha sottolineato la necessità di ridisegnare il welfare «senza lacerazioni o conflitti». Una sorta di nuovo patto sociale. Quello vecchio, però, proposto a suo tempo dall' allora ministro dell'Economia Ciampi, è stato firmato appena sei mesi fa e non è stato ancora del tutto applicato. Questa insomma è la situazione che il ministro del Tesoro andrà a spiegare ai suoi colleghi europei sperando in un giudizio positivo.

● A pagina 2

Sale la tensione in Iran dove la protesta anti-integralista si estende da Teheran ad altri atenei

I professori contro i pasdaran

A fianco degli studenti oggi in piazza anche gli insegnanti

TEHERAN Cresce la tensione in Iran. Al quarto giorno di scontri e manifestazioni, il movimento di protesta degli studenti iraniani comincia a ricordare pericolosamente la rivoluzione del 1979. Anche allora l'onda d'urto che rovesciò il regime dello scià e portò alla nascita della Repubblica Islamica cominciò dalle università. E il punto di svolta fu quando i professori si unirono alle manifestazioni. Cosa che si è appunto ripetuta ieri: 18 presidi di facoltà hanno consegnato ai leader studenteschi un comunicato in cui annunciano le loro dimissioni per solidarietà con la protesta, e informano che i professori scenderanno in piazza oggi a fianco degli studenti.

La situazione preoccupa sempre più anche il presidente Khatami perchè la protesta rischia di sfuggire di mano. Ieri gli studenti hanno manifestato, per la prima volta, nei campus di Mashaan e di Isfahan, altre due importanti città iraniane.

● A pagina 6

MEDIO ORIENTE

Tra israeliani e palestinesi cambia il clima ma la distanza sui nodi resta intatta

Barak-Arafat, solo sorrisi

GAZA Il risultato più importante è il cambiamento di clima. Sorridenti all'inizio, sorridenti alla fine, il nuovo premier israeliano Ehud Barak e il presidente palestinese Yasser Arafat hanno condito il loro primo «storico» incontro di sorrisi, strette di mano, cordialità. Tutt'altra atmosfera rispetto ai musi lunghi e ai saluti rigidi dei vertici con Netanyahu. Alla fine, dopo due ore di colloqui al valico di Erez, ringraziamenti reciproci: «Profondo apprezzamento» palestinese per «le parole amichevoli» di Barak, «soddisfazione» israeliana per la «l'atteggiamento positivo» della controparte. E se certo l'apparenza è importante, in Medio Oriente, bisogna anche dire che naturalmente non è tutto. Così, come risultati concreti bisogna accontentarsi di una «dichiarazione d'intenti»: «Ora sono certo che andremo avanti sulla via della pace dei coraggiosi intrapresa da Rabin», ha detto Arafat dopo il vertice, e Barak: «Sono convinto che supereremo tutti gli ostacoli e arriveremo a mettere fine a un conflitto che dura da 100 anni». Sulle questioni concrete, però, fumata nera.

● A pagina 6

Invito-sfida a essere garanti dei destini dell'ecosistema attraverso un modello di sviluppo sostenibile

Il Papa: l'uomo sia custode del mondo

ROMA Al suo primo «Angelus» valdostano della stagione, il Papa ha colto l'occasione per parlare della «sfida ecologica» che attende l'uomo del Duemila. «L'umanità del terzo millennio deve trovare le vie di uno sviluppo sostenibile» ha detto ieri il Pontefice sorridente e rinfrancato. Le grandi montagne e l'aria balsamica gli hanno fatto riprendere vigore e umore, inducendolo a riflessioni eco-filosofiche

E c'è da riflettere - ha detto il Papa - sul ruolo dell'uomo nel cosmo poichè è chiamato «a coltivare e custodire il giardino del mondo»: l'essere umano, ha ammonito il Papa, ha «una specifica responsabilità circa l'ambiente vitale, in rapporto non solo al presente, ma anche alle generazioni future».

Per il Pontefice va raccolta quella «grande sfida ecologica» del futuribile affinchè si trovi una «soluzione rispettosa del grande bene della vita». Di qui l'appello affinchè «possa l'umanità del Duemila riconciliarsi con il Creato e trovare le vie di uno sviluppo armonico e sostenibile».

● A pagina 3

il Prestito Personale.

da 3 a 15 milioni entro 24 ore a casa vostra

Numero Verde Gratuito 167-266486

dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 19.00
Sabato dalle 8.30 alle 14.30.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS SpA FINANZIAMENTI IN 1 ORA

Suscita inevitabili polemiche la rivisitazione del leggendario personaggio secondo un professore di storia inglese

Macché Lady Marion. Robin Hood era gay

LONDRA *La rivisitazione dei personaggi storici (e leggendari) offre una nuova scoperta. E l'olimpo gay si arricchisce di una nuova figura: Robin Hood. Macchè Lady Marion: alla donzella l'impavido arciere di Sherwood preferiva Little John e gli altri «allegri compari». «Nelle ballate del Quattrocento su Robin Hood i toni omosessuali sono evidenti. Robin e i suoi vivevano in un ambiente molto maschile, senza donne», dice un professore di letteratura inglese, Stephen Knight, che insegna all'università di Cardiff ed è emerso negli ultimi anni come una delle massime autorità in materia.*

Secondo lo studioso «le ballate non lo descrivono come gay a causa del clima morale prevalente in quell' epoca» ma le tendenze omosessuali del celebre fuorilegge che rubava ai ricchi e dava ai poveri emergerebbero chiare e tonde dai riferimenti a frecce, faretre e spade. Il personaggio della bella Marion nemmeno esiste in quelle prime ballate in inglese antico dove si cantano le gesta del bandito gentiluomo in perenne guerra contro lo sceriffo di Nottingham. La Lady - al centro di una famosa pellicola del 1976 con Sean Connery e Audrey Hepburn - spunta per la prima volta nei «remake» secenteschi della saga, quando si tentò di dare maggior rispettabilità allo scapestrato Robin attribuendogli un rassicurante amore eterosessuale.

In evidenza sulle pagine del domenicale «Sunday Times», l'interpretazione «rosa» dell'arciere (in qualche modo anticipata dall'indiavolato Mel Brooks in un film parodia del 1993, «Robin Hood, un uomo in calzamaglia») ha subito dato luogo a inevitabili polemiche. Mary Chamberlain, segretaria della «Robin Hood Society», ha preso le distanze dal professore di Cardiff rinfacciandogli di «danneggiare» una figura di rilievo mondiale che ancora funziona da «modello» per molti bambini d'oggi. Altrettanto scontati gli urrà di «Outrage»: «E' ora - ha detto soddisfatto Peter Tatchell, dirigente di questo movimento gay - che gli storici riconoscano il contributo degli omosessuali. Lo stile di vita di Robin Hood giustifica senz'altro le ultime congetture».

Durante la visita a Torino ha indicato al Paese tre pilastri: Europa, conferma dell'unità d'Italia e un'economia più forte

Ciampi chiede stabilità politica e riforme

«Torno in Germania a testa alta - afferma - per dire che abbiamo mantenuto gli impegni»

DALLA PRIMA PAGINA

La particolarità di Ciampi è il suo rapporto con l'opinione pubblica e con le forze politiche: mentre Scalfaro incontrò subito difficoltà (ad esempio nei rapporti col Psi, poi con la vittoria del Polo e ancor più con la caduta di Berlusconi), il nuovo Capo dello Stato è ancora (si spera a lungo) in «luna di miele» con il Paese. Il Polo gli è grato per le sollecitazioni a favore del «giusto processo» e per l'impulso alla rapida e definitiva approvazione delle norme per il voto degli italiani all'estero; col centro-sinistra, inoltre, ha un antico rapporto, legato ai tre anni di governo con Prodi prima e con D'Alema poi (da indipendente, però: con quel distacco che a Scalfaro, invece, è - secondo i critici - mancato). La Lega non lo ama, però i suoi continui riferimenti al federalismo, alle «nuove articolazioni» della Repubblica non possono essere considerate con sfavore. Nelle regioni del Nord, soprattutto nel Triveneto, sembra - almeno stando ai sondaggi - che il Presidente goda di una considerevole popolarità, dovuta, oltre che alla sua concretezza, anche all'attenzione sempre rivolta al mondo produttivo, ad un'economia che difficilmente può svilupparsi fuori dall'ambito europeo.

Già, l'Europa. Nel primissimo scorcio della sua permanenza al Quirinale, Ciampi ha ricordato sempre la necessità di non limitarsi a restare nell'Unione ma anche di promuoverne lo sviluppo politico e federale.

Più che un grigio notaio della Repubblica, il Capo dello Stato sembra quasi volersi assumere il ruolo di «commissario» Ue a Roma per rassicurare i nostri partner che l'Italia farà il suo dovere e per spingere la classe politica e il Parlamento nostrani ad approvare quelle riforme (forma di governo, legge elettorale, federalismo, elezione diretta dei presidenti delle regioni) che potranno aiutare il Paese a competere con gli altri in condizioni di parità. Cioè non come ora, con un sistema produttivo che fa quel che può e una classe dirigente politica che non si decide, a vent'anni dai primi proclami sulla «Grande riforma», ad ammodernare il nostro impianto costituzionale.

Luca Tentoni

ROMA Ormai è diventato il leit motiv di questi suoi primi mesi di presidenza. Ogni volta che viene chiamato ad un intervento pubblico Carlo Azeglio Ciampi non perde l'occasione per lanciare immediatamente un appello alle forze politiche a riprendere il cammino delle riforme. Il tutto con l'obiettivo dichiarato di creare le premesse per dare al Paese la stabilità necessaria per affrontare le emergenze che ha davanti. E così è stato anche ieri nella visita a Torino. Prima di prendere parte alle celebrazioni per il centenario della Fiat, il Capo dello Stato ha tenuto un discorso ufficiale a Palazzo Carignano, nella ottocentesca aula del Parlamento italiano portata a termine quando ormai la capitale era stata trasferita a Firenze.

In questo luogo simbolo, Ciampi ha voluto lanciare una sorta di slogan individuando i «tre pilastri» su cui il Paese deve costruire il proprio futuro: l'Europa, la conferma dell'unità d'Italia, la riconquistata stabilità economica.

«Il primo grande pilastro - ha detto Ciampi - è l'Europa. Aver creato un'Unione europea e averla realizzata con quella che è stata finora la più importante delle opere comuni, la moneta unica, è un fatto fondamentale che ci deve spingere ad andare avanti». «Il secondo grande pilastro - ha aggiunto rispondendo così anche al gruppo di leghisti che aveva messo in piedi una minicontestazione - è l'unità d'Italia. Una sua riconferma piena, ovunque, che non significa immobilismo ma un'unità che ha bisogno di nuove articolazioni, che si può e si deve coniugare con la fertilità che possono dare le diversità».

E questa è stata anche la risposta di Ciampi alle accuse lanciate dal sindaco di Torino Valentino Castellani, che ha duramente criticato l'atteggiamento penalizzante dello «stato centrale» nei confronti degli enti locali definiti «sotto tutela».

Infine il terzo pilastro: la riconquistata stabilità economica. «Noi abbiamo vissuto in un passato non lontano - ha detto Ciampi - i pericoli di un'inflazione dirompente e del dissesto dei conti dello Stato. Questi sono stati superati: oggi abbiamo sradicato l'inflazione in maniera piena e abbiamo un bilancio pubblico in equilibrio». Ma eccolo il punto centrale del discorso di Ciampi: «Ora dobbiamo raggiungere una maggiore stabilità politica». «Tra due giorni - ha ricordato - andrò in Germania dove negli anni passati andavo per attestare che l'Italia era degna di entrare nell'euro. Oggi vi torno per dire a testa alta che abbiamo mantenuto gli impegni».

Ma un'altra domanda mi si rivolgeva sempre: e la stabilità politica? Per raggiungerla dobbiamo portare avanti alcune riforme fondamentali che consentano di avere, a livello di enti locali e di Stato centrale, governi che durino tutto il periodo della legislatura».

Eccolo insomma l'appello alle forze politiche a rilanciare il dialogo per fare queste necessarie riforme.

Nel centenario della Fiat D'Alema annuncia di puntare a un patto sociale nuovo, ma senza lacerazioni

Agnelli: «Sarà un secolo ricco di opportunità»

TORINO «Come 100 anni fa, anche questa fine del secolo è dominato da grandi aspettative e da grande incertezza, abbiamo di fronte un quadro ricco di opportunita». Guarda al futuro la Fiat che ieri ha compiuto 100 anni. Lo fa attraverso le parole del suo presidente d' onore, l' avvocato Giovanni Agnelli che ha aperto ieri sera le celebrazione del centenario della società torinese. Agnelli ha parlato davanti a tremila invitati, fra i quali il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, il presidente del Consiglio, Massimo D' Alema, i presidenti della Camera e del Senato, Luciano Violante e Nicola Mancino.

Agnelli ha ricordato la nascita della Fiat che all' inizio del secolo «fu tra i protagonisti principali della trasformazione di Torino». «La storia della Fiat - ha detto - è profondamente legata a quella di Torino ed è anche la storia dell' automobile in Italia. L' automobile si è rivelata uno straordinario strumento di libertà ed ha guidato la rivoluzione dei costumi e dei consumi».

«La dimensione del mercato dell' auto, che agli inizi di questo secolo poteva contare su alcune centinaia di milioni potenziali - ha detto Agnelli - si va estendo a miliardi di possibili consumatori. In molti di questi Paesi la Fiat ha posto e sta ponendo le basi solide di una rilevante presenza industiale e commerciale». Agnelli ha sottolineato che per la Fiat «lo stretto legame con il Paese ha convissuto con una forte proiezione internazionale che non è mai venuta meno» e ha ricordato che «già nei primi anni Venti, i due terzi del suo fatturato erano realizzato al di fuori dell' Italia, una percentuale analoga a quella di oggi».

«Meglio soli che male accompagnati ...», ha aggiunto l'avvocato Gianni Agnelli rispondendo ad una domanda sulle alleanze possibili per la Fiat in occasione di un' intervista esclusiva concessa per la trasmissione «Porta a porta». «Abbiamo fatto un accordo con Mitsubishi - ha aggiunto - ma è tecnico. Fiat sta benissimo da sola. Ci stiamo rafforzando. Ma se un giorno troviamo un partner adatto siamo in grado di fare un accordo da posizioni di forza».

«Puntiamo a un patto sociale nuovo, non a una lacerazione che vanificherebbe gli stessi risultati acquisiti. L'auspicio è che nessuno si sotragga alla responsabilità di immaginare e costruire il futuro». Prende lo spunto dal Centenario della Fiat, il presidente del Consiglio, Massimo D' Alema, per delineare il futuro del Paese e l'azione del governo di fronte alle nuove sfide poste dalla globalizzazione.

«Il governo - ha ricordato D' Alema - ha compiuto, con il Dpef, alcune scelte di fondo tese a sostenere la crescita e a porre le condizioni per la creazione di nuova occupazione. Per la prima volta dal 1992 l'Italia non è costretta ad assumere decisioni complesse e socialmente difficili. È una nostra scelta rispettare il patto di stabilità senza tagli».

«Ora dobbiamo raggiungere - ha proseguito D' Alema - nuove frontiere, essere capaci di far fare un passo in avanti al sistema Paese». D'Alema ha aggiunto: «L'Italia sa di poter contare sulla Fiat, su questa grande impresa, sul suo prestigio. Non vogliamo recidere le radici di una storia ricca e forte, ma innestarne di nuove e diverse senza perdere un patrimonio di partecipazione e responsabilità condivise, bensì facendo leva sui valori, i saperi e le risorse indispensabili per dare al cambiamento una risposta di qualità, di giustizia, di progresso».

Anche D' Alema, come l' Avvocato, ha ricordato la storia della Fiat, che, ha detto, «coincide largamente con quella dell' Italia moderna» e ha osservato che c'è stato «quasi un matrimonio tra la Fiat e l' Italia. Come tutti i matrimoni, anche il rapporto tra la Fiat e il Paese, è stato complesso: ricco e tormentato, comunque una relazione resa solida dalle alterne prove del tempo».

Oggi il ministro del Tesoro Amato lo illustrerà all'Ecofin e probabilmente subirà critiche per non avere affrontato le pensioni

Dpef fra luci e ombre all'esame dell'Ue

Palazzo Chigi categorico su un punto: la concertazione non si tocca

ROMA Un compito arduo aspetta oggi il ministro del Tesoro Giuliano Amato che a Bruxelles dove si svolgerà il consueto Consiglio dell' Ecofin (ministri economici e finanziari della Ue) illustrerà ai colleghi il Documento di programmazione economica e finanziaria (Dpef). Il Documento, da poco varato dal governo italiano e in questi giorni in Parlamento, è l'impianto su cui si baserà la Finanziaria che verrà varata a fine settembre.

Un compito arduo, si diceva. Benchè il Dpef contenga elementi positivi (taglio alle spese e riduzione delle tasse), non può essere altrimenti, visto che alle richieste reiterate di interventi strutturali sulla spesa, il governo risponde concedendosi tempo. Ovvio che si parla delle pensioni, tema tornato di gran moda nelle ultime settimane, capace di alimentare passioni e furori, e su cui l'altro giorno si è soffermato anche il Ragioniere generale dello Stato Andrea Monorchio. Il quale, se in precedenza aveva affermato che la situazione previdenziale in Italia era sotto controllo, ora però avverte che senza interventi, nel 2005 tutto il sistema potrebbe collassare.

Ma le pensioni sono state trattate, e ritrattate, a più riprese negli ultimi anni. Ora c'è una data per la verifica, il 2001, e i sindacati non intendono spostarsi di un giorno. Inflessibili, non si fanno condizionare dalle proposte, a volte provocatorie, degli industriali, nè dai segnali trasmessi dalla Banca d'Italia. Si vada a cercare altrove, dicono. Per esempio, nell'evasione fiscale.

Bisogna comunque dire che ha ragione il Fondo monetario internazionale (Fmi) quando ammette che quello delle pensioni è un problema politico, che ogni Paese (non siamo soli in questo senso, almeno in Europa) deve poter scegliere come e quando intervenire. In Italia, ormai anche le dichiarazioni di Amato non lasciano più spazio a dubbi: la strada scelta dal governo è intitolata alla concertazione. Grazie alla concertazione abbiamo fatto i passi necessari per entrare nell'euro; grazie alla concertazione faremo quelli per restarci e per rilanciare sviluppo e occupazione.

E il Fmi ammette che quello previdenziale è un problema politico che ogni Paese deve affrontare a modo suo

Non passa ormai giorno, o quasi, senza che un esponente del governo ribadisca l'importanza della collaborazione fra le parti sociali. E meno di 48 ore fa lo stesso presidente del Consiglio Massimo D'Alema ha sottolineato la necessità di ridisegnare il welfare «senza lacerazioni o conflitti». Una sorta di nuovo patto sociale. Quando il vecchio, però, proposto a suo tempo dall'allora ministro dell'Economia Carlo Azeglio Ciampi, è stato firmato appena sei mesi fa e non è stato ancora del tutto applicato. Questa insomma è la situazione che il ministro del Tesoro andrà a spiegare ai suoi colleghi europei sperando in un giudizio positivo. Che comunque non arriverà prima dell'8 ottobre.

Grande attesa per la riapertura dei mercati finanziari

Nel mirino l'euro in caduta libera

ROMA Se un'azienda va male, la sua quotazione in borsa cade, la fiducia del mercato viene meno. È esattamente quello che sta accadendo all'azienda Europa, la cui azione rappresentativa, l'euro, è in caduta libera. La scorsa settimana la moneta unica ha toccato il minimo della sua breve storia, arrivando ad una svalutazione del 15 per cento contro il dollaro. E c'è grande attesa per oggi, alla ripresa delle quotazioni, per vedere se il trend negativo continuerà. Le fanfare che il 4 gennaio scorso avevano accompagnato il suo esordio sono oggi trombette stonate che accompagnano una marcia zoppicante. Che sta succedendo?

Niente di speciale, se non che l'economia del vecchio continente arranca faticosamente, allargando sempre più il divario con la locomotiva americana la cui economia accumula record su record. Vediamo allora di spiegare questa situazione che tende in modo quasi irreversibile verso uno scenario di parità 1 a 1 fra euro e dollaro.

In Europa i fondamentali dell'economia sono stagnanti. Qualcuno intravvede segnali di ripresa, ma la realtà è che i tassi di crescita sono fermi e l'occupazione bloccata, se non in calo. Fatti gli sforzi necessari per agganciare i parametri di Maastricht, le economie degli 11 Paesi hanno drenato risorse e ora sono nella messianica attesa di un qualche sintomo di ripresa. Di contro abbiamo un dollaro tonico che approfitta della debolezza dell'euro, dovuta peraltro anche a scelte un pò miopi dei governanti europei. Infatti, il lungo periodo previsto per l'introduzione effettiva della moneta unica ha creato una moneta solo virtuale e finanziaria, con la quale operatori commerciali, imprese, consumatori finali hanno poco ancora da che spartire. In più a indebolire l'euro ci sono anche i comportamenti delle banche centrali dei Paesi ricchi e industriali. Con la nascita dell'euro, si diceva, ci sarà un riequilibrio delle riserve valutarie a livello mondiale, con un ridimensionamento del dollaro a vantaggio della nuova moneta. Così non è stato, la bassa domanda mondiale ha influito sulla discesa dei corsi e il biglietto verde è di fatto il monopolista nei forzieri delle banche centrali. Va beh, non importa, affermano molti osservatori, un euro basso fa bene alle nostre esportazioni.

Dall'esordio del 4 gennaio a venerdì la moneta si è svalutata del 15%, aspettative deluse causa i record americani

Del resto, allo stato attuale, non si vede all'orizzonte la possibilità che la banca centrale europea scenda in campo a difesa della sua creatura. E ciò per due ordini di motivi: il primo è perchè i banchieri di Francoforte vogliono vedere a quale livello si stabilizzerà il rapporto euro/dollaro.

Il secondo è di carattere psicologico: se un intervento sul mercato a difesa dell' euro non avesse successo (e i precedenti non mancano, vedi Italia) la fiducia verso la Bce avrebbe un crollo con tutte le conseguenze negative del caso. È anche vero però che tutte le decisioni con le quali Bce esclude azioni di sostegno all'euromoneta non fanno altro che convincere il mercato della ineluttabilità di una sua discesa verso i livelli del dollaro.

E lo scenario economico è reso ancora più fosco dal pericolo che l'inflazione, frenata da motivi interni, possa riaccendersi per situazioni esogene legate al rincaro delle materie prime (che si pagano in dollari) e alle accresciute quotazioni del petrolio. Una situazione questa che potrebbe avere ripercussioni sui tassi di interesse, invece in discesa in Europa a fronte della debolezza congiunturale, laddove negli Stati Uniti sono in aumento a compensare il superbenessere economico. Che fare? C'è solo da sperare in una ripresa, che dia nuova forza all'euro. Ma siccome i miracoli vanno aiutati, i governi europei devono tirarsi su le maniche e dare ossigeno alle rispettive economie. Servono investimenti per infrastrutture, grandi opere e servono sostegni alle imprese che possano intensificare in Europa il ciclo produttivo, favorendo così l'occupazione. Ma servono finanziamenti, non più reperibili con l'indebitamento o con l'aumento della pressione fiscale, in alcuni Paesi a livello record. È indispensabile allora ridurre le spese correnti, avviando soprattutto la riforma e lo stato sociale. L'Italia è il banco di prova di questa nuova politica economica europea, per come sono state giocate le prime mosse, la partita è persa, ma ci sono sempre i tempi supplementari.

Giuliano Zoppis

Scontro fra i possibili componenti del futuro Ulivo 2

Cacciari dà fiducia al governo Frena su Mastella-Buttiglione

ROMA Il centrosinistra sta vivendo un'estate turbolenta: crisi congelate e contradditorie ricostruzioni di un'identità politica comune surriscaldano rapporti e alleanze.

Nel Ppi la resa dei conti è solo rinviata. Franco Marini resta infatti il segretario del Ppi. Ma il suo mandato ora ha una scadenza: il 16 settembre, quando comincerà il congresso straordinario del partito. Una soluzione unitaria cui ha contribuito, per dirla con parole dello stesso Marini, «lo sforzo di unità e disponibilità di Pierluigi Castagnetti». Il leader dell'opposizione si è così accreditato tra i favoriti nella corsa alla segreteria e il suo lavoro di mediazione, svolto insieme a Ciriaco De Mita, ha gettato una nuova luce sugli equilibri interni al Partito popolare.

Oscuro, invece, il futuro del nuovo Ulivo. In vista del vertice di maggioranza fissato il 16 luglio, e prima del giro di incontri bilaterali «preparatori» che inizierà domani, ciascun partito sta preparando la sua strategia di coalizione. L'altro ieri, durante il consiglio nazionale del Ppi, il presidente Gerardo Bianco aveva rimproverato a Marini di non aver valorizzato la risorsa dell'Ulivo, con il rischio di «farselo soffiare». E aveva invitato il partito a ripensare a rilanciare l'Ulivo come luogo essenziale per la definizione del proprio collocamento e della propria identità, ricordando che «il centrosinistra non è l'Ulivo, perchè l'Ulivo è qualcosa di diverso». Così ora il partito Popolare si prepara a marcare ancora una volta la propria posizione rispetto ai Ds, pur senza condurre, come ha suggerito lo stesso Bianco, «una continua conflittualità con gli alleati». Anche Massimo Cacciari, in un'intervista pubblicata ieri dall'Unità, ha cercato di smorzare i toni della polemica tra l'Asinello e la Quercia e ha assicurato che una cosa è il sostegno «lealissimo» che i Democratici continueranno a dare al governo D'Alema, una cosa è la ricostruzione di una coalizione politica.

Bollate dunque come provocazioni le ipotesi di crisi dell'esecutivo, Cacciari ha però manifestato pessimismo sulla possibilità di coinvolgere anche Clemente Mastella e Rocco Buttiglione nell'edificazione dell'Ulivo 2.

Pronta la risposta del segretario dell'Udeur che ha avvertito: «Non è possibile una doppia maggioranza, una che sostiene il governo e si carica di responsabilità e l'altra invece che prefigura scenari completamente diversi». È vero che ora c'è la pausa estiva ma se a settembre le cose dovessero restare così, secondo Mastella «la crisi diventerebbe, e non lo vogliamo assolutamente, inevitabile».

Storace di An: «Un metodo Emma alle regionali»

ROMA «Un metodo Emma per le prossime elezioni regionali»: è quanto propone Francesco Storace, presidente della Federazione romana di Alleanza nazionale. «Per vincere le prossime elezioni regionali - sostiene il deputato di An - il centrodestra dovrà caratterizzarsi come coalizione credibile sui programmi e sui nomi. Se la Bonino ha avuto il successo che ha avuto è anche perchè ha interpretato una risposta concreta a una domanda di credibilità: alle europee ha lanciato un messaggio netto, che partiva dalle competenze manifestate in seno alla Commissione di Bruxelles».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tommaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.
PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 396.000) - Finanziaria L. 587.000 (fest. L. 704.000) - R.P.Q. L. 300.000 (fest. L. 360.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.980.000 (fest. L. 2.376.000) - Legale L. 460.000 (fest. L. 552.000) - Necrologie L. 5.700 - 11.400 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura dell'11 luglio 1999 è stata di 69.750 copie
Certificato n. 3663 del 9.12.1998
© 1989 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

«Oggi i cittadini si sentono ostaggi dei sindacati: c'è un clima pre-cileno, come prima del golpe Pinochet»

Larizza (Uil): «Basta con gli scioperi»

È d'accordo la Cgil, mentre la Cisl vuole un confronto a tutto campo nei servizi

ROMA Finiamola con questi scioperi: se a dirlo fosse un industriale, un capitano d'azienda, un membro del governo, non farebbe notizia. Lo diventa quando a pronunciare la frase è un sindacalista. Non uno qualsiasi, ma il segretario generale di una delle tre centrali confederali. Pietro Larizza, leader della Uil, dice basta: «Oggi i cittadini si sentono ostaggi dei sindacati; c'è un clima pre-cileno», afferma, ricordando come nel Cile del '73 lo sciopero dei camionisti favorì il golpe di Pinochet. «Lunedì - aggiunge - incontrerò il sindacato di categoria e proporrò una moratoria esplicita». Nei prossimi giorni il segretario della Uil farà il punto anche con i colleghi della Cgil, Sergio Cofferati, e della Cisl, Sergio D'Antoni.

Benchè i sindacati confederali non siano granchè rappresentativi nell'universo dei trasporti, la proposta è destinata a fare scalpore. La Cgil si è allineata senza difficoltà: «La nostra posizione è nota - rammenta il segretario confederale Walter Cerfeda - noi non scioperiamo». Diverso l'atteggiamento della Cisl. Il segretario confederale, Pierpaolo Baretta, piuttosto che partire dalle conclusioni, cioè dagli scioperi, invita ad aprire un confronto a tutto campo con il governo e le aziende sul futuro dell'intero settore dei servizi. Partire dai trasporti, passando però per poste e telecomunicazioni. «All'interno di questo tavolo - spiega - si potrà discutere delle regole e anche delle eventuali moratorie, ma non prendiamo scorciatoie perchè l'efficienza del nostro sistema ferroviario o la puntualità dei nostri aerei è anche un interesse dell'utente che oggi protesta per gli scioperi».

È proprio pensando agli utenti che Larizza ha formulato la sua proposta: «I diritti dei cittadini vanno rispettati; le vertenze del settore, dalle ferrovie al trasporto aereo e quello locale, saranno gestite a livello confederale, con il peso politico che ha una confederazione». C'è poi, aggiunge la Cgil, la necessità di sfoltire il numero dei contratti (sono 61) nel comparto dei trasporti.

Ieri la situazione negli aeroporti italiani è stata abbastanza tranquilla dopo il provvedimento del ministro dei Trasporti, Tiziano Treu, con cui si è ordinato il differimento degli scioperi programmati per ieri e per oggi. La decisione di Treu è stata comunque contestata e più d'uno, tra cui lo stesso Gino Giungi, si interroga sulla sua legittimità. Fra l'altro il differimento porterà gli scioperi degli uomini radar a slittare all'8 e 9 agosto; il 6 agosto ci sarà quello dei piloti e degli assistenti di volo della Meridiana.

Per i piloti della compagnia che, costretti a lavorare, stanno effettuando una sorta di sciopero bianco creando ancora delle difficoltà, sono state chieste multe dal procuratore nazionale dei cittadini, Giustino Trincia. Il quale ammette che tra le cause di questa situazione è anche il comportamento «della stessa Meridiana, rea di non aver mai voluto procedere al rinnovo del contratto».

Regolare il traffico negli aeroporti milanesi di Linate e Malpensa, in quello romano di Fiumicino, in quelli veneti di Venezia, Treviso, Verona.

Roberta Sorano

Ospedali della capitale sempre nell'emergenza

In sala parto al San Camillo crolla «foratino» del soffitto

ROMA In una delle sei sale parto completamente ristrutturate ma ancora chiuse dell'ospedale San Camillo di Roma è caduto ieri un foratino dal controsoffitto. La notizia è stata confermata dal direttore del dipartimento materno infantile dell'ospedale, Claudio Donadio, secondo il quale «non c'è alcun rischio di cedimenti strutturali». La sala parto dove è avvenuto l'incidente è al terzo piano del padiglione che ospita il dipartimento materno infantile. Sullo stesso piano ci sono anche la terapia intensiva neonatale, altre cinque sale parto e una sala operatoria riservata agli interventi di ostetricia e ginecologia.

«Dovevamo riaprire le sale parto tra qualche giorno, al termine dei lavori di ristrutturazione - ha ricordato Donadio - ed eravamo in attesa di letti, mobilio e attrezzature che devono essere trasferite dalle quattro sale parto che avevamo allestito a marzo». Le accettazioni di nuove partorienti nel San Camillo sono state momentaneamente sospese. Ieri mattina anche i vigili del fuoco, ha ricordato il direttore del dipartimento, hanno effettuato rilievi e accertamenti per verificare l'assenza di rischi strutturali. «Non vorrei che ci fossero allarmi ingiustificati - ha concluso Donadio - è caduto solo un foratino, non un muro portante, e i vigili del fuoco hanno constatato che non c'è alcun rischio».

Soltanto dopo accurati controlli nei controsoffitti verranno aperte le sei sale parto appena ristrutturate del dipartimento materno infantile. Lo ha annunciato il direttore generale dell' azienda ospedaliera San Camillo-Forlanini, Claudio Clini, dopo che un foratino è caduto in una delle sei sale parto vuote in attesa del trasloco di mobilio e attrezzature tecnologiche da altre quattro sale parto nel San Camillo.

Al policlinico Umberto I dimessa una neonata in osservazione al nido che non ha mai mostrato sintomi di enterite

Venerdì le accettazioni ostetrico-ginecologiche nel San Camillo erano state chiuse. Mercoledì era prevista la riapertura delle sei sale dopo i lavori di rifacimento di pavimenti, muri e la realizzazione di un nuovo impianto di aria condizionata. «Visto che anche nel policlinico Umberto I l'accettazione di gestanti è stata per il momento sospesa - ha detto Clini - stiamo cercando di accelerare i controlli e le verifiche per fare in modo di avere almeno due sale parto in perfetta efficienza tra qualche giorno».

La direzione sanitaria ed i tecnici dei due ospedali, vista la situazione di emergenza che si sta vivendo a Roma nel settore ostetrico, dopo l'infezione di enterite necrotizzante che ha colpito alcuni neonati nel policlinico Umberto I, stanno lavorando per accelerare le verifiche su eventuali rischi di tenuta dei controsoffitti.

E al policlinico Umberto I è stata dimessa ieri una neonata che era in osservazione nel nido ma che non aveva mai mostrato sintomi di enterite necrotizzante. «Per noi è finito un incubo - ha detto il padre della piccola, che dorme e indossa un vestitino rosa con in testa una fascia dello stesso colore -. Abbiamo vissuto 5 giorni infernali: avevamo paura che l'enterite attaccasse anche lei, ma per fortuna è andato tutto bene».

IN BREVE

Raggiunto l'accordo tra Abi e sindacati

Sì al contratto dei bancari Aumento di 100 mila lire, 37 (o 36) ore la settimana

ROMA L'Abi e sindacati hanno raggiunto l'accordo per il rinnovo del contratto dei bancari. Il contratto verrà siglato probabilmente mercoledì, e sarà firmato definitivamente solo a settembre dopo le assemblee dei lavoratori. Un aumento salariale pari al 2,3% della retribuzione nei prossimi 2 anni (circa 100 mila lire per una retribuzione di 52 milioni l'anno), un orario settimanale di 37 ore e di 36 per i lavoratori che fanno i turni, l'introduzione della banca delle ore e il ridisegno del sistema delle flessibilità: sono questi i punti principali dell'intesa raggiunta.

Ciclomotorista albanese speronato dall'auto e ucciso a sprangate da quatto conterranei

PRATO Un albanese di 23 anni, Avni Kanapari incensurato, è stato trovato barbaramente ucciso l'altra notte in un fossato alla periferia di Prato. La polizia ha fermato quattro fratelli, tutti albanesi, ritenuti responsabili dell' omicidio. I quattro albanesi a bordo di una Golf avrebbero speronato Avni Kanapari mentre era in motorino e quindi avrebbero infierito su di lui a calci e pugni, colpendolo alla testa con una spranga di ferro e gettandone il corpo nel fossato. Alla base del delitto, secondo la polizia, vecchi rancori sorti quando i cinque vivevano in Albania.

Lago di Como: il parlamentare «forzista» Dell'Utri vende villa settecentesca a un tedesco per 11 miliardi

COMO Marcello Dell'Utri ha venduto la sua splendida villa sul lago di Como a Sala Comacina, un edificio settecentesco affacciato sull'isola Comacina, uno dei punti più suggestivi dell'intero Lario. La villa sorge sulla piazzetta del paese, è su tre piani più mansarda e ha una terrazza giardino che si protende proprio sul lago, oltre a una darsena privata. L'acquirente sarebbe un tedesco e il prezzo di vendita della villa si dovrebbe aggirare intorno agli 11 miliardi di lire. Sul Lario, il parlamentare di Fi è molto apprezzato: alle ultime europee è risultato il più votato, con più preferenze di Silvio Berlusconi.

Spara col fucile sui vicini e ammazza il cane del cugino Si punta l'arma al mento e il proiettile devasta il volto

IMPERIA Un agricoltore di 58 anni, probabilmente in preda a un raptus di follia, ha cominciato a sparare con il suo fucile da caccia contro le finestre delle case vicine, poi ha ucciso il cane di un cugino e ha tentato di togliersi la vita. L'uomo si è puntato l'arma sotto il mento e ha fatto fuoco: ma il colpo è stato deviato e il proiettile ha devastato parte del volto, senza raggiungere il cervello. Avvisata dai vicini è accorsa sul luogo la sorella che lo ha trovato in un lago di sangue, ma ancora cosciente.

Primo «Angelus» di Giovanni Paolo Secondo tra i monti della Val d'Aosta

Sfida ecologica per l'uomo del 2000

Ricordate le vittime delle valanghe e del traforo del Bianco

AOSTA Un Papa Wojtyla sorridente e rinfrancato è apparso ai valdostani di Introd ieri a mezzogiorno per il suo primo «Angelus» sui monti della Val D'Aosta dove sta trascorrendo le sue vacanze. Le grandi montagne e l'aria balsamica gli hanno fatto riprendere vigore e buonumore, inducendolo a riflessioni ecofilosofiche che ha poi espresse nella sua preghiera e nel testo del discorso rivolto dal primo piano della villetta immersa nel bosco di Les Combes che da alcuni giorni ospita il suo quieto riposo. E dunque non poteva non parlare di ecologia, dopo aver assaporato l'esaltante atmosfera di quelle valli e la maestosa bellezza delle montagne che le sovrastano.

Davanti a qualche centinaio di valligiani con cori di bambine che poi gli hanno cantato allusivamente la canzone del nonno, Giovanni Paolo II ha rivolto il suo primo ammirato pensiero alle splendide cime innevate esprimendo la «gioia» nel ritrovarsi per la settima volta in quei luoghi e augurando una «stagione favorevole alle numerose famiglie che dal turismo ricavano sostentamento». Poi ha trovato la sua vena lirica nel ringraziare «Dio per la maestosa bellezza del creato».

La montagna, ha poi osservato da quell'alpinista volontario che è stato fino a pochi decenni addietro, costituisce «una scuola di vita» nella quale «s'impara a faticare per raggiungere una meta, ad aiutarsi a vicenda nei momenti di difficoltà». Ma c'è da riflettere anche sul ruolo dell'uomo nel cosmo poichè è chiamato «a coltivare e custodire il giardino del mondo»: l'essere umano, ha ammonito il Papa, ha «una specifica responsabilità circa l'ambiente vitale, in rapporto non solo al presente, ma anche alle generazioni future». Per Giovanni Paolo II dev'essere raccolta quella «grande sfida ecologica» del futuribile affinchè si trovi una «soluzione rispettosa del grande bene della vita». Di qui l'appello affinché «possa l'umanità del Duemila riconciliarsi con il creato e trovare le vie di uno sviluppo armonico e sostenibile». Anche per lui, dunque, il futuro avrà un cuore antico e l'ecologia, come ha ripetuto più volte in documenti e in discorsi, è la chiave per preservare le generazioni del terzo millennio da rischi e contaminazioni di cui già oggi s'intravvedono le oscure e inquietanti propaggini. Nè ha tralasciato il ricordo si coloro che son rimasti vittime della montagna e delle gallerie scavate in essa dall'uomo: parlando in francese ha ricordato infatti che non dimentica «le persone che in Francia e in Italia sono morte in montagna, specialmente le vittime delle valanghe dell'inverno scorso», ma anche quelle morte «nell'incidente del tunnel del Monte Bianco». Un «requiem» scandito a voce bassa coperta dai commossi applausi dei turisti e valligiani sorvegliati dagli agenti della sicurezza in cravatte e abiti blu.

Emilio Cavaterra

CURIOSITÀ

Le letture di Karol Wojtyla Ecco chi gli sceglie i libri

TRIESTE *Fra le cose che Karol Wojtyla porta con sé quando va in vacanza c'è anche una borsa di libri. È facilmente intuibile: il Papa quando si trova in Vaticano, a causa dei suoi innumerevoli impegni, ha ben poco tempo da dedicare alla lettura. Quasi nulla è trapelato su quali siano i libri che Giovanni Paolo II ha portato con sé in Val d'Aosta. Si sa che ha appena terminato di leggere una biografia in polacco dei 108 martiri beatificati nel suo recente viaggio in Polonia.*

Ma come avviene la scelta dei libri che il Papa legge? Li sceglie lui stesso? Oppure c'è un ufficio specializzato che gli suggerisce le letture e, in questo caso, chi sono gli esperti di Karol Wojtyla?

In Vaticano non esiste un organismo che abbia il compito istituzionale di selezionare le letture per il Papa. Tuttavia Giovanni Paolo II si affida ai suggerimenti di qualche persona di sua fiducia e a lui vicina.

Georges Cottier, domenicano francese, è il teologo della Casa pontificia. È lui che seleziona per il Papa i saggi di teologia e di filosofia. Cottier è un profondo conoscitore del pensiero della patristica e della scolastica (soprattutto tomista) medievale. Ma è anche molto aggiornato sulle correnti di pensiero contemporanee, sulle quali mostra di muoversi a suo agio.

Fra le letture di un Papa, è ovvio, rientrano quelle a contenuto mistico e spirituale. Questo campo è riservato a un frate cappuccino: padre Raniero Cantalamessa. Che fino all'anno scorso in Vaticano predicava a Giovanni Paolo II durante gli esercizi spirituali per la Pasqua e il Natale. Ma Karol Wojtyla ha un'anima, una sensibilità slave. Che nelle sue letture non trascura affatto. Il méntore in questo settore è un gesuita sloveno (considerato emergente in Vaticano): Marco Ivan Rupnik. Padre Rupnik dirige a Roma il Centro Aletti, importante luogo di confronto fra la tradizione cristiana occidentale e la tradizione cristiana ortodossa. Al centro Aletti spesso interviene anche Tomas Spdlik, gesuita e docente alla Gregoriana (l'università dei gesuiti), tenuto molto in considerazione da Giovanni Paolo II. Ogni nuovo libro di Spdlik, ritenuto in Vaticano fra i più acuti conoscitori della tradizione spirituale dell'Oriente cristiano, non sfugge all'attenzione di questo Papa.

Anche qualche cardinale di Santa Romana Chiesa gode del privilegio di essere interpellato dal Pontefice sulle letture che scandiscono i suoi (rari) momenti liberi. I suggerimenti del cardinale Joseph Ratzinger sono tenuti in debito conto dal Papa.

Un altro porporato, le cui indicazioni bibliografiche trovano desta l'attenzione papale, è il francese Paul Poupard, che presiede il Pontificio consiglio per la cultura ed è autore di molti saggi importanti in tema di teologia e di pastorale.

Quando Karol Wojtyla termina le vacanze in montagna è facile immaginare la sua nostalgia per essere costretto ad abbandonare splendidi paesaggi incontaminati. E a interrompere suggestive letture che, chissà quando, sarà per lui possibile riprendere.

Giuseppe Di Leo

Misterioso omicidio nel Fiorentino di un muratore davanti al negozio dell'ex moglie separata

Centrato al petto dai pallettoni

Dopo aver lavorato col suocero, si era trasferito in Germania

FIRENZE Un muratore di 35 anni, Antonio Geloso, originario di Partinico (Palermo) è stato ucciso con un colpo di fucile a pallettoni in pieno petto, la notte scorsa, a Campi Bisenzio (Firenze). L'uomo, padre di tre figli, che viveva separato dalla moglie, è stato trovato ormai privo di vita nella centrale via Ugo Foscolo. L'allarme ai carabinieri è stato dato da una persona di passaggio, verso le quattro di ieri. La morte dovrebbe risalire a circa una mezz'ora prima.

Il muratore siciliano potrebbe essere stato ucciso in seguito a dissapori legati alla separazione dalla moglie. La donna, insieme ad altri familiari, è stata ascoltata dagli investigatori.

La moglie l'altra notte si trovava al mare a Follonica con i figli e alcuni amici. Sono stati ascoltati anche altri familiari, tra cui la madre di Geloso e il suocero. I due fratelli trentenni della moglie di Geloso devono essere ancora sentiti: uno è stato trovato a Manduria, in Puglia, paese d'origine della famiglia Pentassuglia, l'altro invece in treno di ritorno verso casa, sempre dalla Puglia.

Gli investigatori sembrano attribuire importanza all'ambiente familiare e ai problemi nati dopo la separazione dalla moglie. Maria Teresa Pentassuglia avrebbe descritto il marito, dal quale era solo separata di fatto e non legalmente, come un violento. I carabinieri erano dovuti in passato intervenire chiamati dai vicini per i contrasti tra i due coniugi, ma poi non era seguita alcuna denuncia.

Antonio Geloso è stato ucciso con colpo di fucile a canne mozze caricato con pallini da caccia sparato da una distanza molto ravvicinata. Il corpo dell'uomo è stato trovato dai carabinieri, dopo la segnalazione di un gruppo di ragazzi, davanti al negozio di parrucchiera della moglie da cui viveva separato da oltre un anno. Prima di essere colpito Geloso deve aver avuto un diverbio con il suo assassino con il quale potrebbe aver avuto un appuntamento proprio davanti al negozio. Nessuno degli abitanti delle palazzine vicine al luogo del delitto, in pieno centro a Campi Bisenzio, dice di aver sentito voci alterate, ma solo uno sparo. Eppure i colpi esplosi sono stati due: un primo che ha colpito di striscio Geloso a una spalla e ha forato la tenda del negozio e un secondo invece risultato fatale per il muratore. Non è escluso che i colpi siano stati sparati da due fucili diversi, uno dei quali, a canne mozze, con matricola abrasa, trovato accanto al cadavere.

Geloso, che aveva lavorato per l'impresa edile del padre della moglie, Maria Teresa Pentassuglia, di 33 anni, dopo essersi separato, per un certo periodo era andato a lavorare in Germania, ma era poi tornato a vivere a Campi Bisenzio a casa della madre. Dopo una separazione piuttosto burrascosa, sembra che tra i due coniugi ci fossero state discussioni legate soprattutto ai tre figli, il più grande di appena 10 anni.

«Finito» da una mitraglietta mentre stava telefonando

AGRIGENTO Un pregiudicato di 42 anni, Vincenzo Collura, è stato ucciso a Canicattì mentre si trovava in una cabina telefonica in viale della Vittoria. Due killer gli hanno sparato con una mitraglietta. All'agguato avrebbero assistito alcune persone che sono state interrogate a lungo dalla polizia. Vincenzo Collura, con diversi precedenti penali, era già scampato miracolosamente a un agguato nel 1993: si trovava sul corso principale di Canicattì quando i sicari gli spararono numerosi colpi di pistola. L'uomo riuscì a scappare e a trovare rifugio nell'androne del municipio di Canicattì. Un proiettile vagante, però, ferì gravemente a un polmone un vigile urbano.

Il corpo senza vita avvistato da una telecamera a cento metri di profondità

Esperto sub muore nel Garda

BRESCIA Un giovane sommozzatore di Mazzano (Brescia) è scomparso nelle acque del lago di Garda antistanti Campione, località costiera del Comune di Tremosine. Il giovane era in compagnia di altri tre amici con i quali era in immersione dalle 11 di ieri mattina. L'autonomia di ossigeno era di un'ora. Intorno a mezzogiorno, non vedendolo riemergere, i tre amici hanno lanciato l'allarme.

Era sceso a una profondità di oltre 90 metri il sommozzatore bresciano, che non è più risalito dopo un' immersione effettuata ieri mattina nelle acque del lago di Garda davanti a Campione. Grazie a una telecamera subacquea è stato possibile avvistare il corpo del giovane, che si trova ad oltre 100 metri di profondità.

Ivano Moreni, 32 anni, era un sub esperto. Insieme ad altri tre amici era sceso per riparare una cima tesa lungo la parete rocciosa e utilizzata nelle immersioni. Al momento della risalita i compagni l'hanno perso di vista. Sono riemersi e hanno lanciato subito l'allarme.

La zona di lago antistante il porticciolo di Campione viene spesso utilizzata dai sub come «palestra» per le immersioni. Si parte da una profondità di 80-90 metri fino a raggiungere, verso il centro del lago, anche i 200-250 metri.

I primi a giungere sul posto sono stati i militari di una motovedetta della Guardia di finanza, seguiti dalla Guardia costiera, dai vigili del fuoco, dai volontari del Garda e dai carabinieri.

V ANNIVERSARIO

Gino Danelli

Il passare del tempo non cancella il mio dolore ma mi fa sentire sempre di più la tua mancanza.
Ricordandoti sempre

tua ANTONIETTA

Gorizia, 12 luglio 1999

VIII ANNIVERSARIO

Aldo Stefani

Ovunque tu sia, sei nel mio ricordo e in quello dei parenti e amici.
Ciao, caro!

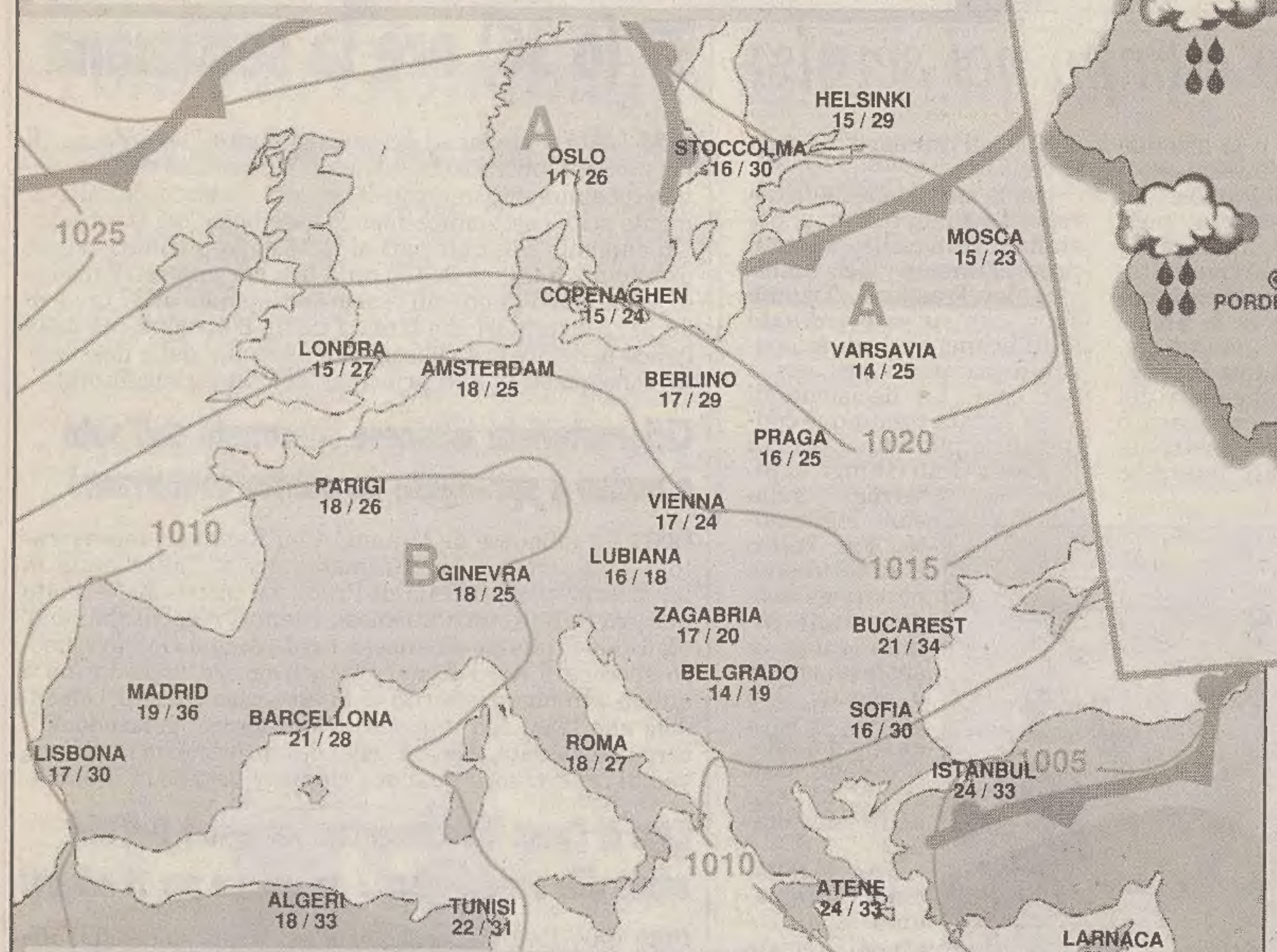
THEA

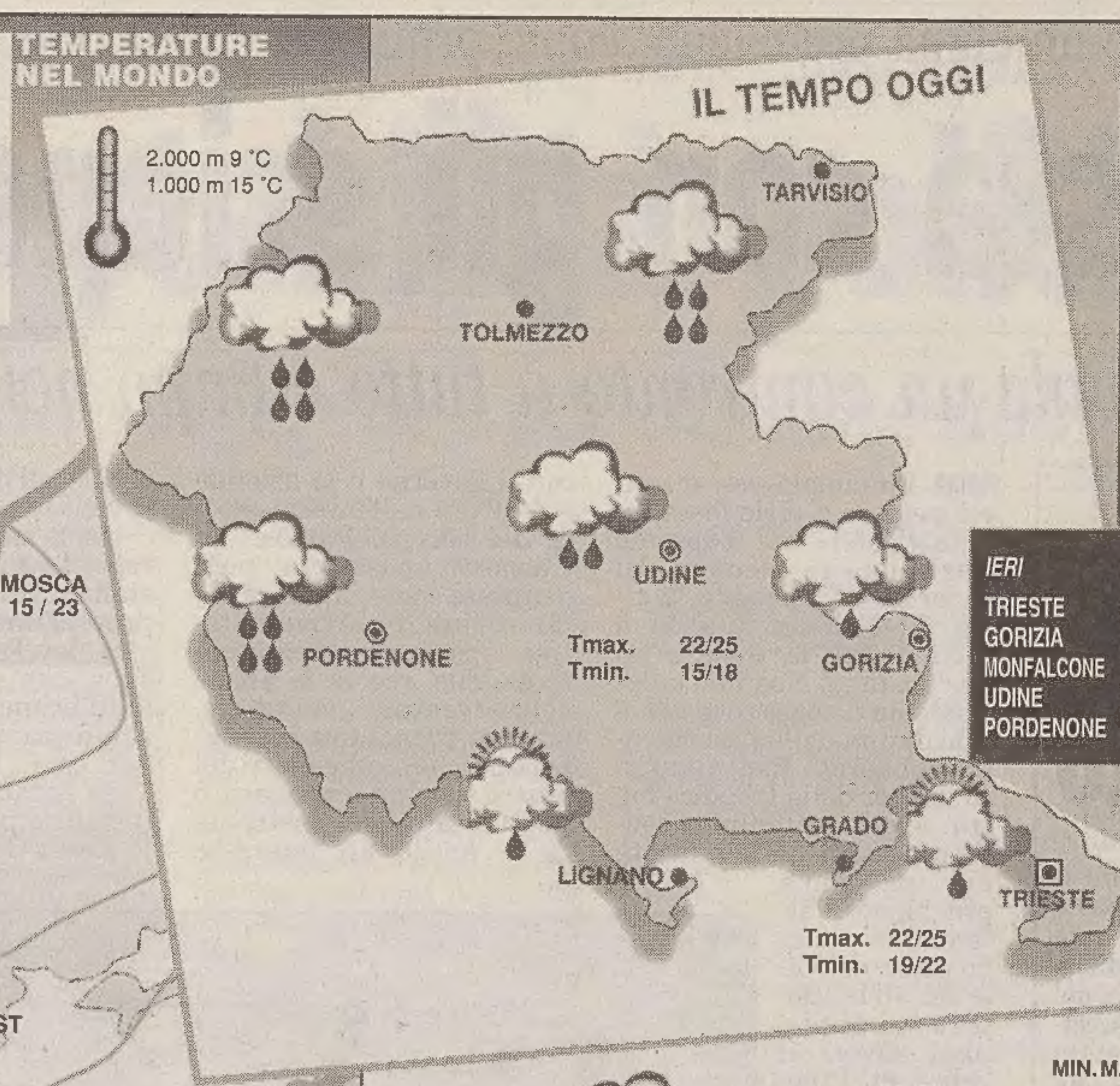
Trieste, 12 luglio 1999

RUBRICHE

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	34	HONG KONG	28	32	PECHINO	22	29
BOGOTA	7	18	JOHANNESBURG	2	17	RIO DE JANEIRO	19	22
BRUXELLES	17	28	KIEV	15	25	SAN FRANCISCO	11	22
BUDAPEST	18	27	L'AVANA	23	30	SANTIAGO	6	16
BUENOS AIRES	12	17	LIMA	15	18	SEOUL	19	30
CARACAS	19	26	LOS ANGELES	19	29	SINGAPORE	22	30
C. DEL MESSICO	12	25	MANILA	26	31	SYDNEY	9	18
DUBAI	32	40	MONTEVIDEO	13	18	TAIPEI	27	33
DUBLINO	12	22	NAIROBI	9	26	TEL AVIV	23	33
FRANCOFORTE	19	27	NEW YORK	18	31	TOKYO	20	27
GIAKARTA	22	32	NIZZA	19	26	TORONTO	12	23
HANOI	29	39	NUOVA DELHI	33	41	WASHINGTON	19	33





CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA-CSA

Previsione emessa il 10 luglio 1999

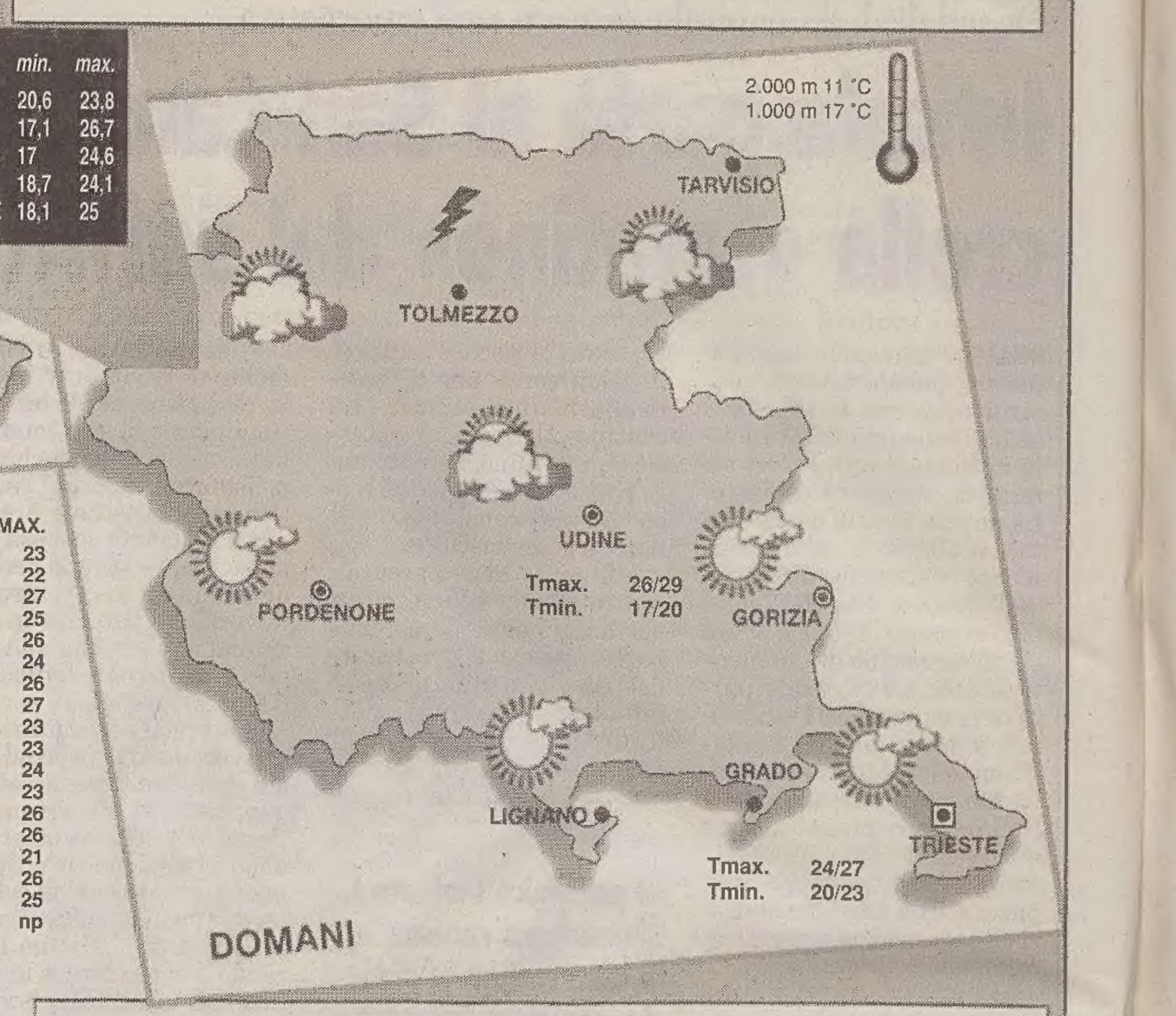
OGGI — **attendibilità 70%**

Sui monti cielo coperto con piogge abbondanti (10-30 mm); in pianura in prevalenza coperto con piogge moderate (5-10 mm) sulle zone occidentali, deboli (0-5 mm) su quelle orientali; sulla costa nuvoloso con deboli piogge. In montagna e sulla fascia prealpina possibili piogge più intense.

DOMANI — **attendibilità 60%**

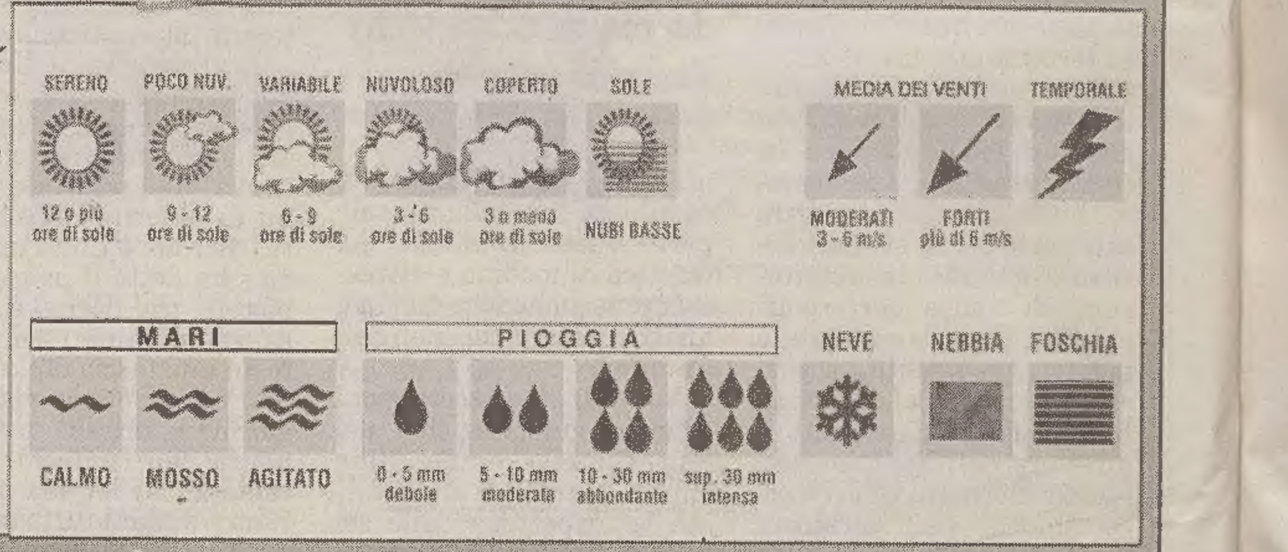
Cielo da poco nuvoloso a variabile su tutta la regione. Possibile qualche rovescio o temporale, specie in montagna.

IERI	min.	max.
TRIESTE	20,6	23,8
GORIZIA	17,1	26,7
MONFALCONE	17	24,6
UDINE	18,7	24,1
PORDENONE	18,1	25

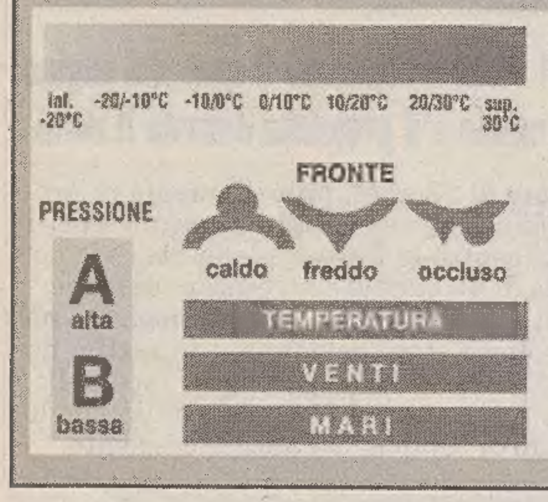


	MIN.	MAX.
VERONA	19	23
VENEZIA	19	22
MILANO	19	27
TORINO	17	25
GENOVA	21	26
BOLOGNA	19	24
FIRENZE	20	26
PISA	15	27
ANCONA	19	23
PERUGIA	17	23
PESCARA	17	24
L'AQUILA	14	23
CIAMPINO	16	26
FIUMICINO	16	26
CAMPOBASSO	13	21
BARI PALESE	18	26
NAPOLI	18	25
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	22	26
R. CALABRIA	22	27
PALERMO	22	27
MESSINA	24	27
CATANIA	19	30
CAGLIARI	16	31
ALGHERO	17	26



VIABILITA' **Ss 14 «della Venezia Giulia»:** istituzione di un senso unico alt. dal km 117 al km 118. **Ss 15 «via Flavia»:** istituzione divieto di svolta a sinistra per l'entrata e l'uscita dalla strada comunale «via G. Parlotti» al km 7,3. **Ss 52 «Carnica» tronco Bivio Carnia-Passo Mauria:** senso unico alt. in tratti saltuari tra i km 5 e 60,6. **Ss 52 bis «Carnica» tronco Tolmezzo-Passo M. Croce Carnico:** in Comune di Paluzza senso unico alt. al km 14,7. **Ss 202 «Triestina» ex Gvt - tronco Cattinara-Molo VII:** chiusura alt. delle carreggiate nel tratto fra i km 36,7 (Valmaura) e 40,1 (Molo VII). Chiusura al traffico del tratto compreso fra l'intersezione da Gmt e lo svincolo per via Caboto/Errera dalle 22 alle 6 del 12/7. **Ss 251 «della Val di Zoldo e Valcellina»:** senso unico alt. dal km 61,3 al km 62,3 dalle 7.30 alle 19, con esclusione di ogni sabato e domenica. **Ss 353 «della Bassa Friulana»:** senso unico alt. dal km 4,4 al km 4,9.



PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: nuvoloso o molto nuvoloso sulle zone alpine e prealpine con precipitazioni sparse; cielo irregolarmente nuvoloso sulla rimanente parte del Nord con graduale aumento della nuvolosità alta e stratiforme. Centro e Sardegna: cielo inizialmente poco nuvoloso; dal pomeriggio tendenza ad aumento della nuvolosità alta e stratiforme sulla Sardegna e regioni tirreniche. Sud penisola e Sicilia: cielo sereno o poco nuvoloso con locali addensamenti cumuliformi sui rilievi.

TEMPERATURA: in aumento a iniziare dalle regioni nord-occidentali, Sardegna, Sicilia e zone tirreniche.

VENTI: moderati da Sud-Est sulle regioni di ponente; deboli occidentali altrove.

MARI: mossi m. e c. di Sardegna, str. Sicilia, Tirreno, m. Ligure e c. d'Otranto; poco mossi gli altri mari.

FILATELIA

E dall'area inglese «giri omnibus» con la partecipazione di numerosi Paesi

Francia, un quadrangolare per l'eclissi dell'11 agosto

Il mese di luglio è presentato dalla Francia con un effettivo «en plein». Nell'arco di pochi giorni abbiamo varie emissioni. L'8 luglio, un quadrangolare da 3 fr per celebrare l'eclissi di sole dell'11 agosto, ultima totale del millennio. La vignetta riporta il sole oscurato con alone: il 10 luglio, serie di sei orizzontali (facciale con sovrapprezzo di 21.60 fr cui si aggiungono altri 21.60 fr per il corrispettivo libretto) dedicata alle opere di sei famosi fotografi francesi (Cartier-Bresson, Brassai, Atget, Lartigue, Nadar, Doisneau) di cui viene riportata una foto fra le più interessanti; e ancora un blocco verticale di 10 valori (facciale 10 fr) tutti dedicati a grandi velieri del 1800/1900), in occasione della manifestazione «La Armada del secolo» indetta a Rouen; un altro francobollo orizzontale da 3 fr con il castello Arnac-Pompadour, risalente al 1026 e sede di una importante scuola e allevamento di cavalli. Per l'area francese, in occasione di «Philexfrance '99» (svoltosi dal 2 all'11 luglio) a Parigi, hanno concorso Wallis-et-Futuna, Saint-Pierre et Miquelon, Nuova Caledonia e Taaf (Terre australi e antartiche francesi) con francobolli e foglietti. Tutti i valori sono policromi. Annulli d'emissione Parigi, Rouen, Arnac-Pompadour. Differenti le composizioni in foglio. Anche Andorra francese ha partecipato alla manifestazione con un 3 fr simbolico e il logo di Philexfrace (emesso il 3 luglio). Sempre di Andorra due esemplari (facciale 6 fr) che riproducono costruzioni storiche della vallata. Emissione 11 luglio. L'emissione celebrativa della beatificazione di padre Pio da Pietrelcina ha dato modo a Italia e Vaticano di predisporre una quantità di oggetti (buste ufficiali, folder, cartoline, ecc.) per soddisfare il mondo collezionistico e la «devozione» di tantissimi credenti. A ciò si sono prontamente affiancate ditte e/o commercianti privati i quali hanno forse un pochino esagerato nella loro produzione, soprattutto il costo eccessivo di quanto realizzato. Una panoramica nell'area inglese. Anche qui c'è molto da dire: i Crown Agents Stamp Bureau preannunciano per il 20 luglio e il 4 agosto giri omnibus per il trentesimo anniversario dello sbarco dell'uomo sulla Luna e per il centesimo anno di vita della regina madre d'Inghilterra. A questi «giri» sono presenti oltre quindici Paesi dell'area. Da Christmas Island quattro francobolli sono dedicati al festival curato, in chiave pittorica, dagli alunni delle scuole superiori locali. Facciale 500 c. Offset-lito policromie. Fogli da 50 (25 per due).

Nivio Covacci

ZTV33

Ogni MARTEDÌ
con IL PICCOLO
Settegiorni radio TV

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4

Nella professione la situazione è attualmente molto instabile e vi conviene agire con estrema cautela. Felici opportunità sentimentali.

Toro 20/4 20/5

Prontezza di riflessi e capacità di sintesi rapida fanno di voi una persona che sa afferrare le occasioni di lavoro. In amore pericolosa indecisione.

Gemelli 21/5 20/6

Siate ottimisti anche se le cose al momento nel lavoro non vanno proprio bene: sarete vincenti. In amore il segreto è nel sapersi negare.

Cancro 21/6 22/7

Mettete da parte le cose di poco conto e cominciate a fare progetti di lavoro di ampio respiro. In amore vi state fissando sulla persona sbagliata.

Leone 23/7 22/8

In questo periodo avete delle ottime chance se puntate in alto nella professione. Potete far girare la testa a parecchie persone se solo lo volete.

Vergine 23/8 22/9

Molto più faticoso del previsto il disbrigo delle attività di routine. Le novità interessanti arriveranno. Vivete un'instabilità affettiva costante.

Bilancia 23/9 22/10

Contate di più sulle vostre forze che sull'aiuto degli altri per farvi strada nel lavoro. In amore siete al settimo cielo, approfittte di questo momento idiliaco.

Scorpione 23/10 21/11

Le persone che avete scelto come collaboratori sono molto capaci e si riveleranno non all' altezza della situazione. Amore esaltante ma pericoloso.

Sagittario 22/11 21/12

La vostra capacità di persuasione e la vostra sicurezza influenzeranno positivamente un vostro superiore. In amore correte il rischio di una delusione.

Capricorno 22/12 19/1

La vostra mente ha bisogno di riposo, avete dovuto superare molti ostacoli per arrivare dove siete ora nel lavoro. Una piacevole sorpresa in serata...

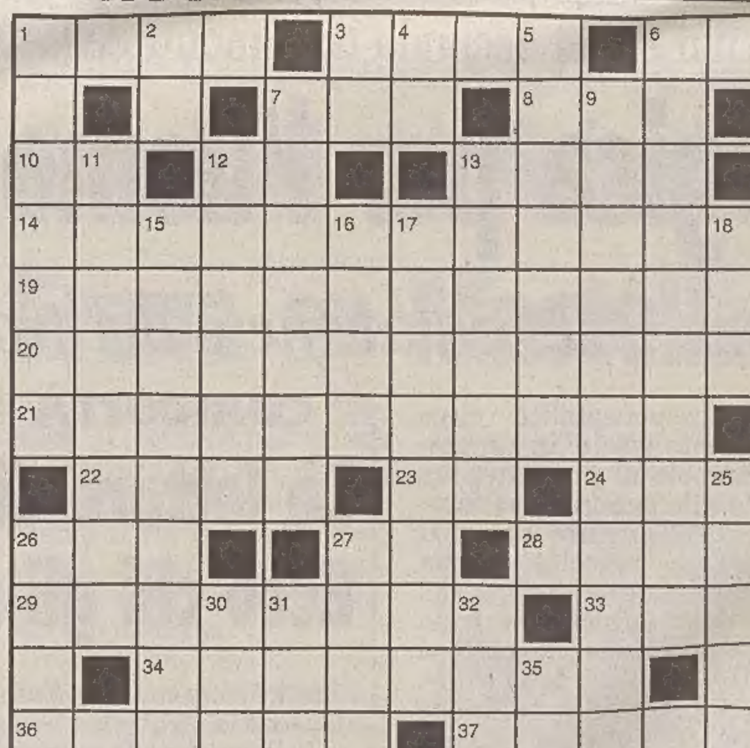
Aquario 20/1 18/2

Siete ombrosi, pessimisti e demotivati: cercate di reagire con energia o nella professione rischiate di affondare. Siete possessivi e gelosi, non avete il motivo.

Pesci 19/2 20/3

State imprimendo ritmi troppo accelerati alla vostra attività professionale: rischiate un crollo fisico e psichico. L'amore vi dà serenità e stabilità.

I GIOCHI



INDOVINELLO

Aiuto l'amico inguaiato

Dal dì che in casa mia si è rintanato
si vede poco e vive indisturbato,
ma quello che mi rode e che m'indigna
è quando il parmigiano mi sgraffigna.

Tiburto

CAMBIO D'INIZIALE (4)

Dirimpettai stranieri

Quelli di faccia han grandi aspirazioni
(dicono siano greci anche famosi)...
Sarà così: saran combinazioni,
ma mi consta che sono anche curiosi.

Radar

C	A	N	I	C	O	L	A	■	S	O	S
O	R	A	C	O	L	O	■	S	C	I	A
C	A	T	A	L	I	T	I	C	A	■	I
O	T	A	R	I	A	■	S	A	L	I	■
M	O	L	O	■	T	R	O	V	A	T	A
E	■	E	■	P	I	O	L	I	■	I	N
R	S	■	G	R	■	T	A	■	U	N	I
O	P	E	R	A	T	O	R	E	■	E	M
■	I	N	U	T	I	L	E	■	T	R	A
I	N	N	■	I	M	A	■	A	R	A	L
S	T	A	■	C	O	R	O	N	A	R	E
A	A	■	M	A	R	E	■	A	M	I	■

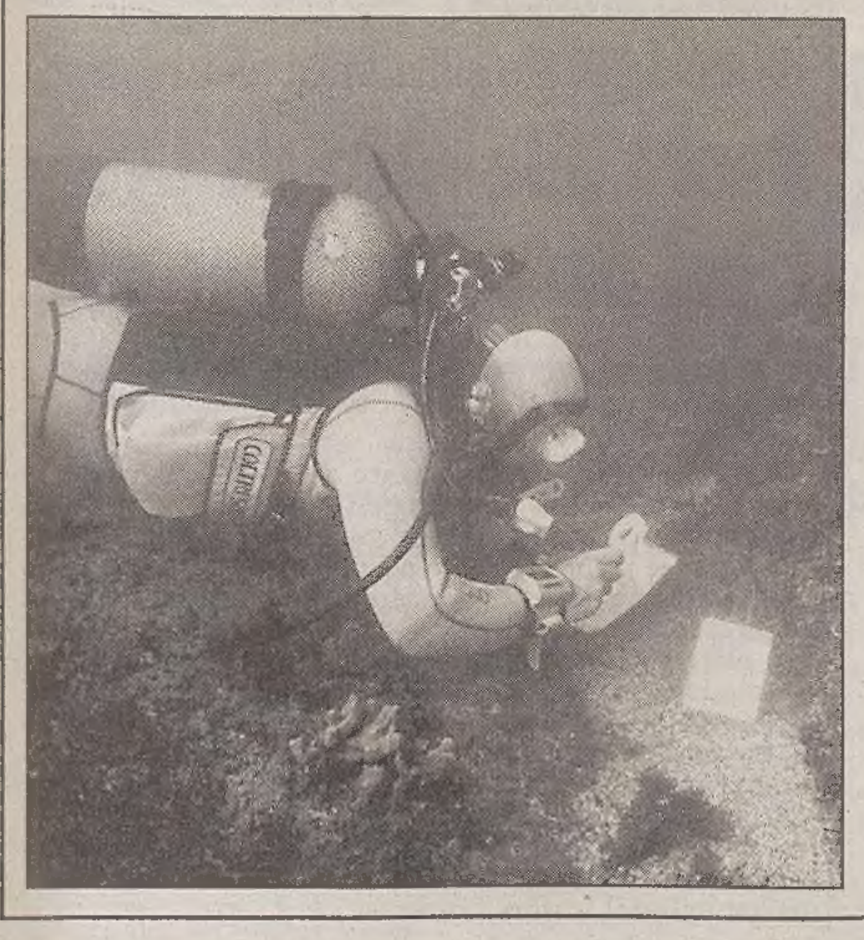
ORIZZONTALI: 1 Conduttura per liquidi - **3** Un punto cardinale - **6** Le prime in chiesa - **7** Avverbio di tempo - **8** Istituto per il commercio estero (sigla) - **10** Sigla postale di Roma - **12** È grande in fondo - **13** Bagna Bristol - **14** Cambiamenti di idee - **19** Il nostro Meridione - **20** La dimostra chi è sicuro di sé - **21** Doni generosi - **22** Uno dei Grandi Laghi d'America - **23** Nel cuore del Siam - **24** Abbonda di gabbie - **26** Dà ordini al geom. - **27** Prime in Honduras - **28** Il palco del pugilato - **29** Risposta agli stimoli - **33** Antico sì - **34** Kossuth vi dichiarò l'indipendenza dell'Ungheria - **36** Il poeta russo di «Radunica» - **37** Cantò Ulisse.

VERTICALI: 1 Caldissime, tropicali - **2** Belluno - **3** Sigla delle Antille Olandesi - **4** Metà dei suoi - **5** Tolto con forza dalla terra - **6** Ufficiali romani - **7** Una è la dura madre - **9** Decadimento fisico - **11** Il capoluogo del nomo di Lesbo - **12** Esaltazioni collettive - **13** La protagonista di «Un ballo in maschera» - **15** Antica capitale della Persia - **16** Talete e Solone sono fra i 7 dell'antica Grecia - **17** Scelta dei libri di testo - **18** Il più alto monte di Creta - **25** Percorre la val Camonica - **26** Zeppe di difficoltà - **27** Capo all'estremità dell'America Meridionale - **30** Dottrina buddista - **31** In quel luogo... per Livio - **32** Risponde sempre - **35** Tra i semi.

SOLUZIONI DI IERI: Lucchetto: *BIVIO, VIOLE = BILE* - **Indovinello:** *LE LENTI DEGLI OCCHIALI.*

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

IL PICCOLO
Il giornale della tua città



VEGLIA Per gli appassionati di immersioni, la stagione si apre con una sorprendente novità. Per la prima volta, l'International Watersport & Diving Adria Resort di Baska – sull'isola di Veglia, appunto – presenta l'innovativo circuito Iss (Intelligent Scuba Strolls). Ovvero le passeggiate subacquee intelligenti, una serie di itinerari sott'acqua, accessibili a chiunque abbia il brevetto minimo d'immersione e desideri, armato di bombola, maschera, lente d'ingrandimento e «manuale impermeabile», perlustrare i fondali della zona ed entrare in contatto con i loro variopinti abitanti animali e vegetali.

L'iniziativa – nata da un'idea di Riccardo Laudadio, titolare dell'I.W. & D. Adria Resort e patrocinata dall'associazione ambientalista Underwater Life Project – è frutto di un lungo e meticoloso lavoro preparatorio, concretizzatosi nella realizzazione di una decina di percorsi – segnalati sott'acqua da un'opportuna cartellonistica ed evidenziati dal filo d'Arianna – che raccolgono come in una sorta di «bacheche viventi» le principali specie faunistiche e floreali delle acque locali, precedentemente studiate, analizzate, catalogate e descritte in un dettagliato manuale a disposizione del sub prima e, in versione concisa e soprattutto impermeabile, durante l'immersione.

Come detto, lo scenario è quello delle coste croate del Golfo del Quarnero; la lingua di terra (collegata alla costa continentale da un ponte) è quella verdissima e rigogliosa dell'isola di Veglia (Krk), la più vasta dell'Adriatico.

Immersioni didattiche a Baska (isola di Veglia)

A zonzo attraverso i fondali come in un acquario naturale con schede e filo d'Arianna

L'International Watersport & Diving Adria Resort sorge a Sud-Est, lungo la spiaggia più lunga (poco meno di 2 km) dell'isola, nei pressi di Baska (o Bescanuova), dall'antica vocazione turistica.

Il centro, inaugurato nel 1998 e aperto da marzo a dicembre, offre diversi servizi diving: noleggio attrezzatura; immersioni guidate; «settimane blu chiavi in mano» per gruppi; escursioni full day; eventuale emissione di certificazioni Ssi; aula didattica a disposizione degli istruttori di club subacquei.

Ma la vera attrazione del centro diving a partire da questa stagione saranno certamente i nuovi percorsi guidati. Accedervi è molto semplice: basta iscriversi al diving e ritagliarsi un po' di tempo per «studiare», magari sdraiati comodamente al sole sulla spiaggia, il materiale che verrà fornito al momento dell'iscrizione. Per la durata dell'immersione, viene inoltre fornita al sub una versione plastificata delle stesse schede, ma assai più sintetiche e maneggevoli.

Conclusa la fase propedeutica più prettamente didattica, è ora di immergersi per toccare con mano quanto teorizzato nei manuali appena studiati. A bordo di una barca sgargiante, il personale del centro diving accompagna i sub alla base di partenza dell'immersione prescelta. Provvisti delle schede impermeabili, nonché di lente d'ingrandimento e torcia (fornite sempre dal centro), i sub si tuffano quindi alla volta di un sentiero naturalistico opportunamente segnalato da cartellini plastificati numerati. Passeggiare lungo i «corridoi» del museo subacqueo allestito dall'International Watersport & Diving Adria Resort costa come una normale immersione con accompagnatore.

Per festeggiare l'inaugurazione dei nuovi percorsi naturalistici, il centro offre l'iscrizione gratuita a chi si presenterà con l'originale di un ritaglio di giornale o rivista in cui si parli dell'iniziativa Intelligent Scuba Strolls (sconto personale e non cumulabile). Poiché il centro è in grado di ospitare e seguire non più di 20 sub al giorno, le immersioni vanno prenotate in anticipo, direttamente al centro (Adria Resort Diving, presso Pensione Petrica, tel. e fax 00385/51/856977), dove la lingua non costituisce un problema: il personale parla italiano e inglese. In ogni caso, chi lo preferisse può prenotarsi anche in Italia, al numero fisso 02/718887 o al cellulare 0348/3336211.

Cominciano a prendere corpo valide iniziative di richiamo turistico «controllato» nella più grande zona umida d'Italia

Là dove il Po si incontra con il mare

Il Delta, un dedalo di vie d'acqua. La parte più estesa è in provincia di Rovigo

ROVIGO Un labirinto di "buse", sacche, lagune. Ma soprattutto di vie d'acqua. Quanto basta per perdersi in questo dedalo verde, ma anche per ritrovarsi con se stessi, a contatto intimo con la natura. Parliamo del delta del Po, il Delta per antonomasia.

E' inverosimile come tanti italiani conoscano oggi di fama piuttosto il delta del Rodano in Francia, la Camargue, che quello del Polesine, di casa nostra Capace di offrire altrettanto validi scenari ambientali, storia, aneddoti, folklore vero e vivo, gastronomia tipica, escursioni guidate.

Va detto anche che c'è un Delta ancora poco attrezzato turisticamente, che ha però iniziato di recente a prendere coscienza delle proprie potenzialità. Quello ricompreso nella provincia di Rovigo. E' nella parte veneta dello sbocco a mare del più grande fiume d'Italia che si trova infatti il comprensorio più esteso del Delta. Eppure sono stati i ferraresi, che ne detengono la parte più piccola a meridione, i primi a sviluppare iniziative di valorizzazione turistica. Nel Rodigino persiste però il fascino di una natura tuttora incontaminata, della più vasta zona umida d'Italia.

L'Ente Parco del Delta del Po, costituitosi di recente con compiti di tutela, promozione e sviluppo, e che riunisce nove Comuni dei quali quello di Porto Tolle è il più esteso, ha il vantaggio, di poter gestire in modo moderno ed equilibrato l'afflusso dei visitatori a questo ecosistema unico.

Per converso, il Consorzio Albergatori Ristoratori Delta del Po (C.A.R.D. del Po) - informazioni, tel. 0426 337824, o Apt di Rovigo, tel. 0425 361481; www.valnet.it/deltapo - sta lanciando "pacchetti" di soggiorni e visite che ampliano quelli abituali promossi nelle vicine spiagge attorno a Rosolina a Mare.

Per cogliere con immediatezza la vastità del Delta e le sue peculiarità il miglior approccio sono gli itinerari nautici sulle motonavi di Marino Cacciatori (di Porto Tolle, telefono di bordo 0337 513818) che effettuano escursioni alla foce in partenza da Ca' Tiepolo. Le mete: Isola di Ca' Venier, Po di Maistra, Bocche del Po di Pila, Bocche del Po di Tolle, Busa del Bastimento, Po di Gnocca. Fra canneti, pioppeti e rigogliose tamerici vivono le più svariate specie faunistiche ed ittiche. Ma è la capacità edificatrice del grande fiume, che con i suoi ingenti apporti di materiale sabbioso modifica di continuo la linea di costa, a rappresentare lo spettacolo più esaltante. Il Delta avanza di diversi metri l'anno e i pescatori spiegano come nel corso della loro vita abbiano visto cambiare integralmente il paesaggio.

Il Faro di punta Pila, estrema propaggine del Delta del Po.

Anche l'uomo ha avuto la sua parte in quest'opera di veloce trasformazione di vaste aree, iniziata quando i Veneziani, nel 1600, deviarono il corso del fiume verso Sud scavando in soli quattro anni un canale lungo 7 chilometri per evitare l'interramento della laguna veneta. Da allora l'opera di bonifica avviata dalle potenti famiglie dogali (donde i nomi di Ca' Tiepolo, Ca' Venier, Ca' Dolfin, Ca' Zuliani) non ha conosciuto soste. Ne è più recente testimonianza l'idrovora di Ca' Vendramin, ora trasformata in museo di archeologia industriale, dove merita andare a visitare le potenti pompe a vapore che sottraevano l'acqua salmastra alla terra come in Olanda.

D'altra parte gli specchi d'acqua sono diventati valli da pesca, dove gli "agricoltori" del mare (da sempre antagonisti dei "cacciatori" marini, i chioggiotti) coltivano vongole, ostriche e varie specie di pesci pregiati che le rustiche trattorie del Delta propongono sempre freschissimi. Accanto alle anguille, che soltanto qui sanno cucinare a dovere, ha fatto la sua comparsa il gigantesco pesce siluro, ambita preda dei turisti tedeschi che, prima degli italiani, hanno saputo imparare a battere questi luoghi inusuali.

Baldovino Ulcigrai

Dal palato all'amore

E' in edicola «Itineranda», vademecum del viaggio lento

In edicola un nuovo semestrale di viaggi, arte e cultura: si tratta di «Itineranda» che, diretto da Elisabetta de Dominis, si ripropone di svelare ai lettori il fascino del «viaggio lento», il viaggio recuperato insomma alla sua interiorità. Vittorio Feltri reinterpreta ironicamente in copertina un cavaliere di Rubens che parte a cavallo. Ma simboleggia pure un viaggio dell'ideale verso la libertà che richiede un coraggio che non sempre si ha perchè può mutare l'esistenza. Umberto Galimberti conduce negli itinerari dell'anima, un'anima che per Giorgio Albertazzi è sempre molto femminile. Dagli iter sessuali di Willy Pasini a quelli sensualmente profumati di Luigi Lamannis, dagli excursus nella moda e quelli tra i gioielli, dalle gioie del palato ai cibi dell'amore: modi nuovi per godere degli antichi segreti del nostro Paese. Che non finisce mai di stupire il viaggiatore con i suoi palazzi, i suoi teatri, le sue mostre.

PROPOSTE

In Grecia con voli Milano-Atene

Di fronte all'Attica sull'isola di Eubea l'estate senza resse

MILANO Per una rilassante vacanza in Grecia al di fuori della ressa turistica ecco a disposizione Eubea, la seconda isola situata nel mar Egeo a poco distanza dalla costa dell'Attica cui è collegata con un ponte girevole. Soprannominata «la bella», offre al visitatore verdi montagne costellate di tradizionali villaggi, coste frastagliate, insenature, belle spiagge con alle spalle macchie di pini mediterranei, alcune importanti località archeologiche da visitare (Erotria, Castel Rosso, Karisos). L'operatore «Mediterraneo» di Milano (tel. 02-89011236) lancia per luglio delle invitanti combinazioni di otto giorni. Con volo da Milano, trasferimenti in «bus» da Atene ad Eubea e la sistemazione presso il «Club hotel Olympic Star» (tre stelle) con pensione completa «all inclusive». Le partenze sono previste il 17 e 24 luglio, al costo 960 mila lire. A seguire, il 27 luglio, al costo però di 1 milione e 60 mila lire. Poi, per il viaggio, rispettivamente, del 3 e 10 agosto la cifra sale a 1 milione e 290 mila lire a turista, sempre con volo e pensione completa.

Ben quattordici giorni sulle tracce degli Incas fra Ica, Cuzco, Machu Picchu e Ollantaytambo

ANCONA Ecco una vacanza diversa in Perù, un paese ricco di reminiscenze storiche che risalgono agli Inca e ad altre civiltà precedenti, dove numerose sono le testimonianze di storia, di leggende, nonché la presenza di musei e di pinacoteche che racchiudono importanti tesori del passato. È una vacanza, per dire così, «itinerante», in quanto non lascia spazio a momenti di relax. A proporre l'insolito e affascinante itinerario attraverso questi siti non molto noti è l'operatore Tour 2000 di Ancona (tel. 071-2803752) – altamente specializzate sul Centro e Sud America – che offre per l'occasione una combinazione che in quattordici giorni consente di visitare a ammirare un ampio «spicchio» di Paese. Dall'Italia a Lima, Ica (sorvolo, delle misteriose «linee di Nazca), Puno, Cuzco (ex capitale dell'impero Inca), Machu Picchu (la «Città perduta») Pisac, Ollantaytambo (ultima città Inca abitata). Costo della vacanza 5 milioni e 390 mila lire. Partenza 27 luglio, 3 e 9 agosto.

La baia più fotografata di tutto il Mediterraneo: a Cala Junco nell'isola di Panarea (arcipelago delle Eolie)

NAPOLI È giustamente famosa per il suo mare e le sue insenature, vi hanno girato dei film e Cala Junco con il promontorio di Capo Milazzese è forse il luogo più fotografato del Mediterraneo. Non a caso avevano scelto di vivere qui sin dal 1500 avanti Cristo come testimoniano i resti di un villaggio preistorico, il più antico di tutte le Eolie. Cala Junco è un porticciolo naturale attorniato da sponde rocciose che quasi si chiudono in un abbraccio. Dalla terrazza e dalla piscina dell'hotel «La Piazza» che domina la scogliera si ammira uno dei panorami più suggestivi di Panarea. «Imperatore Travel» il tour operator numero uno per le Eolie, organizza soggiorni in ari alberghi. All'hotel «La Piazza», sulla costa orientale dell'isola, costruito in tipico stile eoliano, circondato da ampie terrazze fiorite, sino al 25 luglio una settimana di pernottamento e prima colazione costa 840 mila lire, dal 26 luglio al 22 agosto il prezzo sale a 1.190.000 lire. «Imperatore Travel» è in grado di predisposizione a prezzi vantaggiosi il volo sino in Sicilia dai principali aeroporti italiani e i trasferimenti via mare.

Cavazzo, Venzone, Gemona: natura, storia, arte e gastronomia riproposti dalla Cosetur

Sul grande lago dell'Alto Friuli

VENZONE E' il più grande specchio acqueo del Friuli-Venezia Giulia. Con una estensione di quasi due chilometri per uno, è stato ora recuperato a una fruizione ambientale e turistica grazie all'intervento della locale Comunità montana e dei Comuni rivieraschi di Bordano e di Trasaghis. Più noto come lago di Cavazzo (il terzo dei Comuni che vi estendono competenze amministrative), porta ufficialmente il nome di Lago dei Tre Comuni (*nella foto, uno scorcio*).

Le antiche rivalità sembrano ora smorzarsi da quando è nata Cosetur, Consorzio Servizi turistici dell'Alto Friuli (con sede a Gemona in via Caneva 15) , una società consortile di cui fanno parte soggetti pubblici e privati dell'intero comprensorio per la valorizzazione dell'offerta ricettiva e agroalimentare della zona.

I milioni di vetture che ogni anno percorrono l'autostrada A 23 Alpe-Adria dall'Austria a Palmanova e viceversa danno una sbirciatina al lago dall'alto quando oltrepassano il grande viadotto di Somplago all'altezza del casello di Carnia. Ma basterebbe uscire dall'autostrada a Gemona e fare appena qualche chilometro per arrivare alle sponde di questo anfiteatro lacustre che si va ripopolando di fauna e flora. Arrestato il degrado, sistemate le rive per mezzo di una armoniosa palificazione, con la realizzazione di un parco giochi e di un percorso ginnico attrezzato "en plein air" il lago si propone come meta naturalistica di sicuro richiamo. C'è possibilità di fare anche vela e pesca sportiva (è popolato da trote, carpe, anguille).

Cosetur sa che per far fermare i turisti che sfrecciano sull'autostrada occorre riunire le forze e dare visibilità alle risorse autoctone. Ma queste non mancano di certo.

Le vestigia della storia e dell'arte locale sono state infine recuperate al termine del lungo e determinato processo di ricostruzione dopo il sisma del 6 maggio 1976. Ne fanno fede, fra gli altri monumenti rifatti rimettendo assieme le antiche pietre originali, il duomo di Venzone e quello di Gemona. Sono numerosi gli abitanti della regione che non sono ritornati in zona dopo le ferite del terremoto, e che farebbero bene ad andarci. Oltretutto il recupero ha permesso di studiare più a fondo i reperti. Come spiega Enrico Chiussi, responsabile turistico della Comunità montana del Gemonese, Venzone non deve tornare ad essere famosa per le sue mummie (che stanno per essere riportate in sede), ma per tutte le altre attrattive storico-turistiche.

Fra queste anche i prodotti della gastronomia. Se per i vini ci si rivolge ai vicini Colli Orientali, questa è terra di formaggi (eccellenti le torte di ricotta del caseificio Alto Friuli di Venzone), prosciutti e insaccati in genere, nonché delle trote del Tagliamento che una ditta locale affumica al pari dei migliori salmoni scozzesi.

Un week-end nell'Alto Friuli offre inoltre la curiosità di una sosta a Bordano, il paese delle farfalle. Ha già fama internazionale, ma chi non sa cos'è ci vada. Non resterà deluso dai murales e dal Sentiero entomologico.

b.u.

Posto a quota 1400 metri il paradiso della neve diventa d'estate un «nido»

Nella stazione turistica è stata attivata la prima metropolitana su cuscino d'aria di tutte le Alpi - Numerose le attrattive anche d'estate

Tirolo: Serfaus, ovvero una terrazza al sole

SERFAUS La neve si è sciolta da appena qualche settimana ma quassù, alle falde del Komperdell, a quasi 2000 metri, fa già molto caldo. I prati attorno a noi sono tutta un'esplosione di colori. Affrontiamo una strada ben tenuta che porta a Serfus. Lungo la discesa siamo tenuti d'occhio da qualche marmotta che segnala con fischi alle sue compagne la nostra presenza. Non abbiamo fretta di raggiungere il Paese: ci fermiamo infatti ogni quattro passi per ammirare una grande varietà di fiori che la nostra guida Max ci illustra con competenza. Qua e là l'incontro con la genziana blu. Il pensiero corre alla grappa aromatizzata, ma Max ci spiega che per quella, in infusione, viene messa la radice della genziana gialla, che fiorisce più avanti.

Serfaus è una stazione turistica tirolese che custodisce gelosamente alcune case coloniche retoromanze, con le loro vecchie facciate di legno. Ci sono prove dell'esistenza di un insediamento a Serfaus molto prima dell'epoca romana e della nascita di Gesù. Nel '45 dopo Cristo arrivarono i romani e costruirono la ripida via Claudia Augusta che dalla valle dell'Inn porta fino a Serfaus; si è ben conservato un ponte che attraversa una gola in alto sopra il fiume. Prati, piazze, località portano nomi di cui un'altra colta guida, Alfred, fa notare l'antica radice latina.

Serfaus: 950 abitanti e oltre cinquemila posti letto. Bastano questi numeri a dare l'idea di questo Paese che in pochi anni ha fatto del turismo la carta vincente della sua economia. Serfaus, come i vicini Paesi di Fiss e Ladis, gode di circa 2.016 ore di sole all'anno, tanto da meritare la denominazione di «terrazza al sole» tirolese.

Ladis era un tempo il centro capoluogo e qui arrivarono tanti anni fa i primi turisti, richiamati dalle proprietà terapeutiche dell'acqua solforosa che sgorga a Obladis (c'è anche una sorgente di eccellente acqua minerale). Ladis ha ceduto a Serfaus il primato nel turismo, ma continua a essere visitata da migliaia di persone che forse hanno sentito parlare di due leggende: quella della tragica morte di un nobile guerriero di ritorno dalle Crociate annegato sotto gli occhi della bella moglie nel laghetto ai piedi del castello, o quella dei lancinanti dolori causati a un troppo curioso abitante del paese da un nano misterioso che per un anno intero gli aveva lasciata conficcata in un ginocchio un'invisibile scure.

Dicevamo di Serfaus stazione turistica. Vi si respira aria pulita da quando quindici anni fa è stata realizzata la prima metropolitana su cuscino d'aria delle Alpi e il traffico automobilistico è bandito regalando al Paese silenzio e aria tersa.

Grazie alla sua notevole altitudine, 1400 metri, Serfaus ha visto svilupparsi all'inizio soprattutto il turismo invernale. In crescita sono oggi invece anche i soggiorni estivi. La salubrità dell'aria, il dolce paesaggio, il sole hanno un forte richiamo e così Serfaus si propone anche d'estate come meta per le famiglie. Di più: da quando ha voluto diventare il «Nido familiare» del Tirolo, non ha badato a spese e ha creato veri e propri parchi giochi per teenager, uno di questi perfino con una piccola parete per le arrampicate e campo di pattinaggio. Così, mentre i genitori possono dare sfogo alle loro passioni (escursioni fino a quota tremila, o in mountainbike lungo numerosi sentieri, passeggiate, tiro con l'arco, tennis, eccetera), dei bambini possono prendersi cura gli animatori che si occupano del movimento, dell'avventura e della creatività dei piccoli ospiti.

Oltre alla visita a una vecchia miniera d'argento, sono molto apprezzate le passeggiate con fuoco al bivacco e grigliata. Questo programma per i figli degli ospiti di Serfaus è gratuito. Una piscina all'aperto riscaldata con megascivolo completa le attrattive per le famiglie.

Pino Bollis

Battuta d'arresto nella marcia contro il regime dopo l'annuncio che i «guardiani della rivoluzione» spareranno

I pasdaran fermano gli studenti

Ma Khatami ammette il «venerdì nero» - Docenti al fianco degli universitari

I giovani: «Vogliamo la democrazia». Si dimettono per protesta il rettore dell'università di Teheran e 18 presidi di facoltà. Arrestato il generale oltranzista

TEHERAN Migliaia di studenti iraniani, protagonisti di una rivolta senza precedenti dai tempi della rivoluzione islamica che 20 anni fa rovesciò il regime imperiale, hanno rinunciato ieri a marciare verso il centro di Teheran, spaventati dalla ventilata minaccia di un intervento dei pasdaran. Frattanto, in un clima politico sempre più arroventato, le autorità hanno ammesso ieri l'uccisione di una persona nell'assalto di venerdì al campus e annunciato l'arresto di due alti ufficiali di polizia, uno dei quali avrebbe ordinato l'incursione nell'università.

Una calma carica di tensione è scesa nel campus di Amirabad, nel nord di Teheran, dove oltre 15.000 giovani, giunti da tutte le università della capitale, erano confluiti ieri mattina ubbidendo alla parola d'ordine delle loro organizzazioni. Altre migliaia hanno sostato per tutta la giornata nei pressi della città universitaria, dove sono ancora ben visibili i segni del devastante attacco della polizia.

Al quarto giorno della protesta, gli studenti hanno lanciato un ultimatum, chiedendo la rimozione del capo della polizia, il generale oltranzista Hedayat Loftian. «Altrimenti, marceremo verso il centro», hanno minacciato. A metà pomeriggio, colonne di giovani hanno cominciato a lasciare il campus, con i pugni alzati e i capi bendati e al grido di «Ucciderò gli assassini di mio fratello», un famoso slogan rivoluzionario.

Tuttavia la marcia si è interrotta dopo che uno dei leader degli studenti, Afshar, ha annunciato con un altoparlante che i Pasdaran, i famigerati «guardiani della rivoluzione», avevano ricevuto l'ordine di sparare sui dimostranti, una notizia priva di conferme.

Lo spettro delle sanguinose repressioni attuate dalle guardie dello scià prima dell'avvento della Repubblica islamica, è riuscito a frenare persino gli studenti più temerari, ma non ha placato la rabbia di molti, che si dicono sostenitori del presidente riformatore Mohammad Khatami e che ieri hanno rinnovato la richiesta di dimissioni, oltre che del capo della polizia, anche della Guida suprema, l'ayatollah Ali Khamenei.

Gli studenti, confortati dalla simpatia degli abitanti del quartiere, hanno in programma per oggi nuove manifestazioni, alle quali si uniranno anche molti docenti.

E' stato sabato sera che il Supremo consiglio nazionale per la sicurezza, presieduto da Khatami, ha ammesso che nel «venerdì nero» c'è stata una vittima: un militare che era andato a visitare uno studente nel campus e ha annunciato l'arresto di due alti ufficiali, uno dei quali, il generale Mohammad Ahmadi, è accusato di aver ordinato l'attacco. Il Consiglio ha anche reso noto che 200 studenti arrestati sono a piede libero. Il bilancio ufficiale contrasta con quello fornito da studenti e stampa moderata, che è di cinque-sette vittime.

Frattanto, dopo le dimissioni del ministro dell'istruzione superiore Mostafa Moin, respinte ieri da Khatami, e di quelle del rettore dell'università di Teheran, 18 presidi di facoltà hanno lasciato il loro incarico, mentre la protesta si sta estendendo alle altre grandi università del Paese, da Mashad (est), a Isfahan (centro) a Shiraz (sud). Se la scintilla della rivolta è stata la chiusura di un quotidiano khatamista, le richieste dei giovani vanno ormai ben al di là di una maggiore libertà di espressione. «Vogliamo quello che ci ha promesso Khatami, la democrazia».

Giudicati possibili accordi con i serbi del Kosovo ma netto rifiuto a qualsiasi intromissione di Belgrado

L'Uck disconosce la leadership di Rugova

Desolazione a Pec.

PEC L'Uck non riconosce Ibrahim Rugova come il presidente del Kosovo, ma si dice pronto ad accogliere i serbi nel proprio governo provvisorio. Bajram Hajrizi, numero due dell'esecutivo guidato dal leader politico dell' Uck, Hashim Thaqi, ha negato ieri che gli albanesi sognino un paese etnicamente puro: «Noi vogliamo costituire uno stato democratico e multietnico - ha spiegato - ed è per questo che abbiamo rivolto un appello ai rappresentanti della comunità serba di aderire al nostro governo provvisorio. Noi siamo pronti ad accogliere anche un loro partito. Purchè sia costituito dai serbi del Kosovo: non consentiremo che entri nella nostra struttura la lunga mano di Belgrado».

Nessun riconoscimento, invece, per il leader moderato Ibrahim Rugova, eletto un anno fa presidente dell' autoproclamata repubblica e che ha preannunciato per i prossimi giorni il suo ritorno a Pristina da dove è assente dal periodo della guerra. «Lui non è il presidente del Kosovo - dice senza mezzi termini Bajram Hajrizi - Rugova ha firmato come noi l'accordo di Rambouillet, e in quell'accordo si prevede la cancellazione di tutti gli organismi esistiti fino ad allora per dare vita ad una sola struttura comune, e quella struttura è il governo provvisorio. «Rugova potrà candidarsi: se riuscirà ad essere eletto gli augureremo tutto il bene possibile».

Nessun dubbio, infine, sul futuro dell'Uck: «Noi - ha rilevato - abbiamo firmato un accordo che prevede la smilitarizzazione dell'Uck e la sua trasformazione, e come abbiamo sempre fatto rispetteremo anche questo patto. Dalla prossima settimana arriverà la polizia internazionale e tra un mese verrà costituita la polizia del Kosovo alla quale l'Uck, con l'aiuto delle Nazioni Unite, darà il suo contributo».

Intanto altre due morti e due feriti, ieri, per l' esplosione di una mina nel villaggio di Lubenic, a 5 chilometri da Pec, nel Kosovo occidentale. Secondo fonti locali, le vittime sono una ragazza di 25 anni e un combattente dell'Uck di 36. I feriti sono un'amica della ragazza, di 22 anni, che ha perso le gambe, e un altro guerrigliero indipendentista che insieme al collega era intervenuto per disinnescare l'ordigno. La zona di Lubenic è indicata come una delle aree con maggior presenza di mine, e ciò sta impedendo anche la verifica di numerose segnalazioni secondo le quali tra i boschi della montagna circostante vi sarebbe un gran numero di cadaveri di civili albanesi uccisi durante la repressione serba.

Il ministro degli esteri italiano Lamberto Dini preannuncia «iniziative specifiche del governo italiano in termini di progetti di ricostruzione». «Gli oneri di ricostruzione - ha tuttavia avvertito Dini - non saranno indifferenti: sono sicuramente molto pesanti per quanto riguarda la presenza militare, la ricostruzione dell'amministrazione civile e, naturalmente, gli aiuti materiali». E un alto funzionario del dipartimento di Stato americano si recherà la settimana entrante a Pechino per discutere i risarcimenti per le vittime del bombardamento Nato sull'ambasciata cinese a Belgrado il 7 maggio scorso durante la guerra del Kosovo.

Funzionario Usa a Pechino tratterà sui risarcimenti per le bombe all'ambasciata

DAL MONDO

Un cavo gettato sulla linea elettrica

Paura alla Gare de Lyon: treni paralizzati per ore dopo un atto vandalico

PARIGI Notte d'inferno alla Gare de Lyon a Parigi, per centinaia di turisti e passeggeri diretti in vacanza costretti ad ore di attesa per un gigantesco ingorgo di treni e Tgv - il treno a alta velocità - provocato da un atto di vandalismo: un cavo gettato da un ponte all'ingresso della stazione, che è caduto sul cavo di rame che fornisce elettricità ai treni. I convogli si sono immediatamente bloccati, almeno 2.000 passeggeri esasperati sono scesi a qualche km dall'arrivo per raggiungere a piedi la stazione, la polizia è intervenuta per riportare l'ordine e la calma tra la folla che apprendeva dagli altoparlanti i continui ritardi- fino a due ore e mezza -, o anche i dirottamenti di alcuni treni di periferia su altre località. In un caldo soffocante. Solo stamane è stato ristabilito il traffico normale.

Washington: due «bravi fratelli» accusati di uccidere i gay e di bruciare sinagoghe

WASHINGTON Due fratelli, considerati da tutti due bravi ragazzi, sempre in ordine e con i capelli corti: ma Benjamin Matthew Williams, 31 anni, e suo fratello James Tyler, 29, sono accusati di aver ucciso una coppia di gay e si sospetta che abbiano appiccato il fuoco a tre sinagoghe nella zona di Sacramento (California). Nella loro casa, la polizia ha trovato materiale propagandistico della destra razzista e neonazista Usa, un movimento che sembra in crescita. Dopo la folle sparatoria razzista della scorsa settimana in Illinois (due morti e nove feriti), gli investigatori stanno cercando di capire se i due Williams siano in qualche modo collegati alla Chiesa mondiale del creatore. Il teorema è che stia prendendo corpo una cospirazione a livello nazionale che unisce i «gruppi dell'odio» in una crociata contro neri, ebrei, omosessuali e immigrati.

Terremoto del sesto grado della scala Richter colpisce Guatemala, Honduras e El Salvador

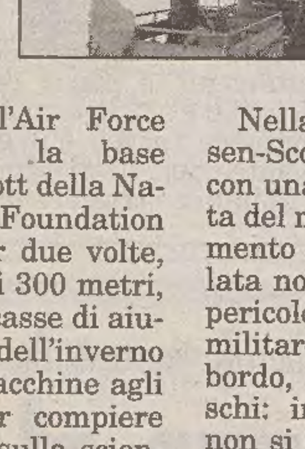
CITTÀ DEL GUATEMALA Una forte scossa di terremoto è stata avvertita ieri in una ampia zona del Centroamerica che comprende Guatemala, Honduras, El Salvador, Nicaragua e Belize. Secondo Radio Sonora, la scossa ha provocato l'interruzione delle forniture eletriche in alcune zone dell'est e dell'ovest del Guatemala mentre nella capitale sono caduti alcuni pali dell'alta tensione. Il sisma si è udito alle 8. 14 (ora locale), con diverse successive scosse di assestamento. L'Istituto di sismologia honduregno ha segnalato che la magnitudo della scossa principale è stata di 5, 9 della scala Richter con epicentro a 314 km a est-nord-est della capitale, di fronte alle coste di Izabal, nell' oceano Atlantico. Secondo invece la Rete di vigilanza sismica di Strasburgo (Francia) il sisma che ha colpito il Centroamerica è stato del 6.7 grado della scala Richter.

LA STORIA

E' bloccata in una base al Polo Sud

Volo sull'inferno di ghiaccio per soccorrere una scienziata con un tumore al seno

WASHINGTON Ha un nodulo al seno, non può lasciare il Polo Sud a causa delle condizioni meteorologiche impossibili, ma se non altro la scienziata americana in difficoltà può contare ora su qualche strumento diagnostico in più, nonchè su frutta e verdura fresche. E' riuscito perfettamente il lancio di sei casse di aiuti da parte di un aereo militare Usa, che ha impiegato 15 ore a raggiungere il luogo più remoto del mondo, partendo dalla Nuova Zelanda, e tornare indietro alla base di Christchurch.



Dopo aver volato per 4.800 chilometri, il C-141 Starlifter dell'Air Force ha sorvolato la base Amundsen-Scott della National Science Foundation americana per due volte, a una quota di 300 metri, lanciando sei casse di aiuti nella notte dell'inverno polare: due macchine agli ultrasuoni per compiere esami medici sulla scienziata - il cui nome non viene rivelato - medicine, e tutta la strumentazione per collegarsi in videoconferenza con medici negli Usa. In due delle casse, generi alimentari e di conforto, soprattutto frutta e verdura.

Appena toccato il terreno ghiacciato - ieri c'erano nella zona 54 gradi sottozero - i pacchi sono stati recuperati in pochi istanti dal personale della stazione scientifica (41 persone in tutto): qualche minuto sul terreno e sarebbe stato impossibile staccarli dalla crosta ghiacciata. Per aiutare il pilota al buio, fuochi accesi formavano una C.

Il C-141 è quindi tornato verso la Nuova Zelanda, accompagnato dall'aereo cisterna che lo aveva seguito per il rifornimento in volo. L'Antartico è nel mezzo dell'inverno, che dura nove mesi, e non c'era alcuna possibilità che la donna malata potesse lasciare la Amundsen-Scott South Pole Station prima del prossimo ottobre per sottoporsi alle analisi e cure necessarie. La presenza umana più vicina alla base è a oltre 1.350 km di distanza: un'altra base di ricerca sulla costa dell' Antartide.

Nella stazione Amundsen-Scott c'è un medico con una mini clinica dotata del minimo equipaggiamento necessario. La malata non è al momento in pericolo di morte. L'aereo militare, con 23 persone a bordo, ha corso i suoi rischi: in questa stagione non si compiono voli sull' Antartico, spazzato da venti fortissimi e con temperature che possono congelare istantaneamente le parti esterne degli aerei. Il portellone era stato coperto con un olio lubrificante speciale per evitare che si ghiacciasse, e quando i militari lo hanno aperto indossavano tute termiche e maschere ad ossigeno per superare l'impatto col grande freddo esterno.

«E' la nostra missione più difficile in tempo di pace - ha detto il comandante, tenente colonnello John Pray -. E forse la nostra missione più difficile in assoluto».

Sorrisi fra il premier israeliano e il leader palestinese al termine dei colloqui al posto di frontiera di Erez lungo la Striscia di Gaza

Barak: «Metteremo fine alla guerra dei cent'anni»

Ma resta la spada di Damocle del ritiro di Tel Aviv dalla Cisgiordania fissato a Wye

La stretta di mano fra il premier Barak e il leader Arafat.

GAZA Yasser Arafat e Ehud Barak hanno confermato ieri la loro volontà di pace, senza nascondere la profondità delle divergenze su punti chiave come i ritiri israeliani dalla Cisgiordania pattuiti l'anno scorso.

Sorridenti all'inizio del loro primo vertice, cordiali al momento del congedo dopo il colloquio al posto di frontiera di Erez, tra Israele e la Striscia di Gaza, il presidente dell'Autorità nazionale palestinese e il nuovo premier israeliano si sono detti certi che la pace fra Israele e i palestinesi si farà.

«Oggi ho avuto la certezza che andremo avanti sulla via della Pace dei prodi intrapresa da Rabin», ha detto Arafat ai giornalisti, ricordando gli accordi di Oslo da lui raggiunti nel 1993 con il premier israeliano Yitzhak Rabin, assassinato nel 1995 (accordi che Barak, allora ministro, non aveva approvato).

Accanto a lui nella conferenza stampa, Barak ha scandito: «Sono sicuro che Arafat non si fa illusioni sul fatto che andiamo verso un negoziato lungo e difficile, che avrà molti alti e bassi, conoscerà delle crisi, ma sono convinto che supereremo tutti gli ostacoli e arriveremo a metter fine a una conflitto che dura da 100 anni».

Detto questo, i due sono passati ai punti dolenti, in primo luogo l'applicazione del Memorandum di Wye. Barak ha fatto sapere da tempo che mira a rinviarla alle calende greche, fondendo il memorandum nelle spinosissime trattative sullo status finale dei territori palestinesi occupati: quando si tratterà fra l'altro di decidere sui confini del futuro Stato palestinese, sul ritorno o sul risarcimento dei profughi, e sulla quadratura del cerchio di Gerusalemme capitale di due Stati. Arafat è stato invece esplicito nel chiedere la «pronta applicazione di tutti gli impegni che sono stati presi».

L'accordo di Wye, firmato a Washington il 23 ottobre scorso da Arafat e l'allora premier israeliano Benyamin Netanyahu, con mediazione e garanzia del presidente americano Bill Clinton, prevede fra l'altro che Israele si ritiri da un 27,3 per cento della Cisgiordania: il 13,1 da territori sotto totale controllo israeliano e il 14,2 da territori che oggi sono sotto controllo militare israeliano e amministrazione civile palestinese.

E la terza moglie di Brandt confessa l'idillio col banchiere

BERLINO Era cominciata come una qualsiasi storia di separazione coniugale e rischia ora di trasformarsi in Germania nella favola dell'estate: quella fra il ricco banchiere Hilmar Kopper, presidente del consiglio di sorveglianza della Deutsche Bank e della Daimler-Chrysler, e la vedova famosa, Brigitte Seebacher-Brandt, moglie del defunto cancelliere socialdemocratico Willy Brandt.

Venerdì la Bild era uscita con la notizia che Kopper (64 anni) vuole lasciare la moglie Irene (63) dopo 38 anni di matrimonio perchè stufo e desideroso di libertà. Mentre lui fa dire ai portavoce che sono faccende private, è la stessa Brigitte Seebacher-Brandt, storica di professione e direttrice alla Deutsche del dipartimento cultura e società, a confessare con dovizia di particolari la sua relazione con uno degli uomini più ricchi e potenti della Germania. L'esilissima, terza moglie di Brandt - che da first lady aveva fama di essere molto determinata e tener le redini in mano della vita e delle opere del marito, di 34 anni più vecchio - racconta che l'amore per Hilmar è nato sul lavoro e che entrambi sapevano «da tanto che era una cosa seria», ma hanno lo stesso aspettato a lungo.

Anche Brandt, Brigitte lo conobbe sul lavoro alla fine degli anni '70 e non lo lasciò più: gli scriveva i discorsi, lo accompagnava ovunque, fino alla morte l'8 ottobre 1992. Anno in cui conobbe Hilmar.

Dopo 19 anni di vita assieme cambiano sesso: la moglie diventa marito, il marito diventa moglie

Di nuovo sposi, ma «invertiti»

Transessuale allo specchio: un'immagine emblematica.

Due «trans» inglesi scelgono Copenaghen per ridire il loro «sì»

LONDRA *Per David Willis e Janeen Newham le seconde nozze sono state una grossa novità: lui era una lei e lei una lui quando si erano sposati la prima volta con partner diversi.*

Nient'affatto imbarazzati da questa curiosa inversione di ruoli, David e Janeee sono oggi alla ribalta come la prima coppia di transessuali inglesi «legalmente sposati». Per la cerimonia sono però andati a Copenaghen in Danimarca, dove questo matrimonio - non riconosciuto dallo stato britannico - è ammissibile.

Comparsa alle sue seconde nozze in classico abito di satin tinta avorio, con tanto di velo sui capelli, Janeen era nella sua vita precedente un rude pescatore di nome John e indossava lo smoking quando 19 anni fa si sposò per la prima volta malgrado fosse intimamente confuso sulla sua vera identità sessuale.

Ai tempi delle prime nozze David si chiamava invece Danielle ed era una dattilografa di bell'aspetto.

«Il sesso - ha confessato in un'intervista al tabloid inglese «News of the World» la cinquantaduenne Janeen stringendo i fiori d'arancio dopo la cerimonia civile nel municipio della capitale danese - non ha un grosso ruolo nelle nostre esistenze ed è comunque una cosa tanto fisica quanto mentale».

In risposta a un suo impulso profondo, Janeen - padre di due gemelli nati dal suo primo matrimonio - è diventata donna nove anni fa con una serie di operazioni chirurgiche costate circa 30 milioni di lire.

David-Danielle, 39 anni, madre di una figlia adesso quattordicenne, è invece ancora in mezzo al guado: dopo l'unico parto si è fatta rimuovere l'utero e i seni ma finora non ha proceduto a nessun impianto maschile. «Sarebbe troppo costoso e rischioso», dice. Sta facendo cure ormonali per farsi crescere la barba sul viso e i peli sul corpo.

Janeen non si lamenta ad ogni modo per le limitazioni del suo nuovo marito: «Sposare l'uomo che amo è stato meraviglioso».

E ha subito dopo aggiunto: «Voglio, soprattutto, farmi chiamare signora Willis».

La coppia transessuale vive in campagna, nel Lincolnshire, e sta assieme da dieci anni. Una coppia tradizionale: l'ex-lui fa la casalinga, l'ex-lei lavora in un ufficio.

Dal 1994 i due, l'ex lui e l'ex lei, danno battaglia affinchè unioni come la loro siano ufficialmente riconosciute nel Regno Unito. A questo proposito hanno scritto anche una petizione alla regina Elisabetta.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 tel. 274087/274085

L'ultimo incidente: una paziente centrata a letto dai calcinacci del soffitto

Fiume, la clinica cade a pezzi

L'ex caserma in cui è sistemata ha costi di manutenzione insostenibili

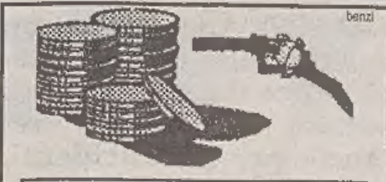
La sanità croata alle prese con una crisi sempre più pesante: nelle farmacie mancano medicinali e negli ospedali interventi a rilento per contenere i costi

FIUME Un caso di malasanità oppure ennesima dimostrazione della grave situazione in cui versano gli ospedali croati? Quale sia il responso, a farne le spese, senza che nessuno ne paghi le conseguenze, come quasi sempre avviene, è l'ignaro paziente. Questa volta si tratta di una donna ricoverata al reparto di cura intensiva della Clinica internistica dell'ospedale di Fiume. Degente in una stanza al secondo piano della suddetta clinica è stata improvvisamente investita da pezzi d'intonaco caduti dal soffitto, da un'altezza di oltre tre metri. Due metri quadrati di malta e altro materiale hanno investito la testiera di un letto e sono poi rimbalzati su altri due, colpendo la paziente al ventre, mentre un'altra è stata soltanto sfiorata dai calcinacci. Le condizioni della donna colpita al ventre si sono aggravate, anche se i medici sono ancora molto cauti nel pronunciarsi sulle cause effettive del peggioramento. Lo stato di salute della donna era già difficile a causa della malattia che l'aveva portata all'ospedale.

A rendere ancora più preoccupante il quadro è il fatto che questo incidente non appare isolato. L'intonaco era caduto altre volte in diverse stanze dell'edificio che ospita la clinica internistica. Per il direttore del Centro clinico ospedaliero fiumano Zarko Tomljenovic è tutta colpa della struttura inadeguata in cui è stata sistemata la clinica, una vecchia caserma militare, la cui manutenzione presenta costi elevatissimi. Recentemente si è proceduto con il risanamento di alcune sue parti, spendendo nel rifacimento di uno solo dei quattro piani dell'edificio ben 1,6 milioni di kune (oltre 410 milioni di lire).

L'incidente appare emblematico delle condizioni in cui si è venuta a trovare la sanità croata. Mentre nelle farmacie mancano medicinali, gli ospedali lamentano carenze di tutti i tipi: i finanziamenti non sono sufficienti per poter acquistare il necessario e i fornitori non vogliono più far credito. Di conseguenza mancano farmaci, materiale da infermeria, gli interventi non urgenti vengono rinviati perché si risparmia sull'anestesia; insomma viene messo in predicato lo stesso funzionamento dei vari reparti e i singoli medici costretti ad arrangiarsi rimediando l'occorrente tramite donazioni e altre iniziative a carattere umanitario.

Ilaria Rocchi



I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero 1,00	=	9,87	Lire*
Tallero 1,00	=	0,0051	Euro*
CROAZIA			
Kuna 1,00	=	254,91	Lire
Kuna 1,00	=	0,1316	Euro

Benzina super

SLOVENIA			
Talleri/l 119,80	=	1.242,94	Lire/l
CROAZIA			
Kune/l 4,20	=	1.154,73	Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA			
Talleri/l 106,60	=	1.106,02	Lire/l
CROAZIA			
Kune/l 3,85	=	1057,86	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Stretto riserbo su un'unità statunitense attrezzata per la delicata raccolta e giunta in porto a Capodistria

Scorie radioattive, operazione top secret

Dovrebbe imbarcare i «rifiuti speciali» prodotti dall'istituto di ricerca «Stefan»

CAPODISTRIA Carico eccezionale, strettamente top secret, come del resto tutte le fasi della singolare operazione di scarico e carico di rifiuti radioattivi su una speciale unità statunitense debitamente attrezzata nel porto di Capodistria. Durante l'ultimo fine settimana a una delle banchine operative dell'unico scalo marittimo sloveno ha attraccato una nave americana, tenuta finora a debita distanza non soltanto dagli occhi curiosi della locale cittadinanza, ma anche da giornalisti, fotoreporter e telecamere. Sulla particolare imbarcazione dovrebbe venir caricato un quantitativo di scorie radioattive prodotte negli ultimi anni dall'istituto scientifico e di ricerche «Jozef Stefan» di Lubiana. Il raro carico in arrivo nel porto di Capodistria è composto da 219 barre di combustibile radioattivo, utilizzato dal reattore di ricerca di Podgorica. Ora, il materiale che conterrebbe ben 42 chilogrammi di uranio, è stato sistemato in speciali contenitori, i quali per strada raggiungeranno lo scalo capodistriano con una speciale scorta di veicoli e personale dei ministeri per la difesa e gli affari interni della Slovenia. Successivamente i contenitori con le barre verranno caricati sulla nave americana, attualmente in attesa nell'emporio capodistriano. I responsabili dell'istituto lubianese «Jozef Stefan» hanno fatto sapere che i contenitori con i rifiuti radioattivi sono stati sottoposti a una speciale supervisione da parte di una delle maggiori ditte mondiali in questo settore. Si tratta dell'azienda americana Nucleare Assurance Corporation. Inoltre è stato comunicato che anche gli ingenti costi della raccolta, la sistemazione e il trasporto via mare, nonché la distruzione dei grossi contingenti di resti radioattivi del reattore di Podgorica, che ammontano a circa 5 milioni di dollari, verranno sostenuti dagli Stati Uniti. Infine gli addetti ai lavori dell'impegnativo progetto hanno dichiarato che la fase conclusiva della delicata operazione non dovrebbe comportare il minimo pericolo per le persone e per l'ambiente.

La «Cargo» non paga, marittimi sul lastrico
In soccorso da Porto Nogaro un assegno

CAPODISTRIA Al termine di un lungo braccio di ferro sbloccata durante l'ultimo fine settimana allo scalo marittimo capodistriano una singolare vertenza salariale. Da alcuni mesi alcuni membri dell'equipaggio della nave da carico croata «Sveti Jere», proprietà dell'azienda armatoriale spalatina «Jadran Cargo», non venivano corrisposti gli stipendi. Ultimamente, durante la permanenza nell'unico emporio marittimo sloveno tre membri dell'equipaggio, tra i quali figurava anche il primo ufficiale, privi di qualsiasi mezzo di sostentamento, hanno deciso di rivolgersi all'ispettorato sindacale marittimo internazionale con sede a Capodistria per fare valere i propri diritti. I tre membri dell'equipaggio dell'imbarcazione croata hanno presentato un dettagliato esposto al fiduciario sindacale Branko Krznaric. Nel documento veniva tra l'altro evidenziato che l'armatore spalatino doveva complessivamente oltre 17.000 dollari ai tre membri dell'equipaggio. Appurata la cronica insolvibilità finanziaria della «Jadran Cargo» i marittimi croati, sostenuti dai membri del sindacato internazionale Itt hanno deciso di non lasciare il porto di Capodistria fino al pagamento dei salari arretrati. Ovviamente l'agitazione ha oberato ulteriormente di una decina di migliaia di dollari le spese di regia e di soggiorno a Capodistria della nave da carico croata, la quale avrebbe dovuto consegnare urgentemente un grosso carico di speciali balle di carta a un committente italiano di Porto Nogaro. Alla fine il titolare dell'azienda del Firuli-Venezia Giulia ha deciso di anticipare una parte delle spese di costo del noleggio del carico inviando immediatamente a Capodistria diecimila dollari. Ricevuto il denaro l'imbarcazione è salpata alla volta dello scalo italiano. I tre membri dell'equipaggio, in serie difficoltà economiche per la mancata corresponsione dei salari hanno ringraziato i dirigenti della ditta di Porto Nogaro. Comunque prima di lasciare Capodistria i tre marittimi hanno annunciato che al rientro a Spalato abbandoneranno definitivamente la nave.

La società alberghiera in rosso di 18 miliardi di lire

Postumia, «Hot» in crisi: addio a 123 posti di lavoro

CAPODISTRIA Nuova mazzata per l'industria dell'ospitalità del litorale sloveno. Dopo quasi sette mesi di agonia domani una speciale Corte del tribunale circondariale di Capodistria ha avviato il processo fallimentare nei confronti della maggiore azienda turistico alberghiera di Postumia. Si tratta della Hot, che tutt'ora occupa 123 dipendenti. Finora i periti finanziari hanno appurato che l'impresa, la quale gestisce una decina tra i principali impianti alberghieri della località celebre a livello mondiale per il suo rarissimo fenomeno carsico, già da 195 giorni ha il conto corrente bloccato ininterrottamente. Secondo l'ultimo computo le pendenze finanziarie globali della Hot supererebbero ormai abbondantemente il miliardo e mezzo di talleri (all'incirca 18 miliardi di lire). I debiti continuano ad aumentare vertiginosamente al ritmo di circa 250-300 milioni di talleri di al mese (ovvero dai 2 miliardi e mezzo ai 3 miliardi di lire). Si calcola che soltanto al personale l'azienda deve oltre 100 milioni di talleri (qualche cosa come un miliardo e 200 milioni di lire) per la mancata corresponsione dei salari nell'ultimo semestre. L'ultimo stipendio è stato infatti saldato nel dicembre dello scorso anno e si è aggirato mediamente sui 42 mila talleri (all'incirca 430 mila lire). Negli ultimi mesi buona parte dei dipendenti della Hot hanno dovuto rivolgersi a svariate organizzazioni umanitarie, in primo luogo la Caritas, per poter sopravvivere. Una cinquantina di dipendenti della Hot sono stati denunciati alla magistratura per insolvenza finanziaria aggravata e continuata in quanto non sono riusciti ad assicurarsi il denaro sufficiente per pagare le numerose bollette della luce, acqua, gas, affitto, ecc. Si prevede che a conclusione del procedimento fallimentare tutti i 123 dipendenti della Hot verranno posti in cassa integrazione. Appresa la notizia i fiduciari sindacali hanno fatto presente che tenendo conto della gravissima situazione economica nella quale versa l'intero comprensorio di Postumia quasi nessuna delle persone rimaste sul lastrico potrà trovare rapidamente una nuova occupazione.

Si chiama «Nero» il Matusalemme dei pastori tedeschi

POSTUMIA Un gruppo di cinofili internazionali, provenienti da tutto il paese, dal Friuli-Venezia Giulia e dalla Stiria austriaca ha festeggiato a Postumia il compleanno del più vecchio cane della Slovenia (e con ogni probabilità del mondo). Si tratta di un pastore tedesco che risponde al nome di Nero, il quale stando alle affermazioni del suo proprietario, in questi giorni avrebbe compiuto la bella età di 27 anni. Si tratterebbe di un rarissimo esempio di longevità canina, in quanto, stando alle valutazioni dei veterinari più accreditati, l'età massima di un simile esemplare varia dai 17 ai 20 anni. Anche in quest'occasione il proprietario di Nero, attorniato da giornalisti, operatori televisivi e veterinari, con grande orgoglio ha esibito diversi documenti, tra i quali il pedigree e un certificato di nascita, che confermerebbero l'età record del suo più fedele amico. Stando alle dichiarazioni Nero gli sarebbe stato donato nell'ormai lontana estate del 1972 a Sevnica, località della Slovenia settentrionale, dove tutt'ora vive assieme al suo proprietario, da un ufficiale della ex armata popolare jugoslava. Per quasi due decenni il fedele quadrupede ha custodito un allevamento di trote. Poi ha perso gradatamente l'udito e la vista. A questo punto alcuni amici del proprietario del cane gli avevano consigliato di eliminarlo, ma l'uomo in nessun caso intende distaccarsi dal suo più fedele amico. Tenendolo al guinzaglio giornalmente compie lunghe passeggiate con il cane campione, ora completamente cieco e sordo. In questi giorni una équipe della maggiore televisione commerciale slovena ha dedicato una speciale trasmissione a quello che viene definito il cane più anziano del mondo.

«L'ho ucciso, m'ha rubato le sigarette»

POSTUMIA Tragedia della follia nella località di Menges. Peter Kranjcic, 44 anni, manovale, pregiudicato senza fissa occupazione, colto da un ennesimo raptus, ha ucciso con un grosso coltello da cucina Franz Jeretina, un agricoltore di 58 anni molto noto e stimato in tutta la zona. Stando a una prima ricostruzione del grave fatto di sangue l'assassino, dopo aver colpito all'impazzata il suo vecchio amico, si è dato alla fuga nei campi, lasciandolo spirare in una pozza di sangue. Alcuni vicini accorsi sul luogo della tragedia dopo aver udito le urla dell'agricoltore colpito a morte, hanno allertato immediatamente il medico di turno della locale casa della sanità. Ne è seguita una drammatica corsa per strappare alla morte Franz Jeretina. Nonostante i soccorsi prestati l'uomo è giunto cadavere nell'ambulatorio. Gli inquirenti, in base alle testimonianze fornite da numerosi conoscenti della vittima, hanno appurato che già da tempo tra l'assassino e l'agricoltore ucciso i rapporti erano tesi. Peter Kranjcic era mal visto dagli abitanti di Menges per il suo comportamento violento. In passato era stato condannato per una lunga serie di furti e rapine e aveva trascorso qualche anno di carcere a Capodistria e Lubiana per tentato omicidio, violenza carnale, contraffazione di denaro e altri documenti. Qualche ora dopo il delitto Peter Kranjcic, dopo aver vagato per le campagne circostanti ha raggiunto la locale stazione di polizia dove si è costituito. Stando alle prime indiscrezioni sembra che a scatenare la furia omicida di Peter Kranjcic un episodio accaduto qualche giorno fa: la vittima, Franz Jeretina, gli avrebbe forzato la portiera della automobile rubargli un pacchetto di sigarette.

È facile viaggiare sempre nel modo migliore.

Oggi hai una scelta unica ed esclusiva che solo i Concessionari Mercedes-Benz possono proporti: per i lunghi viaggi

L.654.000 al mese* per Classe E e smart.

tutto il comfort della Classe E, berlina o station wagon, e per la città l'agilità e la sicurezza di smart, la più geniale tra le city-car. Per informazioni chiama il numero verde: ∅ 800-006006. Ti risponderà Mercedes-Benz Italia.

*L'offerta si riferisce a una E 200 Kompressor Classic berlina più una smart & pure. Prezzo totale L. 79.264.015, anticipo L. 23.779.205, riscatto L. 39.443.986. Spese d'Istruttoria L. 300.000, T.A.N. 5,09%, T.A.E.G. 5,45%. Durata della locazione mesi 37, numero canoni periodici 36. Salvo approvazione della Mercedes-Benz Finanziaria.

È un'iniziativa dei Concessionari Mercedes-Benz del Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli, valida fino al 31 luglio 1999.

Mercedes-Benz

Alle 23.30 di sabato, nei pressi di Palmanova, una Bmw 520 ha urtato il guard-rail e quindi è finita fuori strada

Carambola sull'autostrada, due morti

Si tratta di due giovani, uno sloveno e uno tedesco - Feriti altri tre che erano con loro

PALMANOVA Ancora sangue sulle strade della regione. Poco dopo le 23.30 di sabato (giornata «record» per gli incidenti, con tre morti e sei feriti) hanno perso la vita altre due persone. E anche in questo caso le vittime sono giovani. Due ragazzi, uno di 23 e uno di 29 anni.

L'incidente si è verificato sull'autostrada A4 nei pressi dello snodo di Palmanova. Le vittime sono Robert Zevnik, il più giovane dei due, residente a Lubiana, e Patrick Zimmer, di 29 anni, abitante invece a Monaco di Baviera. Il primo è deceduto sul colpo, il secondo all'ospedale di Udine, dove era stato accolto in condizioni gravissime, in stato di coma.

Viaggiavano entrambi sulla stessa vettura, una «Bmw 520» con targa tedesca, sulla quale trovavano posto altri tre giovani, un ragazzo e due ragazze, ora ricoverati nel nosocomio del capoluogo friulano.

I cinque ragazzi provenivano da Trieste e stavano percorrendo l'A4 verso lo snodo di Palmanova. Pochi chilometri prima del casello, per cause ancora imprecisate, la vettura è sbandata a sinistra andando a urtare violentemente contro il guard rail che divide le due carreggiate. La macchina è quindi rimbalzata ed è carambolata fuori strada, sulla destra rispetto al senso di marcia.

I rilievi dell'incidente sono stati effettuati da una pattuglia della Polizia stradale di Palmanova. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco che, per estrarre gli occupanti dalla vettura, ridotta un informe rottame, hanno dovuto fare uso di potenti pinze oleodinamiche. Poi la corsa disperata verso l'ospedale con due le ambulanze del «118», che purtroppo, per uno dei tre feriti, si è rivelata inutile.

Domenico Diaco

Nel Friuli-Venezia Giulia il più elevato «tasso di sinistrosità» di tutta in Italia

Oltre 800 vittime in quattro anni

TRIESTE *Il Friuli - Venezia Giulia è la regione italiana nella quale – in rapporto al numero degli abitanti – si registra il più elevato «tasso di sinistrosità» sulle strade e il maggior numero di vittime in incidenti stradali.*

Negli ultimi quattro anni documentati dall'Istat, infatti, nella nostra regione si sono verificati 24.692 incidenti stradali – pari a una media di 17 sinistri al giorno – nei quali 33.304 persone sono rimaste più o meno gravemente ferite e 844 hanno perso la vita.

Cifre che, in altri termini, equivalgono rispettivamente a una media di oltre un morto ogni due giorni e a 23 feriti al giorno.

In complesso, 34.418 persone infortunate, che – rapportare alla popolazione residente – corrispondono a 288 morti o feriti ogni diecimila abitanti: media che (superiore del 57,4 percento a quella nazionale) colloca il Friuli - Venezia Giulia al, certamente non invidiabile, primo posto della graduatoria decrescente delle venti regioni italiane basata sul rapporto «abitanti - infortunati in incidenti stradali» nel quadriennio considerato.

La seguono, come si nota dalla tabella, la Liguria (con 273 infortunati ogni diecimila abitanti), l'Emilia-Romagna (268), le Marche (267) e la Toscana (252).

Nello stesso periodo sono rimaste ferite 33 mila persone. In testa alle cause l'eccesso di velocità

Una delle più frequenti cause all'origine di questa incessante sequenza di sofferenze e menomazioni fisiche, nonchè continua perdita di vite umane, è l'eccesso di velocità, responsabile del 13,5 percento dei sinistri e di circa un quarto delle morti provocate dagli incidenti stradali nel nostro Paese.

Infatti, su cento sinistri imputabili ad eccesso di velocità, si registrano – in media – 6,4 morti; media che sale a 7,0 morti nei sinistri verificatisi sulle autostrade, a 9,9 in quelli che accadono sulle strade statali e a 12,0 negli incidenti avvenuti sulle strade provinciali, sulle quali i sinistri sono generalmente più pericolosi e le loro conseguenze più frequentemente mortali.

gio. p.

INFORTUNATI IN INCIDENTI STRADALI NELLE REGIONI ITALIANE

REGIONI	Infortunati in un quadriennio, per 10.000 abitanti
FRIULI-V.G.	*288*
LIGURIA	273
EMILIA-ROMAGNA	268
MARCHE	267
TOSCANA	252
VALLE D'AOSTA	231
LAZIO	225
LOMBARDIA	216
VENETO	215
UMBRIA	200
TRENTINO-A.A.	190
ABRUZZO	185
Media nazionale	*183*
PIEMONTE	171
MOLISE	161
SARDEGNA	128
SICILIA	116
BASILICATA	112
CALABRIA	94
PUGLIA	73
CAMPANIA	67

Al festival «reggae» la Guardia di finanza ha trovato quantità ammesse per uso personale

Latisana, controlli antidroga

LATISANA Musica «reggae» d'alto livello, concerti improvvisati, incontri sulla pace e merende di famigliole «rasta» sull'erba, hanno contrassegnato la sesta edizione del «Rototom Sunsplash» di Latisana, il più importante appuntamento italiano e uno dei maggiori in Europa per gli appassionati di musica e filosofia giamaicane, per la prima volta bersaglio di serrati controlli antidroga da parte della Guardia di finanza, che ha però trovato solo un pò di hascisc e marijuana, nelle quantità ammesse dalla legge per uso personale.

Ieri pomeriggio, poco prima della chiusura della manifestazione che seguirà agli ultimi concerti in programma dei Pitura Freska, degli R.N.Tickets e degli Africa united, gli organizzatori hanno diffuso un comunicato per contestare l'intensità dei controlli, annunciando la creazione di un collegio di difesa a disposizione di chiunque abbia subito abusi, tra cui alcune persone costrette - a quanto riferito - a spogliarsi completamente e a indossare le manette. I controlli si sarebbero poi conclusi - sempre secondo l' organizzazione - solo con qualche denuncia. Un ventenne torinese è stato fermato, ma rilasciato poco dopo.

Il raduno - hanno sottolineato gli organizzatori - si è svolto senza incidenti: patrocinato dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dal Comune di Latisana, vi hanno assicurato la propria presenza numerose associazioni umanitarie e pacifiste, come Amnesty International, Greenpeace, Itala-Cuba, Lila e Lav. Venerdì scorso si è svolto un dibattito sulla pena di morte di Giamaica e nei Caraibi, a cui ha partecipato, fra gli altri, il senatore radicale Pietro Miglio.

IN BREVE

Dopo che gli esuli sono rientrati in Kosovo

Protezione civile regionale: è il momento di smantellare il campo profughi di Valona

PALMANOVA Si è concluso l'impegno della Protezione civile regionale nel campo allestito per i profughi kosovari a Valona. Giovedì scorso gli ultimi rifugiati dal Kosovo hanno lasciato l'accampamento. Adesso vengono smantellate le strutture e le attrezzature che il Friuli-Venezia Giulia e le altre regioni impegnate nella missione «Arcobaleno» avevano installato nell'aeroporto di Valona per dare ricovero e vitto a parecchie migliaia di esuli dal Kosovo. L'apporto del Friuli-Venezia Giulia in Albania è consistito fin dagli inizi dell'emergenza nell'allestimento di una grande cucina da campo e nella collaborazione dei volontari dell'Ana e delle squadre comunali della Protezione civile coordinate dai tecnici dell' amministrazione con il personale delle altre regioni per allestire la tendopoli e dotarla dei servizi necessari. Inoltre è stata fornita assistenza ai profughi, soprattutto nei primi momenti dopo l'esodo, in particolare ai numerosissimi bimbi, con l'aiuto degli animatori dell' Agesci, l'associazione degli scouts. In questi giorni scorsi il direttore Marino Peronio, assieme a Mario Basso e a Giorgio Visentini, sono sul posto per far caricare a Valona i materiali del Friuli-Venezia Giulia che saranno rispediti fra breve ai depositi dai quali furono prelevati qualche mese fa.

Gorizia: quattordici kosovari hanno chiesto asilo dopo essere stati fermati dalla polizia di frontiera

GORIZIA Quattordici kosovari, tra cui alcuni bambini, hanno chiesto protezione umanitaria all'ufficio stranieri della Questura di Gorizia, dopo essere stati fermati dalla Polizia di frontiera, in due distinte operazioni, nelle vicinanze del confine italo-sloveno nella zona nord della città. La Polizia ha bloccato anche dieci macedoni la cui posizione è al vaglio delle autorità. Sono stati poi o espulsi o respinti in Slovenia tre moldavi, tre polacchi e tre slovacchi. durante varie operazioni di controllo lungo il confine,

Sono più semplici i documenti accompagnatori dei prodotti vitivinicoli: soddisfatta la Coldiretti

UDINE La Coldiretti di Udine ha espresso soddisfazione per la decisione del governo di semplificare il documento di accompagnamento dei prodotti vitivinicoli. Per il presidente provinciale dell'organizzazione, Roberto Rigonat, «il risultato raggiunto testimonia il lavoro della Coldiretti, sia a livello nazionale sia locale». Con le decisioni che aboliscono la «bolla beni viaggianti», i viticoltori non sono più obbligati ad utilizzare il modulo predisposto e il modello non avrà una numerazione precompilata.

Clamorosa decisione del sindaco di Pordenone, deluso dalle recenti scelte di Bossi

Lega, Pasini restituisce la tessera

Si dice colpito dalle «purghe padane» che hanno colpito esponenti locali

PORDENONE Alfredo Pasini, sindaco di Pordenone, ha riconsegnato la sua tessera al segretario provinciale della Lega Nord, Nicola Zille, per manifestare - ha spiegato in una lettera accompagnatoria - la sua delusione per le scelte recenti del leader Umberto Bossi.

Pasini si è detto colpito dalle «purghe padane» che hanno colpito alcuni esponenti locali, pur confermando la sua intenzione di proseguire la sua azione amministrativa in nome della Lega.

Nelle file friulane del Carroccio la decisione di Pasini è stata interpretata, per il momento, come un gesto simbolico.

C'è chi crede in una possibile ricucitura dello «strappo», ma è certo che i risultati delle ultime elezioni amministrative hanno lasciato in Friuli strascichi ancora tutti da verificare, specie in vista del congresso nazionale, previsto alla fine del mese.

Attesa per domani l'approvazione da parte del consiglio regionale

«Ater», legge in dirittura

TRIESTE Avrà una coda domani il consiglio regionale, che tornerà a riunirsi, soltanto alla mattina (inizio alle 10), per completare la legge sulle Ater, le aziende territoriali per l'edilizia residenziale che sostituiranno gli Iacp.

Per chiudere il provvedimento mancano sette articoli e i relativi emendamenti. Nei giorni scorsi, infatti, l'aula ne ha votati 18 su 25, e quelli che rimangono ancora da esaminare sono norme transitorie, o di modifica e integrazione a disposizioni su edilizia residenziale pubblica, canoni di locazione, piani finanziari, riacquisizione di alloggi venduti.

L'ordine del giorno di domani è completato da una serie di provvedimenti, il primo dei quali, inserito subito dopo la legge sulle Ater, è un disegno di legge che contiene disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari Konver, Pesca e Obiettivo 2, del quale è relatore Franco Baritussio (An).

Sempre domani, prima dei lavori in aula, alle 9.30 si riuniranno i capigruppo, che incontreranno i rappresentanti dell'Uncem per discutere dell'ipotesi di commissariamento delle Comunità montane contenuta nelle variazioni di bilancio.

Il resto della settimana in consiglio regionale sarà dedicato ai lavori della commissione prima, presieduta da Roberto Asquini (Fi-Ccd-Fdc) e integrata dai presidenti delle altre commissioni permanenti, che domani pomeriggio esaminerà le variazioni di bilancio e proseguirà i lavori anche mercoledì, perchè vi è l'intenzione di iscrivere il provvedimento nella sessione dei lavori d'aula che inizia martedì 20 luglio. E' inoltre possibile che nei prossimi giorni possano essere convocate anche altre commissioni.

Per conseguire il brevetto da professionisti molti vanno negli Usa

Piloti d'aereo: i giovani allievi fanno le spese della burocrazia

RONCHI DEI LEGIONARI Scuole di volo in Italia, quale futuro? Non è il titolo di un convegno, ma la domanda, per nulla campata in aria, che molti operatori del settore si stanno ponendo in un momento in cui diversi fattori vengono messi in discussione e di certezze non sembrano esserci molte. Tra questi anche Sandro Fabbrini, da pochi mesi presidente di «Aliservice», compagnia di lavoro aereo che allo di Ronchi dei Legionari gestisce l'unica scuola di volo, se si esclude l'attività degli Aero Club di Udine e Gorizia.

Di strade da percorrere, per quanti vogliono fare del volo la loro professione, non ce ne sono molte, se si fa eccezione per i corsi di alcune grandi compagnie o per l'Accademia aeronautica. Ma è sempre più difficile, dopo l'emorragia degli anni passati, smettere le stellette per passare al mondo «civile».

Molti, per conseguire il brevetto commerciale, sono costretti a emigrare negli Stati Uniti. «Sono molte le cose che non vanno per il verso giusto nel nostro Paese - esordisce Fabbrini - e non si tratta del solito piagnisteo all'italiana. Le scuole di volo, come peraltro tutto il settore dell'aviazione generale, sono oberate da costi e tasse che non trovano eguali in altre nazioni europee. Ed è sintomatico il fatto che ai nostri 2.200 velivoli facciano da contraltare i 18 mila di Germania e Gran Bretagna. Ma da noi un litro di benzina si paga 2.400 lire, seppur il suo costo, alla pompa, è di 780 lire, mentre il resto sono tasse.

Le stesse, quantomai esose, che si ritrovano quando si vuol utilizzare un aeroporto, anche quello di Ronchi dei Legionari. Purtroppo non si vuol capire - continua Fabbrini - che questo settore potrebbe creare molti nuovi posti di lavoro, non solo piloti, ma anche meccanici e tecnici, con un considerevole indotto.

La burocrazia è qualcosa di impossibile — prosegue – e sono i giovani a pagarne le spese, proprio come nel caso di quegli aspiranti piloti che con noi hanno ottenuto il brevetto lo scorso novembre ed ancor oggi attendono i documenti. Fortunatamente in questo caso oggi si è voltato pagina, e sono le locali direzioni di circoscrizione aeroportuale ad occuparsi dei brevetti. Ronchi dei Legionari è stata la prima ad inaugurare questa nuova fase, riducendo di molto i tempi.

Abbiamo molte prospettive al nostro orizzonte - sono ancora le parole del presidente di «Aliservice» - tra le quali quella della creazione di un centro di formazione completa di piloti, anche con la dislocazione di un simulatore che serva poi le varie compagnie.

Penso al simulatore dell' Atr che oggi si trova solo in Francia. Ma c'è bisogno di scelte coraggiose e dell'intervento esterno, come nella prospettiva di dotare anche la nostra regione di un servizio di aerotaxi. Ora - conclude - il più vicino a noi è quello di Bologna.

Luca Perrino

Ciani e Dressi

«"Senza confini" è un germoglio per intensificare la collaborazione»

TRIESTE «L'esperienza della candidatura olimpica "Senza confini" è un germoglio da cui potrà svilupparsi ed intensificarsi una collaborazione più ampia che, dopo la Carinzia, interessi l'intera Austria e riguardi, oltre allo sport, il turismo, il tessuto economico e produttivo, i trasporti ed i traffici, la ricerca». Lo hanno ribadito al ministro federale austriaco per l'Economia Farnleitner, il vicepresidente della giunta regionale Ciani e l'assessore Dressi, sottolineando l'intenzione della Regione «di proseguire nell' attività di promozione del progetto "Senza confini"», e ricordando il protocollo di cooperazione sottoscritto di recente con la Carinzia. Gli esponenti regionali hanno anche manifestato l'interesse per un collegamento aereo tra Ronchi e Vienna. Dressi, su questo tema, ha annunciato che è prossima la sperimentazione, per tre mesi, di due voli settimanali tra l'aeroporto di Ronchi e Salisburgo.

Il volume edito nell'occasione dei festeggiamenti ne illustra la storia, il ruolo, la realtà operativa e i protagonisti

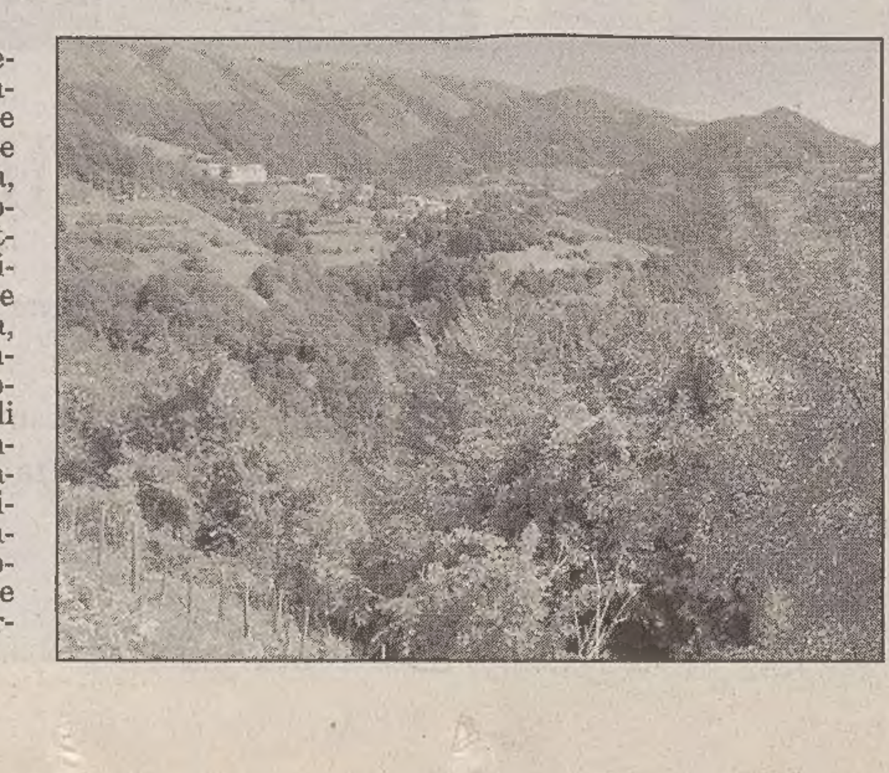
Corpo forestale, trent'anni racchiusi in un libro

UDINE In occasione dei festeggiamenti per il trentennale del Corpo forestale regionale è stato presentato nei giorni scorsi, a Fusine in Valromana, un volume che ne illustra la storia, il ruolo, la realtà operativa e i protagonisti. Realizzato dall'Ufficio stampa e pubbliche relazioni è stato scritto da Gianni Palladino, già direttore regionale delle Foreste e parchi.

Il libro, 330 pagine ricche di illustrazioni, si apre con la presentazione del presidente della giunta regionale Roberto Antonione, alla quale fa seguito la prefazione dell'assessore regionale alle Foreste Giorgio Pozzo.

Dopo alcuni cenni sulle funzioni e sull'ordinamento del consiglio regionale e dell' amministrazione, non manca un estratto dell'intensa (oltre 200 norme) produzione legislativa che ha caratterizzato questi trent'anni, relativa ai settori ambientale e forestale. Così come intensa, viene evidenziato, è stata anche l'attività divulgativa, concretizzatasi in 160 pubblicazioni e cinque documentari su videocassetta.

Sui compiti e sul lavoro svolto dai forestali si addentra maggiormente il quinto capitolo. Tratta infatti dell' attività della direzione regionale e del Corpo forestale partendo dalla situazione precedente all'istituzione della Regione autonoma, per poi soffermarsi sui lavori eseguiti. Il testo prospetta quindi gli interventi di sistemazione del territorio e delle opere, di selvicoltura, del servizio neve e valanghe, di lotta agli incendi boschivi, in materia di vincoli idrogeologici, di tutela e conservazione dell'ambiente naturale, analizzando i compiti di polizia forestale e ambientale e le attività di protezione civile, di formazione e di aggiornamento del Corpo forestale regionale.



Ma le defezioni dei nostri atleti ai campionati di pattinaggio in Puglia dipendono dai costi

«Kosovari in gara? Stiamo a casa»

GIOVINAZZO «Ci sono i kosovari, non vogliamo mischiarci». Hanno inondato la Federazione italiana di hockey e pattinaggio (Fihp) di certificati medici e sono rimasti a casa rifiutandosi di partecipare ai Campionati italiani promozionali di pattinaggio artistico (categorie A, B, C e D) apertisi sabato sera a Giovinazzo (Bari) e in programma sino al 17 luglio.

Sono 120 dei 520 atleti iscritti (dai 13 ai 26 anni), quasi tutti originari della Lombardia, del Veneto e del Friuli- Venezia Giulia, a aver rinunciato alle gare per «paura dei kosovari», così come accertato dagli organizzatori.

Per i 120 pattinatori «improvvisamente» ammalatisi, che saranno deferiti agli organi disciplinari della Fihp, sono previste multe di alcune centinaia di migliaia di lire a testa.

«Ogni pretesto - ha commentato deluso il presidente del comitato regionale della Fihp pugliese, Nicola Calò - è buono affinchè gli atleti del Nord non partecipino a manifestazioni organizzate nel meridione. E' già successo nel '97 in occasione dei Campionati italiani di gran fondo disputatisi sempre in Puglia».

In questa occasione, almeno per quanto riguarda gli atleti della nostra regione, la presenza alle gare di ragazzi kosovari non c'entra.

Lo assicura lo stesso organizzatore della manifestazione pugliese, Culcasi. Pur ammettendo una ridotta partecipazione degli atleti della nostra regione (15 rispetto ai 40 previsti), Culcasi addebita questa defezione allo sciopero dei treni e, più in generale, all'elevato costo della lunga trasferta. Le stesse motivazioni vengono addotte dal vicepresidente regionale della Fihp, Marino Kokorovec.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.27**
	tramonta alle	**20.54**
La Luna:	si leva alle	**4.44**
	cala alle	**20.16**

28.a settimana dell'anno, 193 giorni trascorsi, ne rimangono 172.

IL SANTO

San Giovanni Gualberto

IL PROVERBIO

Chi monta il cavallo degli altri deve smontare in mezzo al fango.

TEMPO

Temperatura:	**20,6** minima
	23,8 massima
Umidità:	**62** per cento
Pressione:	**1006,4** stazionaria
Cielo:	nuvoloso
Vento:	**6,5** km/h da N-E
Mare:	**20,5** gradi

MAREE

Alta:	ore	10.34	**+36**	cm
	ore	21.41	**+52**	cm
Bassa:	ore	3.58	**-67**	cm
	ore	15.53	**-17**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	11.12	**+40**	cm
Bassa:	ore	4.33	**-69**	cm

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

L'orientamento del ministero degli Esteri

Dal conto lussemburghese i primi fondi necessari all'indennizzo degli esuli

«Nulla verrà deciso senza il consenso delle associazioni degli esuli stessi»

Per lungo tempo quel conto alla «Dresdner Bank» di Lussemburgo è stato una sorta di «Araba Fenice» nel contenzioso bilaterale italo-sloveno sui beni abbandonati. Lubiana ha versato finora poco meno di 30 milioni di dollari quale acconto al 60% della sua quota (il 40% spetta alla Croazia) su un totale di circa 300 miliardi di lire di indennizzo sanciti dal Trattato di Roma (1983) e sempre peraltro disconosciuto dagli esuli come soluzione definitiva del problema. Ora però proprio quel conto fiduciario lussemburghese viene indicato dal ministero degli Esteri quale punto di partenza per la soluzione dell'equo e definitvo indennizzo degli esuli italiani. In quest'ottica però «non sarà presa alcuna decisione - spiega il sottosegretario Umberto Ranieri - senza il consenso degli stessi esuli».

La questione è stata posta proprio da Ranieri all'attenzione della Commissione finanze e tesoro del Senato nella riunione del 30 giugno scorso. Questo non significa, precisano fonti diplomatiche, che attingendo a quel conto l'Italia rinunci a un'eventuale restituzione dei beni da Slovenia e Croazia. La Farnesina resta impegnata a trovare una soluzione alla «vexata quaestio», anche se nulla, si affannano a ribadire, sarà deciso senza una consultazione degli esuli stessi.

Ma l'utilizzo dei dollari già depositati alla filiale lussemburghese della «Dresdner Bank» potrebbe costituire la svolta nella definitiva conclusione del contenzioso italo-sloveno sui beni abbandonati a cui il cosiddetto «Piano Solana» ha spianato la strada, consentendo di fatto a Lubiana l'associazione all'Unione europea. Una cosa è certa il governo sembra concretamente impegnato a risolvere il problema dei beni abbandonati tanto che lo stesso Ranieri precisa come i 24 miliardi accantonati nell'ultima finanziaria, sono solo una parte dei soldi che spettano agli esuli e la cui reale entità sarà stabilita nel tavolo di concertazione che è stato aperto sotto la supervisione diretta di palazzo Chigi.

Nel suo intervento alla Commissione di palazzo Madama poi, Ranieri ha accennato anche alla Croazia. Con Zagabria il problema resta a tutt'oggi in alto mare. Certo, spiegano alla Farnesina, la strada del «Piano Solana» potrebbe essere applicata anche nei confronti dei croati, ma la liberalizzazione dell'accesso alla proprietà immobiliare anche agli stranieri e, nella fattispecie, ai cittadini comunitari nel previsto avvicinamento di Zagabri all'Ue, è un problema che investe in prima persona proprio la Comunità. Ma Zagabria è ancora molto lontana da Bruxelles. Roma guarda poi con molta attenzione non solo al tema dei beni abbandonati, ma anche alla tutela della nostra minoranza in Croazia e attende gli esiti delle prossime elezioni politiche (dicembre '99). L'appuntamento con le urne sarà per la Farnesina «un passaggio fondamentale» anche nel discorso del progressivo avvicinamento di Zagabria all'Unione europea con le opposizioni a Tudjman ben consce che l'approccio verso l'Ue rappresenta il vero futuro della Croazia. Ed è in questo percorso che conduce a Bruxelles che si inserirà inevitabilmente la soluzione del contenzioso dei beni abbandonati. I tempi saranno, quindi, ancora molto lunghi. «Le questioni vanno risolte - conclude il sottosegretario agli Esteri, Ranieri - nella prospettiva di un innalzamento delle risorse per consentire un equo e definitivo indennizzo agli esuli che soddisfi le esigenze dei profughi nel quadro di un'intesa con le loro associazioni. Il governo italiano non farà alcuna mossa unilaterale in questa direzione».

Al di là delle dichiarazioni e delle esigenze della diplomazia, il prossimo ingresso della Slovenia nell'Unione europea porta alla necessità di chiudere deifinitivamente l'annoso contenzioso dei beni abbandonati. Una pagina di storia intrisa di spine che ha accompagnato il confine orientale dall'edificazione della cortina di ferro alla nascita delle giovani democrazie ex jugoslave. E ora tutto riparte da quel conto fiduciario in Lussemburgo.

Mauro Manzin

Uno spettacolo cui la città non era abituata: qualche ovvio disagio (code e servizi igienici), ma nel complesso tutto O.K.

Vasco Rossi, la carica dei 31 mila

Lo stadio il giorno dopo era un'enorme pattumiera: gran lavoro di pulizia

Uno spettacolo cui la città non è abituata, in tutti i sensi. Il concerto di Vasco Rossi al «Rocco» lascerà il ricordo di una serata memorabile per i suoi fans e di numeri record per la città. A cominciare dalle presenze: più di 31 mila persone hanno affollato ieri lo stadio per seguire il concerto, una folla mai registrata nella nostra città per un evento musicale. Insomma è stato un mega-concerto di quelli non infrequenti nelle grandi metropoli ma decisamente eccezionale per Trieste. E che ha avuto i suoi inevitabili effetti collaterali e qualche critica sull'organizzazione, anche se non si sono registrati episodi né di violenza né di teppismo (eccettuato l'arresto di due «topi d'auto», di cui riferiamo a fianco).

Ieri mattina tanto lo stadio quanto le zone circostanti apparivano come un'enorme pattumiera, con i rifiuti lasciati dall'esercito di spettatori transitati nel rione di Valmaura come una meteora. Gli addetti alla nettezza urbana hanno avuto il loro daffare per ripulire l'area.

Le avanguardie dei fan erano arrivate a Trieste sia dal vicino Veneto che dall'Austria e dalla Slovenia sin dalle prime ore del mattino nonostante il tempo incerto, mettendo subito in risalto un primo problema organizzativo: i servizi igienici. Quelli predisposti si sono rivelati largamente insufficienti considerato il numero di persone giunte da fuori città e che hanno passato in attesa del concerto buona parte della giornata. Altro punto dolente il traffico e la viabilità. Lunghe code ai caselli autostradali in serata e grande caos nei dintorni dello stadio per trovare un parcheggio. Le vetture sono state stipate ovunque, al punto che in un paio di casi i sanitari del 118, partiti in emergenza per soccorrere a casa loro nella zona di Valmaura persone colte da malore, hanno dovuto abbandonare le ambulanze e raggiungere a piedi gli infortunati. Anche il pronto soccorso ha avuto un po' da fare: dopo il concerto in molti hanno alzato il gomito, e per almeno dieci di loro a causa dell'abuso di alcol è stato necessario il trasporto in ospedale.

Ecco, nella foto Lasorte, come si presentava il prato del «Rocco» ieri mattina. Il concerto di Vasco Rossi è stato seguito da ben 31 mila persone.

Due napoletani arrestati dalla polizia mentre stavano «ripulendo» alcune vetture in sosta

«Topi d'auto» in trasferta con i fan

Erano arrivati dalla lontana Napoli al seguito dell'esercito di fan di Vasco Rossi.

Ma il loro scopo non era quello di bearsi ascoltando le canzoni dell'artista, bensì di ripulire con tutta calma quante più automobili parcheggiate fosse possibile.

Ma la polizia li ha sorpresi sul fatto, e ai loro polsi sono scattate le manette.

Così hanno concluso la serata del concerto in una cella del Coroneo due napoletani in trasferta, Pasquale Esposito, del 1970, e Raffaele Coppola, del 1942. Sono stati ammanettati alle 21.30, dopo essere stati sorpresi dagli agenti della Squadra volante in via Domus Civica mentre frugavano all'interno di un'auto della quale avevano aperto il portellone.

In precedenza era stato un cittadino a notare due individui che si aggiravano con fare sospetto tra la selva di automobili parcheggiate nei dintorni del «Rocco».

Il testimone ha chiamato la polizia e ha fornito agli agenti una sommaria descrizione dei due uomini oservati: il primo alto, con una fascia tipo «bandana» intorno alla testa, con una maglia grigia e pantaloni chiari, il secondo di bassa statura e vestito con una maglia a righe rosso-grigie e jeans.

I poliziotti sono partiti in perlustrazione, e non ci hanno messo molto a individuare due uomini che rispondevano alla descrizione e che stavano uno rovistando in una vettura, l'altro fermo a poca distanza. Visti gli agenti uno dei due ha lasciato perdere tutto facendo cadere a terra un cacciavite e una torcia elettrica, ma i poliziotti avevano ormai visto quanto bastava e i due sono stati bloccati e arrestati.

In seguito a un'altra perlustrazione la polizia ha individuato almeno quattro vetture forzate, tre delle quali erano delle Fiat Punto. Siccome era difficile rintracciare i proprietari, è stato lasciato sul parabrezza un invito a recarsi in questura per stilare la denuncia.

In quanto a Esposito e Coppola, i due erano arrivati a Trieste a bordo di un'auto targata Napoli e intestata a una conoscente del primo.

La polizia ritiene che i due fossero usi a «lavorare» al seguito della grande manifestazioni. In seguto alla perquisizione personale, estesa anche all'auto, i due napoletani sono stati trovati in possesso di 537 mila lire.

I soldi sono stati sequestrati, perché lapolizia ritiene possano essere provente di furto. L'auto usata da Esposito e da Coppola, invece, è stata parcheggiata davanti alla questura. Le chiavi sono state consegnate a Esposito.

Si annidano tra le sterpaglie e lungo i sentieri poco praticati

Zecche in agguato sul Carso, ogni anno più combattive

Provocano febbri alte e malattie del sangue. Il vero pericolo, però, è il morbo di Lyme, che può causare gravi sindromi neurologiche

Non ci sommergono, ma .... poco ci manca. Sono le zecche. «Sul Carso la presenza di questi parassiti è elevata per vari motivi. Non solo per le caratteristiche morfologiche del territorio, ma anche per l'aumento della temperatura», dice il veterinario Paolo Zucca. «E' una situazione a rischio», spiega l'esperto. Ma la crescita è graduale, anno dopo anno. E il pericolo è sempre più in agguato.

Questi parassiti che succhiano il sangue e che spesso colpiscono i cani, a volte se la prendono anche con l'uomo provocando febbri alte e malattie del sangue. Il vero pericolo, tuttavia, è il morbo di Lyme. Nei casi più gravi può anche causare sindromi neurologiche devastanti. Presenti in boscaglie e sterpaglie, lungo i sentieri poco battuti, i parassiti «viaggiano» pure a dorso dei numerosi animali selvatici che vivono nel Carso. Un rischio soprattutto per i bambini che con la bella stagione escono più facilmente di casa o vengono portati sull'altopiano proprio per sfuggire alla cappa di calura cittadina.

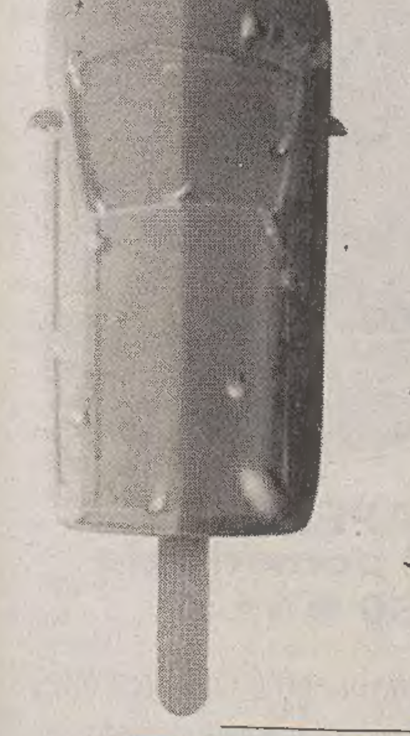
I sintomi del morbo di Lyme compaiono quasi subito con un eritema cutaneo. Arriva la febbre, seguita da spossatezza e malessere generale, quindi subentrano fatica e difficoltà nei movimenti. Che fare? L'unica strada è la prevenzione. E in caso di puntura è meglio rivolgersi subito al proprio medico, anche se ovviamente non tutte le zecche trasmettono il morbo.

Ma ci sono altri insetti *killer* pronti a colpire e a rovinare le serate estive all'aria aperta. Per esempio i *simulidi* (piccoli moscerini che vivono nelle zone umide). Quando pungono provocano dei rigonfiamenti non di poco conto. «Non è provato che trasmettano malattie infettive in questa zona, ma in Sudamerica sono molto pericolosi», spiega ancora il veterinario Zucca.

E c'è anche il pappatacio: questa specie di zanzara entra in attività di notte e colpisce tra giugno e settembre. Al contrario però della zanzara vera e propria, che predilige le acque stagnanti, è un insetto terricolo, che si spinge, per la caccia, fino a un chilometro dal suo "nido", mientendo, sulla sua strada, numerose "vittime". Ma il fatto grave è che «il pappatacio, vettore della leihismaniosi - dice Zucca - si sta diffondendo anche al Nord. Ci sono stati diversi casi di animali infettati».

Nell'elenco dei nemici dell'estate un posto particolare spetta alla zanzara *killer*. Che ci sia pericolo lo dimostra il fatto che, a Monfalcone, la Regione ha deciso di finanziare l'ennesima campagna di prevenzione. L'operazione prenderà di mira i pozzetti stradali e in particolare la zona del Lisert dove qualche anno fa è stato individuato il primo focolaio. L'*Aedes albopictus* punge anche di giorno e nei paesi di origine è veicolo di trasmissione di malattie a rischio. Ma qui - per fortuna - questo pericolo è inesistente. Le zanzare sono *killer* di nome, non di fatto.

c.b.



TWINGO ICE DA L. 16.450.000**

e in più FINANZIAMENTO IN 30 MESI a interessi zero*.

Il doppio gusto dà più brivido.

Se il caldo impazza,
non impazzite:
gustatevi il fresco a bordo
di Renault Twingo Ice
con tutto di serie:
❄ climatizzatore
❄ servosterzo
❄ airbag conducente
❄ alzacristalli elettrici
❄ chiusura centralizzata con telecomando
❄ fendinebbia
❄ retrovisori elettrici.
Per non parlare del suo prezzo, che vi darà un immediato refrigerio ristabilendo la vostra temperatura ideale in comode rate mensili.

*Esempio di finanziamento: Twingo Ice L. 16.450.000; I.P.T. esclusa; anticipo L. 4.450.000; importo massimo finanziato L. 12.000.000; 30 rate mensili da L. 400.000; T.A.N. 0%, T.A.E.G. 1,65%; spese dossier L. 250.000; imposta bollo L. 20.000; offerta valida fino al 31/7/99 per vetture presenti in Concessionaria, non cumulabile con altre in corso. Salvo approvazione FinRenault. **Prezzo chiavi in mano. I.P.T. esclusa. € 8.495,71.

Renault Twingo Ice. Monovolume, Multifreschezza.

RENAULT LE AUTO DA VIVERE

DAGRI Via Flavia, 118 Trieste Tel. 040281212 **ZAGARIA** Piazza Sansovino, 2/1 Trieste Tel. 040308702

Ha lasciato ieri il bacino dell'Arsenale San Marco: risolti gli inconvenienti

Finiti i lavori, la «Triumph» va

Adesso partirà per gli Stati Uniti: farà servizio nei Caraibi

Come previsto, la «Carnival Triumph» nel tardo pomeriggio di ieri ha lasciato il bacino dell'Arsenale San Marco, in cui vi è rimasta per qualche settimana a causa del surriscaldamento dell'asse dell'elica sinistra. L'inconveniente è stato risolto con la sostituzione delle boccole.

Il problema era stato scoperto tre settimane orsono, e proprio nel primo giorno di test in mare. Ora si spera che le nuove prove non riservino sorprese. Se tutto procederà senza intoppi, il personale della Fincantieri, che si trova a bordo della nave per effettuare le prove, potrà essere sbarcato ad Ancona, dopo un'informale consegna alla compagnia armatrice durante la navigazione.

L'equipaggio al completo della «Carnival Triumph» è composto da circa 500 persone, che si trovano a bordo già da diversi giorni. Per la «Triumph», la cui destinazione sono gli Stati Uniti, è previsto un solo scalo tecnico a Malaga. Arrivata in terra americana, sarà messa immediatamente in servizio sulle rotte suggestive dei Caraibi.

Da alcuni anni è in crescita il turismo da crociera, come confermano i dati delle agenzie di viaggio. La crociera viene vista come una vacanza adatta per tutte le età, in quanto le navi adibite a questo tipo di servizio sono ormai città galleggianti, provviste qualsiasi tipo di comodità e di tutti i servizi.

Alcuni dati sulla «Triumph» aiutano ad avere un'idea di questi colossi del mare. E' lunga 272 metri, larga 38, alta 62 dalla linea di galleggiamento e dispone di 1379 cabine per i passeggeri. Al completo, compresi i componenti dell'equipaggio, a bordo possono trovare posto 4560 persone.

La «Triumph» è la seconda unità della classe «Carnival Destiny». Era il 1996 quando venne consegnata la prima unità passeggeri di oltre 100 mila tonnellate di stazza lorda. Ma rientra nei progetti della Fincantieri di costruire altre tre navi della stessa classe: «Carnival Victory», «Carnival Conquest» e «Carnival Glory».

Alla «Triumph», rispetto alla «Destiny», è stato aggiunto nella parte superiore mezzo ponte per aumentare le cabine dei passeggeri. Anche gli arredamenti delle cabine e di altre parti della nave sono stati innovati per renderla ancora più confortevole.

IL TEMPO

L'estate torna indietro: ancora pioggia e freddo

Si apre un'altra settimana all'insegna del tempo variabile e delle temperature non propriamente estive. Nella foto Lasorte, ieri, piazza Unità coperta di nuvole
Sia per oggi sia per i prossimi giorni i meteorologi prevedono nuvolosità irregolare anche in pianura e lungo la costa e precipitazioni in montagna. Da martedì la pioggia si limiterà alle zone montuose, a causa di una circolazione depressionaria in quota estesa a tutta l'Alta Italia, che, però, non mancherà di far sentire i suoi spiacevoli effetti anche in pianura. Insomma, per i prossimi giorni non c'è di che stare allegri. Anzi, a metà settimana è previsto l'arrivo di altra aria fredda da nord, con probabile diminuzione ulteriore della temperatura.

CINEMA IN CITTA'

Il Canale sgombro per le riprese di «Nora»

Fino a giovedì una parte del canale di Ponterosso continuerà a restare sgombra dalle imbarcazioni che vi sono abitualmente ormeggiate. Il «trasloco» è dovuto alle riprese del film «Nora», dedicato alla moglie di James Joyce, che interesseranno anche piazza Ponterosso, via Bellini e via Rossini. Sul canale sono consentiti l'accosto, l'ormeggio e la navigazione solo ai mezzi nautici che dovranno accedervi per ragioni legate alle esigenze del set. Il film «Nora», protagonista l'attrice irlandese Susan Lynch, s'inizierà proprio con un'immagine della donna che apre una finestra (anche metaforica) su Trieste e ammira il pulsare della piazza con il mercato e le barche ormeggiate nel canale. Questa scena dovrebbe essere girata in questi giorni. Giovedì scorso, invece, la troupe, si è insediata sul molo Audace, richiamando (ma a debita distanza) una folla di curiosi.

Il temporale ha provocato allagamenti e interruzioni dell'energia elettrica

Black-out a Roiano, ascensori-trappola

Ancora incidenti stradali: amputato il piede al ciclomotorista

E' stato necessario amputare il piede all'uomo rimasto coinvolto l'altra notte in un incidente stradale in via Commerciale.

L'uomo viaggiava a bordo di un ciclomotore quando, verso le 23, si è scontrato con un'auto. Il ciclomotorista ha riportato una profonda ferita al piede, ed è stato ricoverato in gravi condizioni al Maggiore. Purtroppo i medici non sono riusciti a salvargli il piede, e sono stati costretti ad amputarlo.

Anche ieri si sono verificato una lunga serie di incidenti stradali, tutti però senza gravissime conseguenze per le persone.

Uno scontro tra due auto a Sistiana ha provocato tre feriti non gravi, mentre altre due persone sono rimaste lievemente ferite in un tamponamento avvenuto in città nei pressi dell'Hotel Savoia. Un altro incidente, senza feriti, ma in cui è rimasto coinvolto un autocarro, è avvenuto in Strada del Friuli, mentre qualche disagio alla circolazione è stato causato da uno scontro avvenuto in via Battisti, all'altezza della Standa.

L'acquazzone che si è abbattuto sulla città verso le 13 ha provocato alcuni disagi per allagamenti e ascensori bloccati.

I vigili del fuoco hanno effettuato una ventina di interventi, in gran parte per allagamenti, ma in quattro casi si è trattato di soccorrere persone rimaste bloccate negli ascensori nel rione di Roiano. In molte zone del quartiere, infatti, tra le 13.48 e le 14.30 è improvvisamente mancata la luce per un black-out provocato dal temporale.

Dopo cinque anni ritrova dai vigili urbani l'auto rubata

Ci sono voluti cinque anni, ma alla fine è stata ritrovata. Ormai inservibile. Magra soddisfazione per S.P. abitante in via Cologna, al quale nel luglio del 1994 i ladri avevano rubato la Ford Escort. Alcuni giorni fa S.P. si è visto restituire la vettura, ormai buona solo per la rottamazione. La cosa strana è che la macchina era stata trovata in realtà due anni dopo il furto, nel maggio del 1996. L'aveva notata un vigile urbano parcheggiata in via Ricci.

Appurato che la Ford era stata rubata, l'auto era poi stata rimossa e ricoverata nel comprensorio comunale di via Revoltella, in attesa di rintracciare il proprietario. Ma chissà perché ci sono voluti altri tre anni per riuscire a trovare e avvertire S.P. che la sua Ford era custodita gelosamente dalla polizia municipale.

L'uomo è così andato al deposito di via Revoltella, ma solo per constatare con amarezza che la sua auto era ormai inservibile. Chi a suo tempo l'aveva rubata era riuscita a ridurla a un rottame del tutto inutilizzabile.

«Tute bianche»

Manifestazione alla Ferriera: Russo Spena (Rc) chiede chiarimenti

Un'interrogazione parlamentare è stata presentata dal senatore Giovanni Russo Spena di Rifondazione comunista in merito all'azione delle forze dell'ordine in occasione della protesta delle "tute bianche" di fronte alla Ferriera. La manifestazione, svoltasi il 20 maggio scorso, era diretta contro i licenziamenti di alcuni giovani operai allo scadere del contratto di formazione lavoro passati sotto silenzio e, in generale, contro lo sfruttamento e le ingiustizie dell'uso di questo tipo di contratti. Nell'interrogazione di Russo Spena si chiede ragione dell'identificazione dei protagonisti della protesta alla Ferriera, identificazione fatta prima dai Carabinieri quindi da una pattuglia della polizia qualificatasi come Digos. Il senatore vuol sapere se queste ripetute azioni sono state sollecitate da terzi e se non si ravvisi violazione della libertà di espressione del pensiero e della garanzia di tutela della riservatezza dei dati personali.

L'INTERVENTO

Il rappresentante della Provincia a Vigini

Ancora sulla polemica all'Irci Medizza: «Ho detto la verità, telefonate a de' Vidovich»

Essendo stato chiamato direttamente in causa nell'intervento pubblicato sabato sul Piccolo a firma del presidente dell'Irci, Arturo Vigini, ritengo doverosa una mia breve precisazione, non certo per alimentare polemiche e men che meno per rispondere a chi non ha neppure il coraggio di assumersi la responsabilità delle proprie affermazioni, ma soltanto per dovere di precisione nei confronti dei lettori.

Le cose sono andate in questo modo: di fronte alle obiezioni dell'on. Renzo de' Vidovich, il quale lamentava che ai Liberi Comuni in Esilio di Pola, Fiume e Zara viene impedito di aderire all'Irci, Vigini è sbottato, invitando ironicamente de' Vidovich a portare a quel tavolo Camber, il quale, a suo dire, è la rovina del mondo degli Esuli. È seguita la replica dello stesso ex presidente della Federazione degli Esuli, che ha manifestato l'auspicio che la cosa si realizzi quanto prima, posto che Camber rappresenta una forza politica capace di raccogliere il consenso del 33% dei triestini.

Personalmente, mi ero soltanto limitato a darne comunicazione agli organi d'informazione e se qualcuno dubita della veridicità della mia versione si rivolga pure all'on. de' Vidovich (i suoi recapiti telefonici sono reperibili sull'elenco degli abbonati).

Peraltro, come mai riguardo alla durezza degli attacchi a Provincia e Regione - veri, e non presunti - Vigini, se era effettivamente così attento a evitare degli scontri, non se l'è presa allora pure con il titolista del Piccolo, autore dell'eloquente catenaccio al titolo («Vigini, parole di fuoco contro Provincia e Regione») dell'articolo dello scorso 8 luglio?

Un tanto per limitarmi a osservare la tristezza del tutto, unitamente alla speranza che l'Irci si ponga finalmente fuori delle beghe politiche e riprenda a ottemperare ai propri doveri statutari che prevedono l'esercizio di funzioni esclusivamente culturali. Con i fatti, non solo a parole.

Fulvio Medizza
rappresentante pro tempore della Provincia di Trieste nel consiglio di amministrazione dell'Irci

Consiglio comunale

Torna in aula il tema sanità, ospite l'assessore regionale Ariis

L'assessore regionale alla Sanità, Aldo Ariis, interverrà domani sera alla seduta del consiglio comunale per relazionare all'assemblea sulla situazione del settore a Trieste. Alla seduta sono stati invitati anche i direttori delle Aziende ospedaliera e territoriale, Gino Tosolini e Franco Rotelli, e il commissario del Burlo, Elettra Dorigo, oltre ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali della sanità. Il consiglio aveva indicato in un documento, approvato un anno fa, una serie di obiettivi ritenuti prioritari per la risoluzione di alcune emergenze sanitarie a Trieste. La seduta di domani vuol quindi fare il punto su quanto nel frattempo realizzato e sui punti che attendono ancora un approfondimento. Si parlerà in particolare dei finanziamenti, ritenuti ancora sottodimensionati sia per l'Azienda territoriale che per il Burlo, e del coordinamento dei servizi amministrativi e gestionali tra ospedali e territorio, in vista della costituzione di un consorzio. Alla relazione di Ariis seguirà un dibattito che sarà concluso dal voto di un altro documento, sul quale si cercherà di raggiungere il maggior consenso possibile anche tra i banchi dell'opposizione.

L'intervento comprende anche una palazzina con alloggi e supermercato

Parcheggio con più di 100 posti tra viale Miramare e via Udine

L'enorme scavo per le fondamenta del nuovo complesso

Ospiterà un grande parcheggio interrato su due piani con più di cento posti macchina, la grande voragine aperta tra viale Miramare, via Pauliana e via Udine dalla ditta che sta realizzando gli scavi sull'area di proprietà della Miramar srl.

L'intervento – per il quale sono previsti circa due anni e mezzo di lavori (che si concluderanno quindi, se tutto va per il verso giusto, a metà del 2002) – comprenderà inoltre un piano a livello stradale nel quale sarà contenuto un grande supermercato, e una palazzina di quattro piani a uso residenziale con la disponibilità di 25 appartamenti. Il progettista – l'architetto triestino Carlo Borghi – pare aver posto particolare attenzione al sistema viario di entrata e uscita dal complesso, considerata la delicata posizione sulla quale sorgerà la nuova costruzione in relazione al traffico cittadino. L'accesso allo scarico e carico merci è previsto in via Udine, con un collegamento al piano inferiore tramite ascensori.

Un'altra peculiarità del progetto riguarda invece l'ampio spazio destinato al verde per le parti comuni del condominio.

Un vasto giardino – che si svilupperà su quasi il 75 per cento dell'intero lotto – caratterizzerà infatti l'interno del complesso.

EUROSPAR ROIANO
OGGI APERTO
8-13.30 / 16-19.30
G03119

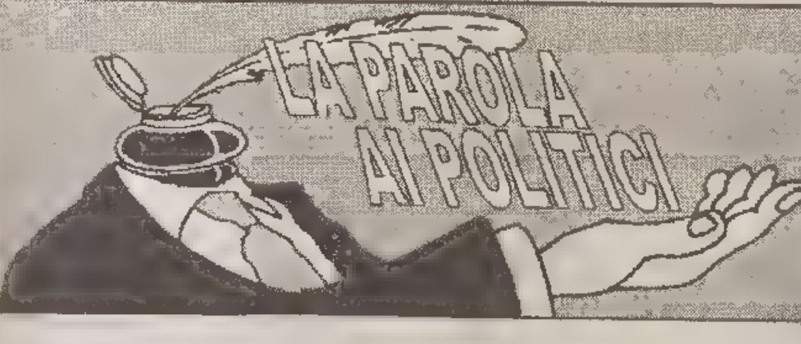
ITALNOVA DONNA
SALDI SALDI SALDI
TAGLIE NORMALI E CALIBRATE
Piazza OSPEDALE 7

PROMOSSO? regalati un SECTOR EXPANDER
G-SHOCK
OROLINEA
Viale XX Settembre 16
☎ 040 371460
G04158

PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE
ULISSE EXPRESS
G04156
040/365240 366741
V. Tacco 5 TRIESTE
La qualità su 2 ruote
E-mail express@interactiva.it

ORVISI
Giocattoli - Via Ponchielli 3
I GIOCHI DA MARE PER ADULTI E BAMBINI

G09252
GUINA
SALDI
GUINA
APERTI
lunedì pomeriggio
15.30 ● 19.30
GUINA: i tuoi negozi nella tua città
...in due passi tutto un mondo di moda...
IN VIA GENOVA 12 - 21 TRIESTE



De Castro e la LpT: parla Gambassini

Nel libro del prof. de Castro «Memorie di un novantenne: Trieste e l'Istria», là dove esamina le reazioni contro il famigerato Trattato di Osimo che portarono, sull'onda di uno spontaneo movimento popolare, alla nascita della Lista per Trieste, leggo a pagina 234: «Mi fu ufficialmente offerto di entrare nella Lista, ma non accolsi l'invito perché ero convinto, dopo aver visto nascere e morire "L'uomo qualunque", che un movimento, composto da persone aventi idee politiche molto diverse e riunite per una sola azione comune, è destinato a sfaldarsi. Scrissi allora un articolo su La Stampa con il quale spiegavo ai triestini che non conveniva mettersi su quella strada. A me e a Enzo Bettiza, che non eravamo d'accordo di creare la Lista, venne indirizzato un velenoso articolo da parte di un immigrato postbellico toscano, che ancora si occupa della Lista, ridotta ai minimi termini e che per sopravvivere si deve alleare ora con uno ora con un altro dei partiti di destra».

Quell'immigrato postbellico toscano sono io e capisco benissimo che, per una piccola vendetta personale, de Castro non abbia voluto farmi l'onore di menzionare il mio nome con il pericolo di tramandarlo alla storia nel suo libro. Ma «l'articolo velenoso» cui il professore si riferisce, non era quello, bensì il ben più lontano articolo pubblicato sul Piccolo nientemeno che il 18 aprile 1962 nel quadro del dibattito promosso dal giornale sulla costituenda Regione Friuli-Venezia Giulia.

Il mio articolo era intitolato: «Sacrificati e completamente soffocati gli interessi portuali e internazionali di Trieste». E il sottotitolo: «Non si può pretendere da altri amministratori conoscenza e comprensione dei nostri problemi e dei nostri interessi. Beneficio come una finzione». Queste cose non le ha dette e ripetute ieri Primo Rovis, ma le ho scritte io 37 anni fa. E ancora: «In questa atmosfera Trieste sta assopendosi in un letargo senza più sussulti, come un'anziana signora sfibrata dal lungo amore non corrisposto della sua vita» (quello per l'Italia, ndr).

De Castro, che è un grande teorico ma non altrettanto un grande pratico, diceva nel suo articolo del 3 corrente che il governo si è ormai impegnato a costituire la «Regione» e che inutile quindi è opporvisi. Unica speranza, cercare di attuarla in senso favorevole a Trieste. E giù, una decina di condizioni da ottenere come pregiudiziale per poter appena sperare che l'attuazione non sia semplicemente disastrosa per noi!

Con tutto il rispetto per de Castro, in Toscana si usa una frase molto espressiva: «Se mia nonna avesse avuto le ruote era un carretto» (con un evidente errore di sintassi, ndr). E veramente, come de Castro, con la sua grande esperienza, può essere così ingenuo da sperare e da credere seriamente – e quel che è più grave da indurre altri a sperare ed a credere – che questa Cenerentola di Trieste, il cui raglio non è mai arrivato al cielo, potrebbe ora volgere una così improba e insidiosa battaglia a suo favore, quanto tutto un passato è lì ad ammonire e a dimostrare il contrario?.

Sono certo che, nella sua integerrima onestà morale de Castro non potrà non riconoscere, dopo tanti anni, che i fatti mi hanno dato ampiamente ragione, forse, purtroppo, anche al di là del previsto.

Così come deve riconoscere che a ventidue anni di distanza dalla sua nascita, la Lista esiste sempre ed è l'unica ad aver mantenuto intatto il suo simbolo, il suo nome e «una sola azione comune» (che è l'interesse di Trieste), mentre tutte, dico tutte le altre forze politiche hanno dovuto cercare di far dimenticare le loro malefatte, mimetizzarsi, cambiare nome e immagine, insomma spogliarsi della pelle del serpente.

Sì, è vero, essendo la Lista un movimento locale ha avuto e ha bisogno di allearsi ora con uno ora con un altro dei partiti nazionali, ma non solo di «destra». Mi sorprende infatti che non si ricordi che per ben due legislature la Lista si è alleata con il Psi e che grazie a questa alleanza erano stati eletti non uno ma due parlamentari triestini, Giulio Camber e Arduino Agnelli. La «Lista» ha sempre avuto bisogno, infatti, di crearsi un importante «canale romano»; grazie al quale portare avanti e difendere gli interessi di Trieste. Ciò è puntualmente accaduto, fino a quando il Psi fu travolto dall'imprevedibile terremoto politico che lo investì, ma anche in quella tremenda circostanza dobbiamo dargli atto di essersi comportato con noi con esemplare lealtà.

Oggi (e fin dal primo momento) siamo alleati con Forza Italia, dalla quale ci auguriamo altrettanta lealtà nell'esecuzione degli impegni sottoscritti da Berlusconi. Abbiamo contribuito in maniera determinante a eleggere tre parlamentari triestini del Polo, alla vittoria in Provincia e nel Comune di Muggia e ancora una volta a realizzare a Trieste nelle recenti europee il record di Forza Italia con il 33,8% (32,7% in provincia), risultati che confidiamo vengano apprezzati nel dovuto modo dai nostri alleati.

Questo è il «cursus honorum» del Movimento che, sia pure come... spurio «immigrato postbellico toscano», ho tuttora l'onore di presiedere con la tenacia e le residue forze che le condizioni di salute mi consentono.

Gianfranco Gambassini
presidente LpT

Il futuro del centrosinistra

Il recente voto europeo e per varie amministrazioni locali ha provocato un'immediata serie di atteggiamenti schizofrenici da parte di varie forze politiche. S'impone, invece, una riflessione pacata al fine di progettare al meglio il futuro, specie per le forze di centrosinistra, pena il passaggio del testimone per la guida del governo centrale al centrodestra. Ecco allora che innanzi tutto occorre sottolineare l'evidente difficoltà a livello continentale dell'Internazionale socialista e il fatto che le forze politiche che in Europa hanno contrastato la guerra in Kosovo non ne hanno ricavato vantaggi elettorali.

In Italia il centrosinistra tiene superando la sfida berlusconiana del 40%. È evidente però che la sinistra arretra a vantaggio del centro dello schieramento, anche se il Pdci non è andato male. Il risultato dei Ds, Volcic a parte per quanto ci riguarda, è comunque più negativo che positivo. Il partito perde specie in direzione dei Democratici alle europee mentre recupera alle amministrative per l'assenza della Lista Bonino e le difficoltà di radicamento nel territorio dei prodiani. C'è però un'evidente difficoltà strategica che impone la revisione di alcune politiche, specie in campo sociale ed economico. Alcuni segnali si stanno già vedendo, ma non sono ancora sufficienti.

Per gli altri versanti politici poche parole: Forza Italia reincarna la Dc, Alleanza nazionale perde, complice Segni, mentre la Lista Bonino è il risultato di vari fattori, in primis qualunquismo e pubblicità. Rc perde, e di brutto.

Ma torniamo al futuro del centrosinistra: a nostro parere occorre, come accennato, ripartire dalle questioni sociali, ossia ripensare lo stato sociale, difendere e creare nuovo lavoro, favorire la crescita delle imprese, dare un decisivo impulso alle riforme istituzionali. Solo così potremo presentarci nel 2001 per vincere le elezioni politiche evitando che i voti dell'area di centrosinistra si disperdano verso liste virtuali o, peggio ancora, in altri schieramenti concorrenti.

Gianfranco Ciani
segretario regionale
Federazione laburista
Democratici di sinistra

Uil sanità: replica

Constatiamo con amarezza che nella replica all'articolo pubblicato sul Piccolo del 20 giugno, non vi è alcuna risposta ai problemi segnalati da questa organizzazione sindacale all'opinione pubblica, problemi che sono stati portati alla nostra attenzione dai lavoratori della Azienda ospedaliera.

Il direttore generale Tosolini afferma, in merito agli «organici ridotti al limite della pericolosità», che entro la prima settimana di luglio saranno assunte 54 persone. Riteniamo che tali assunzioni siano state attivate con notevole ritardo, tenuto conto che il personale «esperto» e autonomo assegnato ai reparti ha diritto ad almeno quindici giorni di ferie nel periodo estivo. Ci preoccupa il fatto che, se già prima delle ferie estive ci trovavamo di fronte a situazioni quali quella segnalata nell'articolo comparso il 20 giugno (personale presente in un reparto un infermiere professionale al primo giorno di assunzione, più un infermiere reperito in altro presidio ospedaliero) ora, in piena estate gli inserimenti dei neoassunti non seguiranno alcun programma, ma il nuovo personale andrà a coprire «buchi» nei turni senza essere supportato. È ben noto ai responsabili dell'assistenza che l'inserimento di un neoassunto, proveniente spesso da fuori regione, necessita di almeno due mesi di tutoraggio perché possa essere messo in condizioni di svolgere efficacemente e con responsabilità la sua attività professionale.

In merito alla graduatoria di concorso pubblico, esauritasi già nel dicembre 1998, ci chiediamo come mai circa un migliaio di infermieri idonei siano stati «bruciati» così rapidamente (quindici mesi). Non sarà che il personale è indotto a cercare la «fuga» da questa azienda perché scarsamente sostenuto nell'inserimento, non motivato a sufficienza, raramente coinvolto nella programmazione e nell'organizzazione del lavoro e pertanto costretto tristemente a fare pesanti confronti con altre realtà in cui ha avuto precedenti esperienze?

Riteniamo che il nuovo concorso pubblico doveva essere avviato già nei primi mesi dell'anno. Ci risulta invece che la richiesta di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del bando di concorso sia stata inviata solamente alla fine di giugno. Tenuto conto dei tempi amministrativo/burocratici, le prime assunzioni in ruolo si potranno effettuare, nella migliore delle ipotesi, non prima di dicembre. Se fatta da altri, il direttore questa la chiamerebbe programmazione?

Sulla disponibilità ad accogliere il personale proveniente dall'ospedale San Giovanni di Dio di Gorizia, è noto che: 1) tutto il personale è in carico alla Regione fino al 31 dicembre 1999; solo dopo accurata analisi del fabbisogno di personale da parte dell'Usl n. 2 Goriziana, il personale in esubero sarà messo a disposizione di altre Aziende sanitarie regionali; 3) quasi sicuramente non ci sarà esubero né di infermieri, né di operatori tecnici, né di ausiliari, ma esclusivamente di alcune unità di personale amministrativo e di alcuni massoterapisti e fisioterapisti.

Inoltre, le prime nostre segnalazioni, indirizzate al direttore, sulla carenza di personale nei presidi ospedalieri, portano la data del 6 marzo 1997, quando ancora esisteva una graduatoria disponibile per l'assunzione di operatori tecnici. Allora sollecitavamo ad assumere tali figure, che avrebbero potuto in parte rispondere ad alcuni bisogni di assistenza diretta che risultavano non soddisfatti nei reparti di degenza a causa dalla cronica carenza di personale.

A proposto delle affermazioni circa la diminuzione delle piaghe da decubito (indicative di miglioramento dell'assistenza) ci chiediamo se è stato tenuto in considerazione che: 1) la durata dei ricoveri è in diminuzione, le persone stanno meno giorni in ospedale e pertanto potrebbero non avere il «tempo» di sviluppare decubiti durante la degenza; 2) sono in aumento le degenze di un giorno e naturalmente diminuiscono proporzionalmente e automaticamente i punti percentuale, dei decubiti riscontrabili nei ricoverati se rapportati agli anni precedenti.

Inoltre, sempre in tema di lesioni da decubito, segnaliamo che il «Report 1998 del Servizio di assistenza domiciliare dell'Azienda territoriale» sembrerebbe contraddire quanto affermato nella lettera. Riportiamo dal documento citato: il 54% degli assistiti che presentava lesioni da decubito proveniva dall'Azienda ospedaliera; il 21,5% dei soggetti deospedalizzati e accolti in assistenza domiciliare presentava lesioni da decubito; il sistema informativo dell'ospedale sulle lesioni da decubito è carente. Le lesioni vengono segnalate solo «eccezionalmente» (di norma il personale del Servizio di assistenza domiciliare le «scopre» nel corso della prima visita).

Come mai gli uffici Programmazione e controllo, Infermieristico, Politiche del personale dell'Azienda, non hanno tenuto in considerazione i problemi, più volte segnalati da questa organizzazione sindacale, relativi alla carenza di personale, alla scarsa organizzazione del lavoro, al «non buon clima organizzativo» che induce il personale a dimissioni volontarie dopo pochi mesi dall'assunzione? È stato preso in considerazione dai suddetti responsabili che con la chiusura delle Scuole infermieri aziendali regionali non ci sarebbero più stati nelle corsie quegli «allievi infermieri» che tanto hanno contribuito negli anni passati alla qualità dell'assistenza diretta (circa 180 allievi all'anno)?

Oramai è da più di un anno che a ogni problema da noi sollevato, in merito alla carenza di personale, la risposta dei suoi dirigenti immancabilmente è «abbiamo fatto tutto il possibile...» dandoci così la sensazione, e purtroppo non solo a noi ma anche al personale dipendente, che ci sia scarsa volontà ad affrontare i problemi prima che questi diventino irrisolvibili.

Segreteria provinciale
Uil Federazione Sanità

Tanti auguri a Marina

Ecco Marina, bimba sorridente di tanto tempo fa. A lei, che ha appena festeggiato il compleanno, tanti auguri da parte di Lucia, Gilberto e Maurizio.

Il compleanno di Franco

Questo bambino con la pettinatura in voga all'epoca è Franco, che ha appena festeggiato i 49 anni: a «Franchetto» mille auguri da Marco, Liana e dai familiari.

Stelio, il calciatore

Stelio, qui ventenne calciatore, ha appena festeggiato il sessantesimo compleanno: auguri vivissimi dalla moglie, dai figli Max e Franco, dalle nuore e dai parenti.

La querelle tra gli esuli

Trasecolo nel leggere le affermazioni del presidente dell'Irci Arturo Vigini che nega di aver pronunciato nei confronti del sen. Camber le parole che hanno provocato le reazioni della Provincia correttamente riportate dal Piccolo dell'8 luglio.

Poiché Vigini chiama a testimoniare le trenta persone presenti alla conferenza stampa, rendo testimonianza secondo verità e a riportare le frasi di Vigini così come le ho appuntate durante la conferenza, in risposta a una mia rimostranza sull'esclusione dall'Irci dei Liberi comuni di Zara, di Fiume e di Pola. Ha detto testualmente Vigini: «Porta Camber a questo tavolo visto che è la rovina del mondo degli esuli». Ho replicato: «Magari venisse, dal momento che rappresenta un partito che raccoglie il 33% dei consensi dei triestini, mentre il tuo ha solo l'1,5%!».

Sono certo che le trenta persone presenti hanno ben sentito questo scambio di battute polemiche, perché non volava una mosca e il tono di voce di Vigini e il mio era piuttosto elevato.

Prendo atto invece che dalle contorsioni dialettiche di Parentin è risultato chiaro a tutti che le sue smentite (ma è diventata una moda smentire verità che trovano riscontro in documenti, verbali e in numerose persone?) sulle pirandelliane vicende delle dimissioni delle Comunità istriane della Federazione degli esuli sono solo artifici per alzare polveroni e lasciare dubbi sui lettori più distratti. Peccato che nessuno abbia potuto comprendere se tali dichiarazioni di Parentin pubblicate a lettere di scala sul suo giornale circa l'uscita delle Comunità istriane dalla Federazione degli esuli siano vere o siano fasulle, come quelle fatte a suo tempo contro la presidenza di Sardos.

Renzo de' Vidovich

«Non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire». In campo politico la sordità diventa il presupposto di repliche tattiche per allontanare l'attenzione dal nocciolo del problema. La conferenza stampa di venerdì 25 giugno e le repliche di Silvio Delbello e Piero Parentin a Bruno Marini del 29 giugno non sono un attacco politico alle amministrazioni del Polo come il consigliere Marini prospetta, ma una denuncia della mancata corrispondenza tra promesse e fatti. Nulla più.

Abbiamo detto chiaramente di aver percorso più volte le normali vie di sollecito con le istituzioni per una soluzione dei problemi e di non aver avuto risposte concrete. Ogni cittadino lo fa, probabilmente, ma le categorie che le nostre associazioni in buona parte rappresentano sono oggetto di particolari attenzioni in campagna elettorale e, come tale, hanno il diritto di stimolare i «propri» rappresentanti quando i fatti non seguono alle parole. Tutto il resto, come i richiami al comportamento del passato o le sottolineature di ciò che si è realizzato in altro campo, sono espedienti per distogliere il lettore e l'elettore da oggettive e conclamate carenze.

Bene ha fatto Marini a voler chiudere la questione con il suo intervento del 30 giugno: dimostra così di voler abbandonare la strada della dialettica inconcludente per intraprendere quella delle opere. È quello che desiderano tutti, soprattutto quelli che hanno speso il proprio suffragio sulla base di mirati richiami epistolari.

Denis Zigante
ex presidente
dell'Unione degli istriani

La piccola Ariella

Questa bambina ritratta con la sua prima torta di compleanno è Ariella: a lei, che ha appena compiuto gli anni, affettuosi auguri da mamma, papà, Tullio e Stefano.

Il mezzo secolo di Lucio

Questo vispo bambino sorridente è Lucio Buzzin: a lui, che ha da poco festeggiato i 50 anni, tanti auguri da tutti quelli che gli vogliono bene.

APERTI PER FERIE

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla Manzoni - Via Silvio Pellico 4 - Tel. 040.6728311

ABBIGLIAMENTO

● **LORETTA TANTE TAGLIE.** Abbigliamento femminile un mare di scelta per un mare di taglie. Saldi dal 13 luglio con sconti dal 20% all' 80%. V. Cicerone 10, 040.362177; v. Lazzaretto Vecchio 19, 040.304541.

AGENZIE MATRIMONIALI

● **«GIULIETTA e ROMEO» AGENZIA MATRIMONIALE.** Amicizia, convivenza, matrimonio, offre un servizio, consulenza, ricerca e seleziona la persona giusta per lui o lei. Garantiamo serietà e riservatezza. Ts 040/3728533. Ud 0432/229856. Presenti su appuntamento.

● **AG. MATRIMONIALE A.M.A. 1.** Non passate l'estate da soli! Con l'esperienza dal '90, vi aiutiamo a risolvere il problema della solitudine, garantendo di lavorare con serietà. Trieste, v. Mazzini 30, tel. 040.661553 orario 16-19; Monfalcone loc. Panzano v. S. Gabriele 6, tel. 0481.484491.

ALIMENTARI

● **EL BOTTEGON.** Via Ginnastica 20, tel. 040.370567. Continuano le offerte: prosciutto crudo: 4 etti L. 10.000. Assortimento mozzarelle. Pane e latte fresco. Sabato non stop, consegne gratuite a domicilio.

SALUMERIA 2G — ORARIO: 7.30-13.30 16.30-19.30
V.le Campi Elisi 33 - Tel. 040/311807 - Trieste
MACELLERIA · GASTRONOMIA CALDA E FREDDA

SUPERMERCATO 4Z — Mercoledì aperto anche pomeriggio
Str. Vecchia dell'Istria 112 - Tel. 040/812307 - Trieste
SOTTO CASA TUTTO QUELLO CHE CERCATE

AUTO

autofficina SAN GIUSTO — al vostro servizio da 25 anni — APERTO SABATO 8-12 — Via Montfort 8 Tel./Fax 301500
affidateci la vostra automobile... Da noi sostituire l'olio costa la metà

BENZINA

● **AGIP** di Zol Roberto, via Valerio 1 (vicino l'Università), tel. 040.566251. Servizio notturno dalle ore 22 alle ore 7.30 con personale a disposizione, autolavaggio self-service dalle 7 alle 22.

CLIMATIZZATORI

Montaggio ricarica e riparazione CLIMATIZZATORI — autofficina SAN GIUSTO — al vostro servizio da 25 anni — APERTO SABATO 8-12 — Via Montfort 8 Tel./Fax 301500
PERCHÉ VIAGGIARE COMODI È BENE... FRESCHI ANCORA MEGLIO

COLLEZIONISMO

● **NONSOLOLIBRI** ma: fumetti, cartoline, foto, dischi, giocattoli, stampe, collezionismo. Piazza Barbacan 1/A, tel. e fax 040.631562.

● **IL MERCANTE DELL'USATO** vende e compra usato. Trieste via Benussi 19, tel. 040.8221828.

IDRAULICA

ARREDO BAGNO MAREGA — Via Concordia 1 (campo S. Giacomo) - Tel. 638477 — Riparazioni e impianti completi di bagni e riscaldamento

CENTRO BAGNO — Strada di Fiume 19 Tel. 040/942727 - 942728 — Aperto il lunedì

GIARDINO ESTIVO

ZÒGA BARÒGA — RISTORANTE CON GIARDINO - chiuso il lunedì — v. del Cisternone 21 - TRIESTE
Causa lavori siamo raggiungibili dal Cavalcavia di Barcola per Salita Madonna di Gretta Per inf. tel. 040.417618 e 0335.5243760

LIBRERIE

Per le tue letture estive LIBRERIA NERO su BIANCO — PRENOTAZIONI TESTI SCOLASTICI — Via Oriani 4/B - Tel. 040.638620 - Fax 040.3726070

MACELLERIE

● **MACELLERIA DE' CAVAL.** Via S. Marco 34. Tel. 040.764456. Ogni giorno specialità «pronto in tavola».

MATERASSI

CENTRO DEL MATERASSO — a Trieste, solo in via Cereria 8, tel. 040.301075 — LAVORIAMO TUTTA L'ESTATE PER FARVI RIPOSARE BENE — Materassi a molle, in lattice, in waterlily, reti di tutti i tipi e accessori per il letto

PALESTRE

● **BODY LINE.** A Opicina tutta l'estate aperta per i vostri allenamenti personalizzati. Contattateci. Tel. 040.214195. Iscrizioni gratuite.

PANIFICI - PASTICCERIE

● **L'ANGOLO DEL PANE.** Via Settefontane 28, tel. 040.632117. Ogni giorno pane speciale. Domenica aperto 8.30-13.

● **PANIFICIO-PASTICCERIA SANNA.** Via Galatti 13, tel. 040.364280 (8-20 non stop). Via Cerreto 17, tel. 040.410397.

Premiata pasticceria Penso — APERTI TUTTA L'ESTATE anche la domenica dalle 8 alle 13 — In via Diaz 11 (a due passi da piazza Unità) Tel. 040.301530

PORTE BLINDATE

FERRAMENTA DAMIANI — PORTE BLINDATE, CASSEFORTI, SERRATURE — Via S. Maurizio 14/b - Tel. 040.771942

RISTORANTI

OSTERIA DE SCARPON — PRANZI E CENE FINO A TARDI — CARNE E PESCE — CHIUSO DOMENICA — VIA CRISPI 45 (ang. Rossetti) Tel. 040-367674

● **RITROVO DEGLI ARTISTI,** str. di Guardiella 21. Solo pesce. Tel. 040.54691, chiuso lunedì.

ORE DELLA CITTÀ

Posti di lavoro

Oggi e domani nell'ufficio di Trieste dell'Agenzia regionale per l'impiego (via Fabio Severo 46/1) dalle 9.30 alle 12.30 saranno raccolte le adesioni per l'avviamento a selezione per alcuni posti di lavoro a tempo determinato al Comune (un esecutore socio sanitario e due esecutori di custodia). La graduatoria verrà esposta venerdì all'albo dell'ufficio per la chiamata sui presenti che sarà effettuata alle 10.

Incontro con l'operetta

Oggi alle 17.30 al Circolo ufficiali (via dell'Università 8) avrà luogo l'incontro-intervista con gli artisti dell'operetta «Rose Marie» condotto da Mario Pardini e Paolo Stalio. La manifestazione è organizzata dagli Amici della lirica in collaborazione con il Circolo ufficiali. Sono invitati i soci dei due sodalizi e i loro ospiti.

Anziani Pro Senectute

Il Club Rovis di via Ginnastica 47 rimarrà chiuso fino al 31 agosto. Il Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Valdirivo 11 rimane aperto con l'orario estivo dalle 16 alle 19 nei mesi di luglio e agosto. Causa rinuncia è ancora disponibile un posto per il soggiorno a Bibione. Per informazioni uffici di via Valdirivo 11, tel. 040/365110-364154.

Biblioteca statale

La Biblioteca statale di largo Papa Giovanni XXIII 6 sarà chiusa oggi al pubblico in via straordinaria per consentire lo svolgimento del concorso pubblico a 24 posti di assistente tecnico.

Festa Spi-Cgil a Opicina

Continua ancora oggi la festa dello Spi-Cgil nel giardino del circolo Tabor di Opicina (via del Ricreatorio 1). Alle 16 apertura dei chioschi enogastronomici, alle 20 musica con gli «Status Symbol». La zona è servita dal'Act con le linee 2, 4, 39 e 42.

Associazione Panta rhei

Si è riunita nei giorni scorsi la prima assemblea dei soci del Panta rhei che ha eletto i sette membri del primo direttivo. Il risultato della votazione è stato: presidente Angelo D'Eri, vicepresidente Lidia Vazmina, direttore economo Sabina Basile, segretario Giorgio Picherle, consiglieri Riccardo Basile (relazioni esterne), Ciro Vecchio (direttore artistico) e Anna Maria Bembi (marketing). L'associazione organizza inoltre una in giornata in Austria per assistere all'eclissi totale di Sole l'11 agosto, con un astrofisico che illustrerà gli aspetti scientifici del raro evento. Per informazioni, tel. 040/632420 oppure 0339/4167310.

Sportelli Inail

L'Inail comunica che dal 19 luglio e per tutto il mese di agosto resteranno chiusi al pomeriggio, nelle giornate di lunedì e mercoledì, gli sportelli della sede provinciale di Trieste (via del Teatro Romano 18 e 20).

Progetto Amalia

Siete tra i 25 mila oltre i 65 anni che a Trieste vivono completamente soli? Qualcuno vi ha parlato di una di queste 25 mila persone? Ne conoscete una che abita proprio sopra di voi? pensate di dover fare qualcosa affinché sia meno sola? Chiamate «Amalia», un progetto per rompere l'isolamento degli anziani a Trieste. Numero gratuito 167/846079 tutti i giorni, festività comprese, 24 ore su 24.

Alcolisti anonimi

Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere? Se desiderate aiuto, Alcolisti anonimi è a vostra disposizione. Riunioni in viale D'Annunzio 47 (tel. 040/398700), lunedì, mercoledì e sabato alle 17.30; in pendice Scoglietto 6 (tel. 040/577388) il martedì alle 19.30 e il giovedì alle 18.30; in via dei Rettori 1 (tel. 040/632237) lunedì alle 19 e venerdì alle 18.

Democratiche di sinistra

Le democratiche di sinistra in collaborazione con i gruppi parlamentari Ds-L'Ulivo hanno avviato una raccolta di firme «per una scelta libera e responsabile» affinché le soluzioni sulla fecondazione assistita approvate alla Camera, non vengano approvate anche al Senato. Si può sottoscrivere l'appello nella sede dei Ds (via della Geppa 9) da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

«Tosca» a Verona con le Acli

Sabato 17 luglio con le Acli all'Arena di Verona per la «Tosca» di Puccini. Per informazioni Acli via S. Francesco 4/1, tel. 040/370525.

Stage di baile e chitarra flamenca

L'Associazione culturale teatro immagine suono (Actis) organizza nella sede di via Corti 3/A nei giorni 16, 17 e 18 luglio un seminario tenuto da Anna Garrano e Milena Braut in cui verranno studiati il baile (flamenco) e la chitarra flamenca con un'introduzione sul carattere storico-geografico del flamenco. Per informazioni tel. 040/631423 o 040/391697.

Italiano per stranieri

Alla Casa del popolo A. Gramsci di Ponziana si è iniziato un corso gratuito di italiano per stranieri tenuto dall'Associazione Tina Modotti in collaborazione con l'Ics (Consorzio italiano di solidarietà). Il corso si svolge il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 18 alle 19.30, per comunitari ed extracomunitari. Per informazioni tel. 040/52248 (Ics) o 040/364922 (Casa del popolo).

Mutilati e invalidi civili

L'Associazione nazionale mutilati e invalidi civili (Anmic) ricorda a tutti gli invalidi civili in possesso della tessera annuale di trasporto gratuito, che gli uffici della sede sociale in via Valdirivo 42 (tel. 040/630618) rimangono aperti per tutto luglio dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12 e dalle 16 alle 19.

In viaggio con l'Auser

L'Auser propone un tour con soggiorno in Sicilia. Per informazioni e ritiro dei programmi rivolgersi al «Filo d'Argento», in largo Barriera Vecchia 15 (secondo piano), mercoledì e venerdì dalle 9.30 alle 12 (tel. 040/3726415).

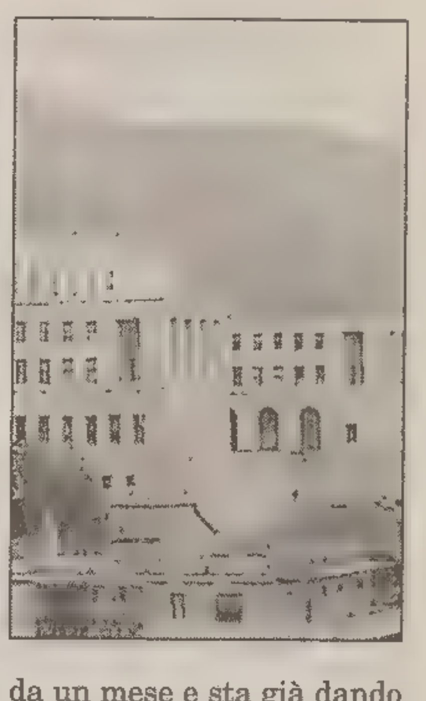
VETRINA

Corsi di parrucchiera-acconciatrice

Aperte le iscrizioni (chiuso il 28 luglio) ai corsi. Per informazioni tel. 040/362241.

All'Ateneo un seminario dedicato a uno studio progettato a Trieste

Antimateria, negli Stati Uniti un esperimento ideato in città



L'obiettivo è quello di verificare l'esattezza delle teorie fisiche sull'universo

Le particelle elementari esotiche Babar sono state l'argomento del seminario «L'esperimento Babar alla B-Factory» tenuto nei giorni scorsi al Dipartimento di fisica da Livio Lanceri, docente dell'Ateneo triestino. Nel corso della conferenza è stato illustrato un esperimento in esecuzione negli Stati Uniti ma quasi interamente progettato a Trieste, svolto per capire se le attuali teorie bastino a spiegare la prevalenza della materia sull'antimateria nell'universo. Nei primi istanti dopo il Big Bang, infatti, materia e antimateria erano ugualmente mescolate e non potevano esistere singolarmente. Con la diminuzione della temperatura la materia ordinaria si è diffusa a scapito dell'antimateria, permettendo così l'esistenza della terra e dei pianeti.

Le teorie fisiche attuali fanno risalire questa distribuzione non uniforme a una serie di cause, tra cui il disuguale decadimento dei mesoni (particelle elementari, per certi versi simili ai protoni e agli elettroni). Nell'esperimento in questione, vengono studiati dei mesoni con una particolare energia, chiamati in gergo Babar. Nell'acceleratore di Stanford, sede dell'esperimento, vengono prodotti elettroni e positroni: facendoli scontrare, si creano tantissime particelle strane dalla vita molto breve. Tra queste, una parte è costituita da vari tipi di mesoni, ma solo alcuni sono interessanti per gli scienziati: la difficoltà sta nel riconoscere gli eventi davvero importanti, per poterli studiare più a fondo.

Per riuscirci è stato applicato un grosso rilevatore di silicio alla B-factory, la camera in cui i mesoni sono prodotti: si riesce così a misurare ogni debole sfasamento, con cui poi si risale al tipo di particella che ha originato l'onda quantistica. Se è un mesone Babar, lo si osserva con più attenzione.

Al termine degli studi si potrà valutare se l'asimmetria dei mesoni prevista dal modello standard basta a spiegare il disavanzo della materia, oppure se sono necessarie delle modifiche alla teoria. Anche se alcuni parti del rilevatore hanno cominciato a funzionare già da un anno, l'esperimento è entrato a pieno regime solo da un mese e sta già dando buoni risultati, tanto che il governo Usa ha deciso di prolungare i finanziamenti finché emergerà in maniera significativa una violazione di simmetria, sia essa quella prevista o un'altra.

Questo genere di esperimenti fornisce sempre anche ricadute tecnologiche. Un solo esempio tra i tanti: i rilevatori progettati per le particelle trovano applicazioni nei più svariati campi, dal controllo dei bagagli negli aeroporti all'analisi medica dei raggi x.

Alessio Spessot

Invalidi del lavoro Al via i pagamenti delle rendite

La sezione provinciale dell'Anmil (Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro) ricorda a tutti gli invalidi e infortunati sul lavoro della provincia che questo mese l'Inail pagherà le rendite per infortunio sul lavoro e malattie professionali nei settori industriale e agricolo, sulla base dei nuovi importi rivalutati nella misura del 10,21%, con corresponsione degli arretrati a partire dallo scorso gennaio. Gli uffici sono a disposizione per verifiche e informazioni. L'Associazione resterà poi chiusa per ferie dal 4 al 24 agosto.

Annunciato il nuovo spettacolo promosso dall'Associazione che sostiene la piccola lirica

Un asino sulla via dell'operetta

Sarà la satira musicale «Sulle strade di Abdera» – che, nello spirito di Aristofane, farà rivivere la spassosa disputa sul pagamento dell'ombra di un asino – il nuovo spettacolo dell'Associazione internazionale dell'operetta, prodotto assieme alla Cooperativa Bonawentura e in programma al teatro Miela il 18, 19 e 20 settembre con la regia di Giulio Ciabatti e la nuova veste musicale di Alfredo Lacosegliaz.

L'annuncio è stato dato in occasione dell'insediamento del nuovo direttivo eletto dall'assemblea dei soci, con il quale ha preso il via il terzo triennio dell'associazione. L'assemblea ha riconfermato presidente Danilo Soli; nuovi vicepresidenti sono Claudio Grizon e Mario Del Bello; nuovi consiglieri Angela Brandi, Fabio Esopi, Monica Ferri e Fabio Nossal; confermati Lino Carpinteri, Giorgio Cesre, Mariano Faraguna e Liliana Ulessi; nuovi revisori Alberto Mazzi (presidente), Stefano Nedoh e Stefano Rigotti.

L'associazione (che, creata da Regione, Provincia e Comune, conta tra i soci anche Apt, Generali e altri enti) ha varato intanto le prossime iniziative, tese come sempre a valorizzare l'operetta sul piano storico e culturale così da rafforzare anche il ruolo di Trieste: sono in cartellone a Udine, per agosto, due repliche dell'operetta yiddish «La Maga», mentre anche quest'anno sarà assegnato il Premio internazionale Operetta, per il quale la giuria sta vagliando le candidature; quanto alla terza edizione del Premio Sandro Massimini, la costituzione della giuria è imminente. Saranno poi esaminate tutte le possibilità che, attraverso le norme nazionali ed europee, favoriscono progetti divulgativi che riguardano in particolare i giovani e altre iniziative culturali, con ricadute economiche e turistiche.

FARMACIE

Dal 12 al 17 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via dell'Orologio 6 (inizio via Diaz), tel. 300605; via Pasteur 4/1, tel. 911667; viale Mazzini 1 (Muggia), tel. 271124; Prosecco, tel. 225141 - 225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via dell'Orologio 6 (inizio via Diaz); via Pasteur 4/1; viale XX Settembre 6; viale Mazzini 1 (Muggia); Prosecco, tel. 225141 - 225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: viale XX Settembre 6, tel. 371377.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare allo 040.350505, Televita.

ANZIANI

Festa di benvenuto all'estate nel giardino dell'Itis

Anche quest'anno i residenti della Pia Casa e i frequentatori dei Centri diurni dell'Itis hanno salutato l'arrivo dell'estate partecipando a una giornata di festa assieme a parenti e amici. La mattinata è stata dedicata alla manifestazione «Arte in giardino», cui è seguita l'esposizione dei lavori realizzati; nel pomeriggio il giardino si è trasformato in una «piazza» dove si è svolta la festa paesana con griglia e musica dal vivo. Alla riuscita della manifestazione hanno contribuito la Federazione italiana cuochi e l'associazione musicale Fumo di Londra.

CLUB

Passa da Tendella a Borruso il martello del Rotary Trieste

Con l'ultimo tocco del martello da parte del presidente uscente Ervino Tendella, si è concluso l'anno sociale del Rotary Club Trieste.

Tra gli eventi di maggior rilievo che hanno visto impegnato il sodalizio, Tendella ha ricordato la celebrazione del 75.o anniversario del Club: in occasione della ricorrenza è stata devoluta la somma di trenta milioni di lire all'associazione Goffredo de Banfield, che si occupa degli anziani non autosufficienti, per l'acquisto di apparecchiature idonee a favorirne l'assistenza.

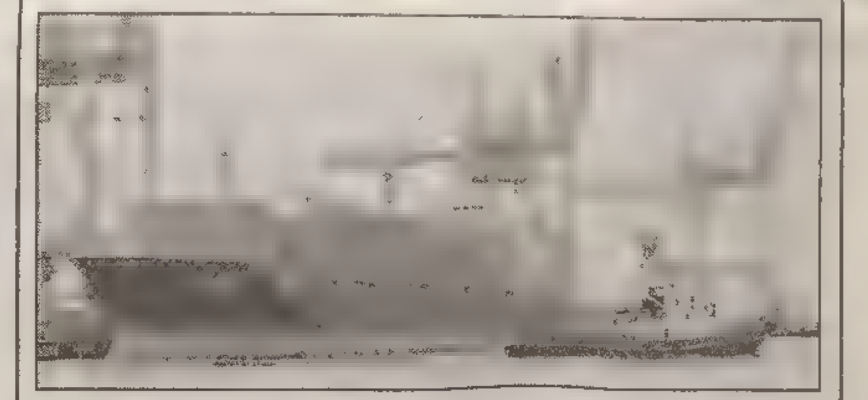
Il club ha tra l'altro contribuito all'assegnazione del premio musicale Trio di Trieste 1999, ha organizzato a favore della Rotary Foundation una mostra di fotografie artistiche di Italo Resciniti, ha disposto l'invio di un ragazzo all'Handicamp di Albarella 1999, offerto una borsa di studio a una giovane pianista del conservatorio Tartini e promosso una raccolta di fondi tra i soci a favore dei profughi del Kosovo.

Sul piano culturale è stata ricordata la realizzazione della Guida al museo Morpurgo, nona delle pubblicazioni di questo genere edite dal club e dedicate ai musei cittadini.

Dopo la relazione, Tendella ha passato il martello al neoeletto presidente Giacomo Borruso. Il direttivo 1999/2000 è composto da: vicepresidenti Aldo Leggeri e Renzo Piccini; segretario Maurizio De Vanna; prefetto Mario Silla; tesoriere Paolo Bruno; consiglieri Gianfranco Granbassi, Paolo Kulterer, Roberto Camus ed Edoardo Carli.

f. cost.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
12/7	8 00	Ue ORENBURGGASPROM	Rakalj	57
12/7	8.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
12/7	8.00	Gr PELLA	Durazzo	22
12/7	14.00	Pa MSC MEE MAY	Ancona	VII
12/7	16 00	It VARANO	Sarroch	Silone
12/7	20.00	Ct MOELA	Umago	Italcem.

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
12/7	8.00	PRYAZHA	rada	Frigomar
12/7	24.00	ANOPOLIS	rada	Siot 4

TRIESTE - PARTENZE

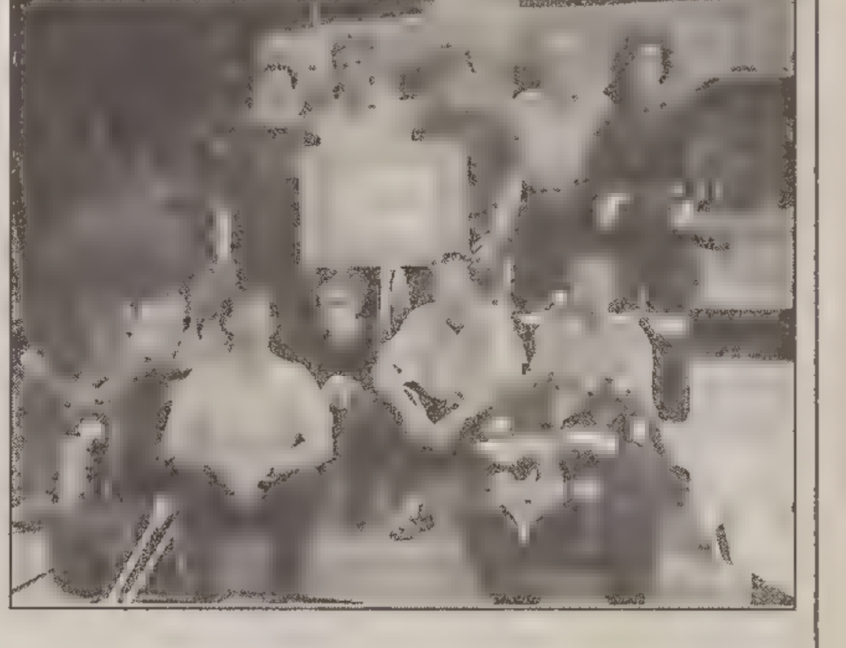
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
12/7	15.00	Sy KHALED T.	Jijel	S.L.
12/7	20 00	Bs ALFA AMERICA	ordini	Siot 3
12/7	20.00	Ue ORENBURGGASPROM	ordini	57
12/7	20 00	Rs PRYAZHA	ordini	Frigomar
12/7	20.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
12/7	22.00	Ma PROSPERITY	ordini	Siot 1
12/7	22.00	Gr PELLA	Durazzo	22

ELARGIZIONI

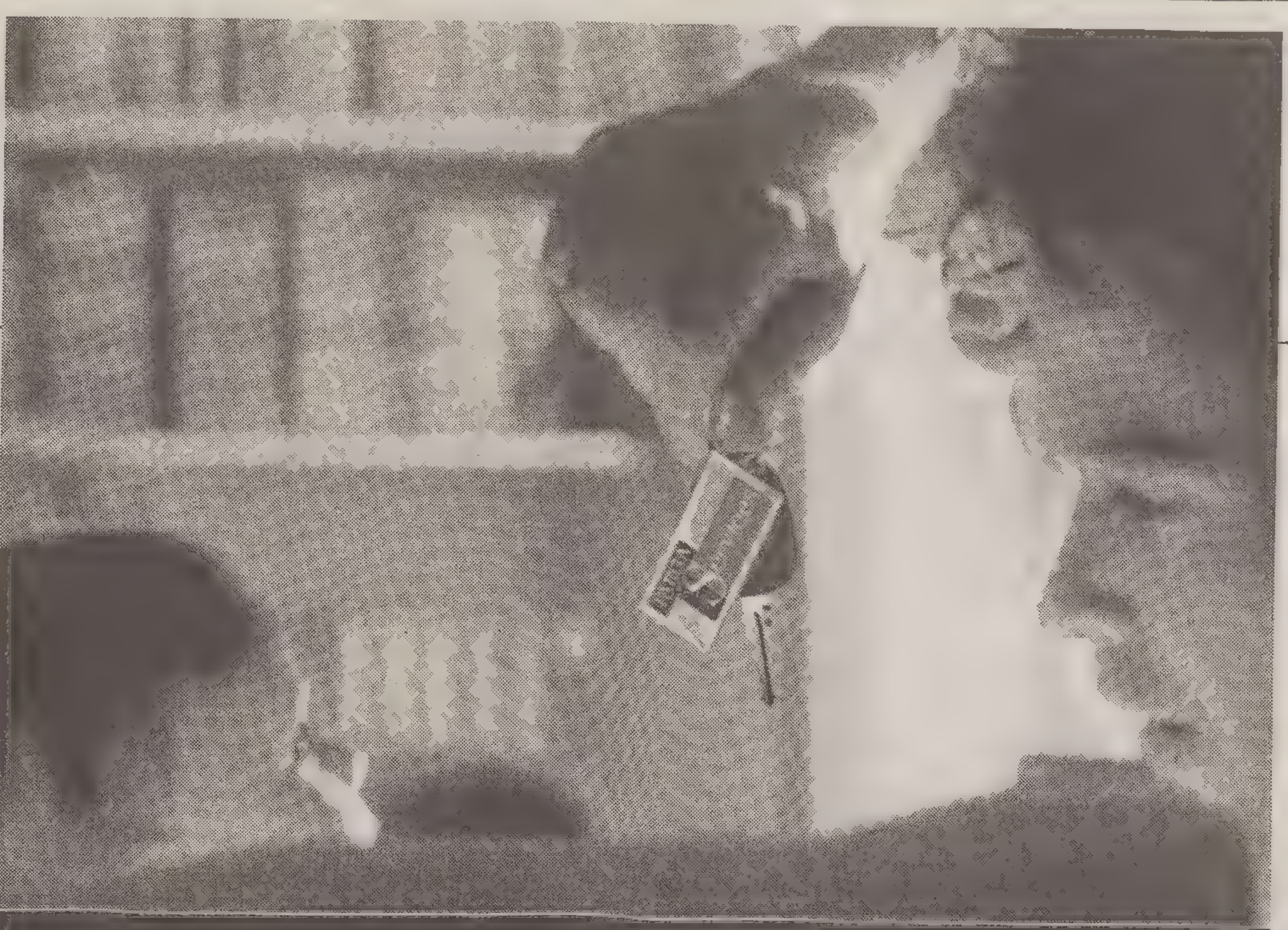
— In memoria del dott. Adolfo Battiati nel V anniv. (12/7) dalla moglie 300.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Francesco e Carmela Gerdol dalla figlia 200.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Roberto Lucchesi (12/7) dalla mamma 50.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Virgilio Metullio nel II anniv. (12/7) dalla moglie 50.000 pro Airc.
— In memoria di Ugo Rota nel VII anniv. (12/7) dalla moglie Palmira 50.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Fabio Zardi e Cristina Giordano nel XIII anniv. da Livia e Giorgio Zardi 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Giovanna Toic Fabbro da Cassandra Kuch 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Marina Torresani da Maria Pia Loss 50.000, dalla famiglia Zennaro Italo 50.000 pro La via di Natale.
— In memoria di Leonilda Tramer da Nino e Vittoria Zigante, Angelo e Marisa Schergna, Enrico e Graziella Storici 150.000 pro Fondo orfani Ammi.
— In memoria di M. G. Trevisini dagli amici 180.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Nives Verdecchia da Marisa Giller 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Giovanni Zambusi dalle zie e cugini 100.000 pro Ass. Amici del cuore; dalla famiglia Fulvio Prodan 30.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).
— In memoria dell'ing. Roberto Zar da Mercedes e Claudio Devescovi 100.000 pro Villaggio del Fanciullo.
— In memoria di Ida Albonese ved. Dambrosi dalla fam. Spartaco Dolazza 100.000, dalla fam. Tommaso Assalini 100.000 pro Fondo per lo studio delle malattie del fegato dott. A. Verginella.
— In memoria di Sabina Benedetti dagli amici di Nevio 425.000 pro Centro tumori Lovenati.
— in memoria di Elvira Bortolotti da Fabio Grazia Elena 100.000 pro Astad.
— In memoria di Natale Bossi dai cugini Bruna e Franco Ciacchi 100.000 pro Airc.
— In memoria di Aldo Bressi dalle colleghe della moglie 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Anna Cinerari da Lidia Roberta Sandro 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Stefano Clelia dalla fam. Monica Rabar 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Lidia Colmani dalla famiglia Falgoux 25.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuditta De Re Contorno da Eneo e Silvana Dorini 50.000 pro Aism; da Liliana Bossi e Alma Gasparini 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria dell'amica Cora da Armida 50.000 pro Astad.
— In memoria di Carlo Degrassi da Lucia Novacco, Marina Barbotti e Mauro Barbotti 150.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Chiara Derman Hubbard da Mariano Seppia 50.000 pro Villaggio del fanciullo; da Elda Tolomelli 50.000 pro Ospedale di Cattinara (Istituto di anestesia e rianimazione).
— In memoria di Maria Gherbaz ved. Felluga dal condominio di via Aldegardi 11 105.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Norma Fonda dalla fam. Bacci 50.000 pro Astad.
— In memoria della prof. Vera Gregoretti Mirengo da Anita Buzzi 50.000, da Anita 100.000, da Brunetta e mamma Gherdol 20.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di padre Pio da Nives Malecchi 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Rosa Palcich ved. Bruni 20.000 pro fam. Rossini, 30.000 da Iole Cervini, 30.000 pro Ervina Marcato pro Airc.
— In memoria di Giusto Panfili da Rosaria Panfili e famiglia 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di P.G. da N. N. 20.000 pro chiesa Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Armando Piceni dalla moglie Isa Piceni 100.000 pro chiesa di San Giacomo apostolo (pane per i poveri).
— In memoria di Maria Valeria Rupenovich in Vinovrski dai colleghi del Comune di Trieste 250.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Maria Luisa Stancampiano in Sevieri dai consuoceri Pino e Concetta Del Ben 30.000 pro Ass. de Banfield; dalla famiglia Crevatin 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Aldo Vezzoni da Natalina e Salvatore 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Paolo Zafred da Manuela Steffè e Doriano Baldè 100.000 pro Aism.
— In memoria di Leonilda Zennaro Tramer da Paolo e Anna Maria Loser 50.000 pro Biblioteca «Eleonora Loser»; da Graziella Beltrame 50.000 pro Fondo orfani Anmi; da Diana Iacono 50.000 pro Fondo orfani Anmi; da Grassi, Mosetti, Fachin, Tandoi, Paoletti, Piazzi, Brunello 175.000 pro Fondo orfani Anmi.
— In memoria di tutti i propri cari defunti da Clementina Scabar 100.000 pro padri cappuccini Montuzza (pane per i poveri).
— Da Gabriella Sordi 30.000 pro Ass. cuore amico (Muggia).
— Da Ottorino Serraval 250.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Clelia Antinoro ved. Di Stefano dal nipote Pino Catalanotti 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Adriano Bozzetta dalle famiglie Carpani 75.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuseppe Cecchi dalla moglie e dai nipoti 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro ass. Amici del cuore, 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Mario Cincopan dalla fam. Bressan 100.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Mario Compare dai componenti della Procura della Repubblica di Trieste 290.000 pro La via di Natale.
— In memoria di Emilia Cupin dalle amiche Augusta, Pia, Stana, Valeria, Vittoria Concina, Vittoria Tresotto, Claudia, Rina, Guerrina, Richetta, Maria, Alma, Irma, Romana, Corinna, Sina, Alida, Silvana, Vilma 85.000 pro ass. Amici del Cuore, 85.000 pro frati di Montuzza.
— In memoria di Chiara Derman da Eldina 100.000 pro Ospedale di Cattinara (Istituto anestesia e rianimazione di Trieste).
— In memoria di Olga e Giovanni Desenibus per ringraziamento 100.000 pro chiesa Madonna del Mare, 100.000 pro chiesa del Rosario (piazza Vecchia).
— In memoria di Silvano Franca dalla famiglia Crozzoli-condominio S. Rita 2 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

CROCE ROSSA

Volontari triestini del soccorso alla fiaccolata di Solferino



Una rappresentanza di volontari del soccorso della Croce Rossa di Trieste ha partecipato alla 40.a fiaccolata da Solferino a Castiglione delle Stiviere in ricordo del giugno 1859, data della sanguinosa battaglia di Solferino: vedendo i feriti abbandonati, lo svizzero Henry Dunant promosse allora l'azione di soccorso senza distinzioni di nazionalità, dando vita all'idea della Croce Rossa. Alla fiaccolata hanno partecipato volontari da tutta Europa.



SimplicITER *di Toro Targa Assicurazioni: in caso di perdita della vettura nel suo primo anno per furto/incendio/rapina, vi restituisce un'auto nuova identica alla precedente. In caso di danno parziale, potrete recuperare il valore intero dei beni assicurati.*

REVISIONI DEKRAITALIA *La revisione è diventata semplice, comoda, veloce. Basta meno di mezz'ora: alla data concordata, avrete una diagnosi accurata e, se la vostra auto è in regola, riceverete subito l'Autorizzazione Ministeriale a circolare.*

TARGA ASSISTANCE *Pronto intervento di depannage, traino, auto sostitutiva, rientro dei passeggeri, anticipo di denaro: Targa Assistance risolve tutti gli inconvenienti che possono capitare all'auto. Il servizio è attivo in tutta Europa 24 ore su 24, 365 giorni l'anno, ed è compreso per i veicoli in garanzia.*

TOP ASSISTANCE *La vostra auto sta per compiere un anno di vita? Top Assistance vi consente di prolungare la serenità oltre il periodo di garanzia, fino a 3 anni o 100.000 chilometri, con copertura sui guasti e assistenza stradale ad un prezzo molto conveniente.*

TOP PROGRAM *Oltre alla copertura sui guasti e all'assistenza stradale, con Top Program avrete anche quella sui costi di manutenzione programmata e di sostituzione di parti per usura. Tre anni al riparo da ogni fastidio a partire dalla data di prima immatricolazione, con una percorrenza a scelta da 30.000 a 150.000 chilometri.*

RILASSATEVI CON
TARGASERVICES,
IL NOME DEI SERVIZI
PER LA SERENITÀ
DI CHI GUIDA.

DALL'ASSICURAZIONE ALL'ASSISTENZA STRADALE, DALLE FORMULE DI FINANZIAMENTO ALLE SOLUZIONI PER LA MOBILITÀ, DALLA REVISIONE AI CONTROLLI PERIODICI: TARGASERVICES PENSA A TUTTO. PENSATE A TARGASERVICES.
SOLO DA FIAT, LANCIA, ALFA ROMEO.

CHECK-UP *Il modo più sereno di andare in vacanza è un viaggio senza imprevisti. Con sole 35.000 lire, la vostra auto sarà sottoposta a ben 20 controlli. Ha bisogno di interventi? Se decidete di effettuarli, il check-up non vi sarà costato nulla. E avrete 6 mesi di Targa Assistance in tutta Europa.*

FORMULA *È il programma per acquistare l'auto che integra i servizi finanziari con quelli assicurativi e di assistenza: minimo anticipo, 23 quote mensili, l'assicurazione furto e incendio totale per 2 anni, Top Assistance per il secondo anno e la libertà di scegliere al 24° mese di sostituire l'auto ad un prezzo minimo predefinito, oppure tenerla pagando il versamento finale o rifinanziandolo.*

Autoexpert *Il sistema più sicuro per acquistare l'auto usata. Un'ampia scelta di marche, modelli, fasce di prezzo, da zero a sei anni di vita. Ogni vettura Autoexpert ha superato la rigorosa verifica secondo le metodologie Dekra, che comprende oltre 160 punti di controllo, vi garantisce il servizio di riparazione valido in tutta Europa e vi offre l'opportunità di cambiare idea entro 15 giorni o 2.500 km.*

SAVARENT *Il sistema più trasparente per soddisfare le esigenze aziendali. Mobilità sicura a costi certi, con il noleggio a lungo termine e la gestione completa delle flotte. Non più capitali immobilizzati né incombenze burocratiche, amministrative, gestionali, ma soltanto un canone fisso per tutta la durata del contratto.*

LANCIA FIAT ALFA ROMEO

A FIANCO DI CHI GUIDA.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 900 feriale, festivo + feriale lire 1300; numeri 4 - 5 lire 2000 feriale, festivo + feriale lire 3000; numeri 2 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1850 feriale, festivo + feriale 2600, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 lire 1950 feriale, festivo + feriale lire 2900; numero 27 lire 2000 feriale, festivo + feriale lire 3000.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a A.MANZONI&C. S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 20 per cento di Iva).

Impiego e lavoro
offerte

AFFERMATA azienda a livello nazionale valuta personale per varie mansioni in vari livelli professionali. Requisiti richiesti: minimo 21.enni, liberi subito, no esperienza, no vendita. Retribuzione superiore alla media, carriera in sede. Tel. 0481/ 43839. (GPd)

AZIENDA alimentare di Gorizia cerca personale maschile da introdurre nella linea di produzione a turni (anche notturni). Tel. 0481/523219, fax 0481/5218233.

CERCASI pulitori con almeno due anni di esperienza nel settore e con conoscenza d'uso di macchine industriabili dimostrabili. Tel. 040/281690 h. 16-18.30. (A8677)

NEGOZIO arredamento cerca collaboratore con esperienza progettazione e vendita. Tel. 0335/8124235. (C00)

PADRONCINI con furgoncino cui affidare consegne zona esclusiva cerchiamo. Possibilità elevati compensi. Tel. 02.9838410. (GMi)

SOCIETÀ di servizi ricerca operatori settore sicurezza zona Trieste-Monfalcone inviare curriculum via fax 0432/573777. (Gud)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

CAMINETTO affitta Borgo Teresiano appartamento ristrutturato uso ufficio tre stanze bagno termoautonomo. Tel. 040.639425. (A00)

CAMINETTO affitta piazza Unità attico 1.o ingresso su due livelli salone due stanze tre servizi cucina terrazzo ascensore. Ottime rifiniture. Tel. 040.639425. (A00)

CAMINETTO affitta Ponziana appartamento arredato soggiorno stanza cucina bagno. Tel. 040.639425. (A00)

CAMINETTO affitta Stazione appartamento arredato soggiorno stanza cucina bagno ripostiglio balcone. Tel. 040.639425. (A00)

CAMINETTO affitta Torcucherna monolocale arredato. Tel. 040.639425. (A00)

RICERCHE DI PERSONALE

ZRP31

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE

DISTRETTO DI TRIESTE

Dorsoduro 426 - Venezia - Tel. 041.5224457 - Fax 041.5205792

G11500

Avviso per il reperimento in Trieste di immobile da destinare a sede degli Uffici Giudiziari Minorili e Servizi Minorili del Distretto della Corte d'Appello di Trieste avente le seguenti caratteristiche di idoneità:

1 - Immobile di almeno mq 2100 utili disposto su più piani destinato a uso uffici pubblici già alla data di formulazione dell'offerta

2 - Dotazione standard di idonei impianti, e cioè, specifici alla prevista utilizzazione nonché conformi alla vigente normativa di cui alla legge 46/90 sulla «Sicurezza degli impianti tecnologici installati negli edifici civili» - D.L.vo 19.9.94 n. 626, modificato dal Decreto 242/96 che detta norme sul miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori e D.P.R. 24.7.96 n. 503, «regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli uffici, spazi e servizi pubblici»

3 - Considerato l'utenza, l'edificio dovrà essere sito in località tale da permettere un facile raggiungimento dalla stazione ferroviaria e della grande viabilità e nelle immediate vicinanze del palazzo di giustizia

4 - Superficie commerciale complessiva di almeno mq 2100 circa, di cui mq 1500 a uso uffici, mq 600 a uso archivi. Inoltre deve essere dotato di almeno 27 posti macchina, di cui n. 7 al coperto

Le superfici di cui sopra devono intendersi comprensive di ingressi, atri, corridoi, disimpegni, servizi igienici e altri servizi. Le superfici scoperte devono essere adibite ad anditi, transiti, accessi per disabili, parcheggi a uso pubblico ed esclusivi; la dotazione minima dei posti macchina coperti e scoperti dovrà rispettare gli standard urbanistici.

Gli interessati dovranno far pervenire le offerte all'Ufficio in indirizzo, in busta chiusa e sigillata con timbro o ceralacca, entro il termine del 30 luglio c.a. Sulla busta deve essere indicato: OFFERTA PER IMMOBILE DESTINATO A USO UFFICI GIUDIZIARI E SERVIZI MINORILI.

Le offerte dovranno contenere l'ubicazione, la consistenza, le caratteristiche costruttive e tecnologiche dell'immobile offerto corredato di planimetrie dello stabile, nonché l'indicazione del prezzo richiesto.

Tali offerte non saranno vincolanti per l'Amministrazione e se alle medesime non sarà dato alcun seguito entro 30 giorni dalla data sopraddetta, l'interesse del negozio giuridico dovrà ritenersi decaduto.

Su richiesta di morte presunta, si invita chiunque abbia notizia dello scomparso

GIORGIO VILLATORA

ultima residenza 1956 a Trieste, a farla pervenire al Tribunale di Trieste entro sei mesi.

Giulietta Cabianca

G01402

AVVISO AL PUBBLICO

G07500

Potenziamento della Centrale CET della ELETTRA GLT S.p.A. in Trieste per l'utilizzo completo dei gas siderurgici prodotti dalla Servola S.p.A.

(PROCEDURA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE)

Ai sensi dell'art. 4, comma 6, dell'allegato IV al DPCM 27.12.88 recante «Procedure per i progetti di centrali termoelettriche e turbogas», si comunica quanto segue.

Nel quadro di un programma di risanamento tecnico-economico e ambientale riguardante lo stabilimento siderurgico di Trieste della Servola S.p.A., è previsto il potenziamento di una centrale a ciclo cogenerativo per la produzione di vapore e di energia elettrica (CET), utilizzante i gas siderurgici prodotti dallo stabilimento.

Dell'intervento sopra citato, della fase preliminare e del perfezionamento degli atti di competenza del Ministero dell'Ambiente nell'ambito della procedura di VIA, è già stata data ampia diffusione negli Avvisi pubblicati sulla medesima testata in data 26.10.98, e in data 11.1.99. A valle dell'Istruttoria svolta nell'ambito della procedura, il Ministero dell'Ambiente, con comunicazione del 7.5.99 (prot. 4819/VIA/A.O.13.B), ha richiesto documentazione integrativa riguardante, in particolare, le connessioni della CET con lo stabilimento siderurgico della Servola S.p.A. e le opere connesse alla realizzazione del progetto.

Copia delle integrazioni all'uopo predisposte sono a disposizione del pubblico per la consultazione presso:

- Regione Friuli-Venezia Giulia, Direzione Regionale Ambiente, via Giulia 75/A, 34100 Trieste
- Provincia di Trieste, Assessorato Ambiente, via S. Anastasio, 34132 Trieste
- Comune di Trieste, Ufficio Urbanistica, piazza dell'Unità d'Italia, 34100 Trieste

Nell'ambito della prosecuzione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, presso il Comune di Trieste avrà luogo l'Inchiesta Pubblica su tali integrazioni. A tal fine chiunque ne abbia interesse può fornire, nel termine di 45 giorni dalla data odierna, contributi di valutazione sul piano scientifico e tecnico, attraverso la presentazione di memorie scritte, strettamente inerenti il contenuto delle integrazioni. Le memorie dovranno essere indirizzate a: Presidente dell'Inchiesta Pubblica per il potenziamento della centrale termoelettrica CET della ELETTRA GLT S.p.A. in Trieste - Comune di Trieste, piazza dell'Unità d'Italia, 34100 Trieste.

Capitali - Aziende

UN PRESTITO?
veloce, con poche formalità e nella massima discrezione!!
040-630992
G06155

A. ABBISOGNANDOVI finanziamenti velocissime soluzioni personalizzate qualsiasi categoria. Eurointermediaria tel. 045/6270560. (GVr)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata. Paga contanti. 02-29518014. (Gmi)

CAMINETTO cede zona centrale casa riposo 450 mq 20 posti. Trattative riservate. Tel. 040.630451. (A00)

CAMINETTO cede zona centralissima licenza abbigliamento. Tel. 040.630451.

CREDIT EST S.p.A.
FINANZIAMENTI
PENSIONATI, CASALINGHE
DIPENDENTI
FINO A 3.000.000 IN GIORNATA
TEL. 040 / 634025
G06156

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola bollettini postali. Massima discrezione. Tempi veloci. Mutui casa Tan 3.60%. Trieste 040/772633. (G.UD)

FINANZIAMENTI risposta immediata tutte categorie 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti fatture agevolazioni tutti dipendenti. 0498625069. (G.PP)

PENTAGONO Group, soluzioni finanziarie, istruttorie veloci, contatto immediato. Telefonare 045/8015817. (Gpd)

PROMOSTUDIO propone finanziamenti a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%, consulenza gratuita. Tel. 049/8935158. (Gpd)

049-8842668 FINEURO ITALIA soluzioni finanziarie immediate. Tutta Italia fiduciari liquidità aziendale leasing mutui. Tassi dal 4%. (Gpd)

Case-ville-terreni
vendite

ADIACENZE Burlo libero perfetto recente vista mare ultimo piano ascensore soggiorno cucinino camera matrimoniale cameretta 2 bagni ammobiliato. Rabino 040.368566. (A00)

CERCHIAMO
per nostri clienti
IN ACQUISTO
Alloggi-Casette-Ville
di varie metrature
zone S. LUIGI-GRETTA-S. VITO
SPAZIOCASA IMMOBILIARE TRIESTE Via Roma 10/B
040.369950 - 040.369960

CAMINETTO vende Androna Ferriera appartamento 102 mq soggiorno tre stanze cucina doppi servizi ripostiglio due balconi soffitta. Tel. 040.630451. (A00)

CAMINETTO vende Borgo Teresiano appartamento 100 mq quattro stanze bagno ripostigli cantina. Tel. 040.630451. (A00)

CAMINETTO vende piazza Garibaldi magazzino 250 mq due entrate. Tel. 040.630451. (A00)

CERCHIAMO
per nostri clienti
IN AFFITTO
Casette-Ville-Alloggi
di varie metrature
(nessuna spesa per i proprietari)
SPAZIOCASA IMMOBILIARE TRIESTE Via Roma 10/B
040.369950 - 040.369960

CAMINETTO vende piazza Sansovino appartamento 95 mq soggiorno bistanze cucina bagno ripostiglio cantine. Tel. 040.630451. (A00)

CAMINETTO vende Valmaura appartamento 47 mq stanza cucina bagno ripostiglio cantina posto macchina condominiale. Tel. 040.630451. (A00)

CAMPOROSSO in bifamiliare vendesi soleggiatissimo panoramico appartamento primo ingresso giardino e ingresso privato garage tel. 0481/481629. (C00)

GORIZIA in costruzione appartamenti 2-3 camere, soggiorno, cucina, servizi, cantina, garage, giardino 65.000.000 + mutuo; villette 3 camere, soggiorno, cucina, servizi, taverna, garages 95.000.000 + mutuo. Esente mediazione. Elleb 0481/31693. (B00)

GORIZIA Moraro villette 2-3 camere, soggiorno, cucina, servizi, taverna, box. 35.000.000 + mutuo. Elleb 0481/31693. (B00)

HERMET piano alto ascensore vista aperta 120 mq salone cucina 2 camere doppi servizi 2 poggioli cantina box. Rabino 040.368566. (A00)

SETTEFONTANE signorile recente ascensore piano alto vista saloncino soggiorno cucinotto 2 camere doppi servizi poggioli riscaldamento autonomo, 190.000.000. Rabino 040.368566. (A00)

VIA DELL'ISTRIA libero epoca luminoso piano alto appartamento composto da camera matrimoniale cucina abitabile bagno, 76.000.000. Rabino 040.368566. (A00)

VIA GAMBINI recente in buone condizioni luminoso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio riscaldamento autonomo, 118.000.000. Rabino 040.368566. (A00)

Turismo e villeggiature

RIMINI Hotel Carol*** piscina, ambiente signorile, totalmente climatizzato, camere tv, parcheggio, cucina ricercata, animazione, bimbi gratis. Tel. 0541/27165 Fax 0541/26738. Internet: www.riminiholidays.com E-mail: horimini@tin.it.

Diversi

ADORABILE ragazza molto piacente conoscerebbe uomo per relazione eventuale matrimonio. Tel. 0347/9307242.

AFFASCINANTE segretaria conoscerebbe persona simpatica per relazione probabile matrimonio. Tel. 0368/3885697. (GVI)

PROFESSIONISTA esegue accurati massaggi rilassanti. Tel. 0368/3839509. Cogli l'attimo e... ti farò sognare! (A8657)

PROPRIETARIA cascina cerca uomini docili per trascorrere le lunghe ore di solitudine. 0347/8883249.

UNA dolcezza della vita è farsi massaggiare. Se vuoi assaporarla chiamami 0349/6663653. (A8653)

ORARIO FERROVIARIO

VALIDO DAL 30.5.99 AL 25.9.99

Biglietteria e consegne a domicilio telefonare al n. 040-4528087

TRIESTE C.LE - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA VINKOVCI - BUDAPEST BELGRADO - BUCAREST

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

9.07 E	Lubiana/Zagabria/Vinkovci
12.19 E	Lubiana/Budapest
16.52 E	(*) Lubiana
23.39 E	Lubiana/Zagabria/Budapest/Belgrado/Bucarest

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.50 E	Bucarest/Belgrado/Budapest/Zagabria/Lubiana
9.42 E	(*) Lubiana
17.20 E	Budapest/Lubiana
20.02 E	Vinkovci/Zagabria/Lubiana

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento

E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

TRIESTE - GORIZIA UDINE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.13 D	(*) Udine
5.40 R	(*) Udine/Sacile
6.10 D	(*) Udine/Venezia
6.40 R	(*) Udine
7.13 IR	Udine/Venezia
8.06 R	(*) Udine
8.13 D	(*) Udine
9.13 IR	Udine/Venezia
10.06 R	(*) Udine
11.13 IR	Udine/Venezia
11.40 R	(*) Udine
12.06 R	(*) Udine
12.13 R	(*) Udine/Venezia
12.40 R	(*) Udine
13.13 IR	Udine/Venezia
13.23 R	(*) Udine
14.06 R	(*) Udine
14.13 D	(*) Udine
14.35 R	(*) Udine
15.13 IR	Udine/Venezia
16.06 R	(*) Udine
16.10 D	(*) Udine
16.38 R	(*) Udine
17.13 IR	Udine/Venezia
17.28 R	(*) Udine/Pontebba (via Cervignano)
17.40 R	(*) Udine/Venezia
18.06 R	(*) Udine/Conegliano
18.13 D	(*) Udine/Conegliano
18.40 R	(*) Udine
19.13 IR	Udine/Venezia
20.10 D	Udine
21.13 IR	Udine/Venezia

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento

E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.41 D	(*) Udine
6.41 AUT.	(*) Gorizia
7.24 R	(*) Udine
7.44 D	(*) Sacile/Udine
8.28 R	(*) Udine
8.38 R	(*) Udine
8.34 RD	(*) Pontebba/Udine (via Cervignano)
8.43 D	(*) Sacile/Udine
9.13 R	(*) Udine
9.48 IR	Venezia/Udine
10.39 D	(*) Venezia/Udine
11.38 R	(*) Udine
12.34 IR	Venezia/Udine
13.38 R	(*) Udine
13.42 D	(*) Udine
14.23 R	(*) Udine
14.34 IR	Venezia/Udine
15.13 R	(*) Udine
15.41 R	(*) Udine
15.45 D	(*) Udine
15.46 R	(*) Udine
16.34 IR	Venezia/Udine
17.39 R	(*) Venezia/Udine
17.40 R	(*) Udine
18.21 R	(*) Udine
18.34 IR	Venezia/Udine
19.21 R	(*) Udine
19.42 D	(*) Udine
20.24 R	(*) Venezia/Udine
20.28 R	(*) Udine
20.34 IR	Venezia/Udine
21.45 D	(*) Venezia/Udine
22.04 D	(*) Udine
22.34 IR	Venezia/Udine
0.56 R	Venezia/Udine

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento

E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - NAPOLI - SALERNO MILANO - TORINO - GENOVA ANCONA - BARI - LECCE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.46 R	Venezia
5.33 IR	Venezia
5.56 IC	(!) Mestre/Milano
6.18 ES	(!) Venezia/Roma
6.58 R	(*) Portogruaro
7.18 E	Venezia
7.50 IC	(!) Mestre/Roma/Salerno
8.58 IR	Venezia
10.22 IR	(*) Venezia
10.58 IR	(*) Venezia
11.58 IR	Venezia
12.33 IC	(!)Venezia/Milano/Genova/Livorno
12.58 R	Venezia
13.58 IR	Venezia
14.24 R	(*) Portogruaro
14.58 IR	Venezia
15.58 IR	Venezia
16.17 IC	(!) Mestre/Roma
16.58 IR	Venezia
17.58 E	Venezia
18.58 R	Venezia
19.34 E	Venezia/Bari/Lecce
19.45 R	(*) Portogruaro
20.22 E	Mestre/Ginevra
21.37 E	Mestre/Roma/Na
22.30 R	(*) Portogruaro

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento

ES: Eurostar E: Espresso
IC: Intercity D: Diretto
IR: Interregionale R: Regionale
AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.38 R	Venezia
2.18 IR	Venezia
6.25 R	(*) Portogruaro
6.57 D	(*) Portogruaro
7.30 E	Napoli/Roma/Venezia
7.51 R	(*) Portogruaro
8.50 E	Ginevra/Mestre
9.20 R	(*) Portogruaro
9.31 E	Lecce/Bari/Venezia
10.49 IR	(*) Venezia
11.12 IR	(*) Venezia
11.58 E	Venezia
13.49 IR	Venezia
14.49 IR	Venezia
16.20 D	Venezia
16.29 IC	(!) Salerno/Roma/Mestre
17.07 IC	(!) Milano/Venezia
17.49 IR	Venezia
18.49 IR	Venezia
19.49 IR	Venezia
20.49 IR	Venezia
21.54 IC	(!) Milano/Mestre
22.23 IC	(!) Roma/Mestre
23.20 E	Venezia
23.34 ES	(!) Roma/Venezia

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento

ES: Eurostar E: Espresso
IC: Intercity D: Diretto
IR: Interregionale R: Regionale
AUT: Autocorsa

VAC8X3

DOVE VAI IN VACANZA?

Ecco alcune delle località dove IL PICCOLO sarà in vacanza con te:

Friuli e Carnia - Veneto: Lignano, Grado, Iesolo, Tarvisio, Forni di Sopra, Agordino, Ampezzano, Bellunese, Cadore, Comelico, Lavarone...

Trentino - Alto Adige: Madonna di Campiglio, Paganella, Cavalese, Predazzo, Moena, Andalo, Levico, Folgaria, Val di Fassa, Val di Fiemme, Val di Non, Val di Sole, Val Rendena, Valsugana, Val Pusteria, Alpe di Siusi, Valle Aurina, Val Badia, Val Gardena...

Slovenia - Croazia: Istria e Dalmazia...

IL PICCOLO *ti segue...*

CULTURA & SPETTACOLI

MOSTRE *Dai testi sacri, agli Statuti medievali delle arti e dei mestieri: due rassegne dedicate alla miniatura*

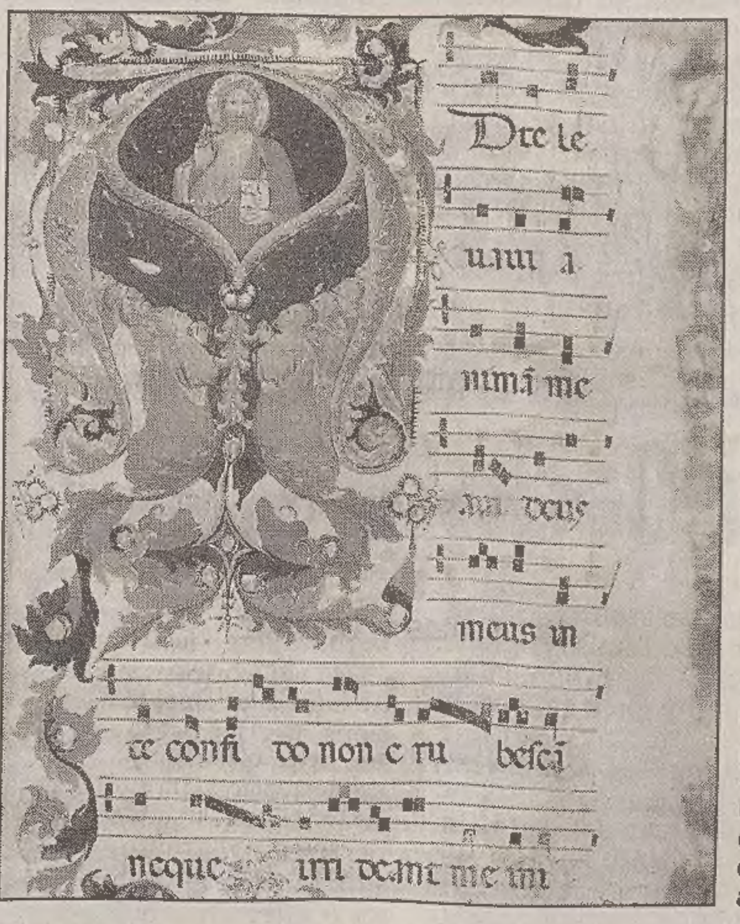
I maestri della calligrafia di Dio

Volumi istoriati di grande bellezza che hanno richiesto migliaia di ore di lavoro

In un'epoca di computer e di posta elettronica appare quasi come un sogno la mostra, suddivisa in quattro sezioni ed altrettanti sedi che Padova, l'Abbazia benedettina di Praglia e Rovigo dedicano fino al 17 luglio alla miniatura. Un sogno che, attraverso più di 300 codici minati, molti dei quali capolavori assoluti del loro genere, ci trasporta in altri mondi, in cui la regola «ora et labora« faceva scomparire la nozione del tempo, poiché per istoriare un libro, sacro o profano che fosse, ci volevano migliaia di ore.

Prettamente dedicata ai testi sacri, cioè alla Bibbia e ai codici liturgici, è la sezione allestita nell'affascinante complesso religioso di Praglia, alla cui realizzazione hanno lavorato con taglio interdisciplinare biblisti e liturgisti al fianco di studiosi di storia, di musica ed arte. A pochi chilometri da Padova, l'antica abbazia, fondata nel 1080 da Umberto Maltraverso conte di Montebello, offre un allestimento particolarmente suggestivo che induce alla meditazione e al raccoglimento intorno alla «Calligrafia di Dio», come viene chiamata l'opera di miniaturisti e amanuensi dedicata all'Antico e al Nuovo Testamento e a quei libri di preghiera personale e di celebrazione comunitaria che attingono al testo biblico.

A Praglia gli esemplari esposti sono soprattutto di grandi dimensioni e la finezza e l'abilità con cui lettere, note musicali e le raffigurazioni che le accompagnano sono realizzate, appaiono di altissimo livello. I pezzi esposti, non tanto numerosi ma attentamente selezionati, ripercorrono la storia del testo sacro in Europa e in Italia, con particolare riferimento all'area veneta, a partire dall'Alto Medio Evo fino al Rinascimento. Abbracciano cioè quel periodo in cui i codici miniati, non ancora supportati dalla stampa, rappresentavano, per il loro carattere colto, la più ricca fonte di diffusione delle innovazioni dello stile: basti pensare che le grandi iniziali dei manoscritti irlandesi del VII e VIII secolo sono tra le più alte espressioni dell'arte medievale...



A destra, una pagina dal «Liber Iurium et Privilegiorum Notariorum» (1474-1482), riccamente miniato, che contiene varie trascrizioni di atti relativi ai diritti, ai beni e ai possedimenti dei notai tra il 1287 e il 1474. A sinistra, dalla «Bibbia Istoriata padovana», il «Graduale», uno dei diciotto libri corali eseguiti a coppie.

Tra i capolavori presenti nell'antica Abbazia incontriamo la Bibbia Atlantica del Museo Archeologico Nazionale di Cividale, destinata alla lettura comunitaria in monastero o nelle cattedrali. La sua fruizione ne spiega il formato monumentale e la scrittura gigante, mentre la decorazione ci riporta all'apparente semplicità del simbolismo iconografico del XII secolo. Notevoli sono anche l'elegante e ricchissimo Salterio proveniente dal monastero di S. Pietro ora conservato presso la Biblioteca del Seminario di Padova, miniato nel XIII secolo da un artista parigino, i preziosi Antifonari custoditi presso l'Abbazia di S. Giorgio Maggiore a Venezia e La Bibbia Bassetti della Biblioteca Comunale di Trento, che nelle splendide scene interpreta con originale vivacità dei motivi bizantini.

Al confronto con la preziosa esposizione di Praglia di taglio intimista, la sezione padovana allestita a Palazzo della Ragione appare quasi sterminata e, per questo, forse un po' dispersiva: vi sono raccolte numerosissime e preziose testimonianze di quella tradizione figurativa che si manifestò nell'illustrazione dei manoscritti e dei primi libri a stampa dal Medioevo al Settecento. Tale fioritura si sviluppò particolarmente a Padova, che dal periodo medievale al Rinascimento fu un centro primario di produzione libraria, nel cui ambito si espresse, a livelli molto elevati sul piano stilistico e del pensiero, non soltanto la tradizione della parola scritta, ma anche la trasposizione in immagini dei contenuti e dei significati del testo.

Accanto a questo fenomeno, i cui committenti furono monasteri e ordini religiosi, in particolare benedettini, varie istituzioni civili e la celebre università, a Padova si formò un intensissimo collezionismo librario con la creazione di cospicue biblioteche pubbliche e private.

Grazie a capolavori di alta epoca, del Rinascimento e a testimonianze che ci conducono fino alle soglie dell'Illuminismo, la rassegna riassume – attraverso un affascinante e costante contrappunto cromatico e luministico, che alla tecnica ad acquerello accosta importanti cesure spesso in lamina dorata – quasi mille anni di civiltà e di evoluzione degli stili e del costume. Con punte elevatissime che raggiungono il massimo della cura estetica e della raffinatezza nell'espressione gotica e rinascimentale. Tra i capolavori più importanti incontriamo l'Evangeliario della Cattedrale del 1170, l'Epistolario di Giovanni da Gaibana del 1259, i corali gotici della cattedrale e della Basilica del Santo e tutti i principali cimeli della miniatura fiorita intorno alla Corte Carrarese, con i libri di Francesco I provenienti dalla Bibliothèque Nationale di Parigi e quelli di Francesco II sparsi in diverse biblioteche internazionali.

Infine, alcuni testi in volgare, come i raffinatissimi canzonieri provenzali e il celebre Erbario Carrarese. Un'altra tappa del percorso espositivo conduce a Palazzo del Monte, sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, in cui l'occhio si riposa anche su testi più ameni, che riassumono con la consueta eleganza stilistica gli antichi usi e costumi della storia patavina con interessanti testimonianze sull'assunzione dei voti religiosi, lauree, battesimi ed altri episodi propri della vita quotidiana.

Idealmente la mostra (catalogo Franco Cosimo Panini) si conclude a Rovigo dove, all'Accademia dei Concordi, che già deteneva parte della Bibbia Istoriata Padovana, sono stati inviati, in occasione della rassegna, gli elementi mancanti del celeberrimo codice miniato, solitamente custodito presso la British Library di Londra.

Marianna Accerboni

Tra la fine dell'XI e gli inizi del XII secolo si costituiscono in molti Comuni italiani corporazioni professionali e confraternite per una migliore tutela delle persone e dei loro interessi economici. Nascono e si sviluppano, in particolare a partire dalla seconda metà del XII, aggregazioni di mercanti, di artigiani, di professionisti, confraternite di carattere laico, religioso, scolastico, che si danno norme e regolamenti contenuti in appositi codici.

«Haec sunt Statuta» (Questi sono gli statuti) è la formula rituale con la quale si aprono i disposti degli Statuti medievali delle arti e dei mestieri del Libero Comune di Bologna. E questo è anche il titolo di una bella mostra (sottotitolo «Le corporazioni medievali nelle miniature bolognesi»), che ha presentato un'interessante rassegna di una quarantina di codici miniati, provenienti da molte biblioteche e collezioni italiane e straniere, nella Rocca di Vignola a Vignola, per iniziativa della locale Fondazione Cassa di Risparmio.

Già, perché queste raccolte di aride disposizioni erano accompagnate da preziose miniature che oggi non sono solo testimonianza della cultura artistica a Bologna in quel periodo. Queste raffinate illustrazioni, infatti, «fotografano» gli associati durante le loro attività: i falegnami, mentre stanno piallando un asse di legno, i drappieri, che avevano assunto come loro simbolo la Maddalena vestita dei suoi capelli, i cordovanieri, fabbricanti di scarpe che si attenevano ai modelli in uso a Cordoba, i fabbri, davanti alla fucina con mantici, incudini, tenaglie e martelli. Tra le corporazioni, ancora allora molto diffuse, spiccano le Società d'armi, organizzazioni volontarie costituitesi nella prima metà del XIII secolo per assicurare il controllo all'interno delle mura di Bologna, ma anche le associazioni caritative, ad esempio destinate all'assistenza dei condannati a morte, o quelle di studenti e di professori dell'Università, sorte per regolare l'organizzazione dell'insegnamento.

La mostra, curata da Massimo Medica, rivela così al visitatore nelle sue quattro sezioni quale complessa organizzazione sociale, economica e religiosa stava all'origine degli Statuti e a quali rigide regole e dettami si doveva sottostare.

Ma la rassegna è anche un'eccezionale finestra sulla storia dell'arte in Emilia tra XIII e XIV secolo. Le associazioni, infatti, spesso gareggiano tra loro nel chiamare grandissimi maestri della miniatura per decorare i loro Statuti, quali Jacopino da Reggio, Nicolò di Giacomo e Stefano degli Azzi. Tutte si caratterizzano per un gusto immediato della composizione, per l'uso del colore vivo e brillante e la freschezza della narrazione. Un formidabile strumento, dunque, per pubblicizzare la propria attività grazie ad un linguaggio di alta valenza culturale.

Luogo quanto mai adatto all'esposizione la Rocca di Vignola, edificio sorto in periodo medievale a carattere difensivo, trasformato poi, nel Quattrocento, in una sontuosa residenza dai Grassoni e oggi adibito ad ospitare iniziative pubbliche.

Rossella Fabiani

OPERETTA *Ironica e graffiante la versione di Offenbach in scena al «Verdi»*

Barbablù alle prese col femminismo

Compagnia disinvolta e professionale, in uno scenario anni '30

TRIESTE Un po' come di quello di Don Giovanni, del mito di Barbablù si sono interessati in molti, a partire da Charles Perrault nel suo celebre racconto del 1697. Nei secoli il personaggio del grande misogino ha subìto numerose metamorfosi, una delle più piacevoli e scanzonate è senza dubbio quella messa in musica da Jacques Offenbach nella sua omonima opera buffa in tre atti e quattro quadri su testo di Henri Meilhac e Ludovic Halévy appena approdata con successo al Teatro Verdi nell'ambito del trentesimo **Festival internazionale dell'operetta**.

Se da un lato **Barbablù** è la parodia del Grand Opéra francese – la prima esecuzione si ebbe a Parigi, al Théâtre des Variétés nel febbraio 1866 – dall'altro è una grande satira del Secondo Impero e della cosiddetta stracciona corte di Napoleone III rappresentata, con graffiante ironia, come un ammasso di dilettanti e di perdigiorno. Satira lecita, beninteso, perché in tutti i suoi lavori al «piccolo Mozart degli Champs-Elysées» la coppia imperiale consentì sempre di esprimersi in piena libertà. Certo è che in mano a Offenbach lo scontro fra i sessi, che è fin dalle origini al centro del mito di Barbablù, si rinnova e assume un carattere nuovo, in qualche modo emancipazionista. Boulotte ossia Pallina nella versione ritmica italiana di Gioacchino Lanza-Tomasi approntata per la ripresa bolognese del lavoro nella stagione 1993-94 e qui riprodotta, la contadina di facili costumi che il sire di Barbablù sceglie come sesta moglie, non solo si rifiuta di farsi narcotizzare dall'alchimista Popolani, ma guida la rivolta delle precedenti mogli, tutte scampate alla morte loro destinata con lo stesso stratagemma, e punisce il terribile sposo con la stessa arma da lui adottata: il matrimonio.

Lo spettacolo – la regia è di Lorenzo Mariani, le scene e i costumi di Pasquale Grossi, le coreografie di Ferdinando Gagliardi, il disegno luci di Claudio Schmid – coglie perfettamente il carattere protofemminista del lavoro offenbachiano e lo inserisce bene in un'ambientazione anni Trenta molto godibile che strizza l'occhio alle ingenuità del primo cinema hollywoodiano e, soprattutto nei costumi, al mondo coloratissimo dei «cartoon» di Walt Disney.

Molto curata è la recitazione dei cantanti-attori, che il regista muove con scioltezza in un ottimo gioco di squadra: tutti, o quasi tutti, cantano (e Offenbach non è semplice da cantare), ballano e recitano con grande disinvoltura e con grande professionalità. E se della ribelle Pallina, il soprano Marina Fratarcangeli possiede la grinta ma non la vocalità, del terribile sire di Barbablù, il tenore Francesco Piccoli ha non solo il carisma e il potere di seduzione, ma anche la necessaria «jolie voix».

Domenico Colaianni, baritono, ed Enzo Capuano, basso, si appropriano rispettivamente dei ruoli dell'alchimista Popolani, sorta di stralunato Leporello in salsa offenbachiana, e del conte Oscar gran cortigiano del re che ne esprime da par suo la filosofia («ch'un buon cortigian si pieghi, / che si pieghi, che si pieghi») nelle celebri strofe che aprono il secondo atto. Perfettamente in parte risulta la coppia di principi-pastori formata da Luigi Petroni (uno Zefiro soavemente tenorile) e da Paola Antonucci (il brillante soprano che è Fiorilla nel primo atto ed Ermia negli altri due). La bizzarra coppia regale in cui Offenbach mette alla berlina Napoleone e l'imperversante imperatrice Eugenia può contare sulla comicità surreale (se non sulla vocalità che Offenbach vorrebbe tenorile) di Nando Paone, il re Moccolo, e sull'irresistibile verve di Elena Zilio finalmente rientrata sul palcoscenico del Verdi per dar vita a una regina Clementina in vena di ninfomania. Le altre mogli di Barbablù sono Franca Drioli (Isaura), Gaia Aprea (Elisa), Irene Bottero (Rosalinda), Romina Basso (Bianca) e Carla Centi (Eleonora) che completano, assieme all'Alvarez di Stefano Consolini, al corpo di ballo e al coro preparato come sempre ottimamente da Luigi Petrozziello, la nutrita compagnia.

Musicalmente le cure di questo primo Offenbach al Festival triestino dell'operetta sono affidate al maestro francese Alain Guingal che ne dà una lettura non solo vivace, ma anche curata e pulita, in una parola mozartiana. L'orchestra stabile del Verdi gli risponde molto bene. Del successo si è detto. Si replica fino al 31 luglio: l'appuntamento è da non mancare.

Rino Alessi

Nella foto una scena dal secondo atto: da sinistra Marina Fratarcangeli (Pallina) e Francesco Piccoli (Barbablù).

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

1) Camilleri **«La mossa del cavallo»** (Rizzoli)
2) Baricco **«City»** (Rizzoli)
3) Camilleri **«Il ladro di merendine»** (Sellerio)

NARRATIVA STRANIERA

1) Cornwell **«Croce del sud»** (Mondadori)
2) Grisham **«Il testamento»** (Mondadori)
3) Màrai **«L'eredità di Eszter»** (Adephi)

SAGGISTICA

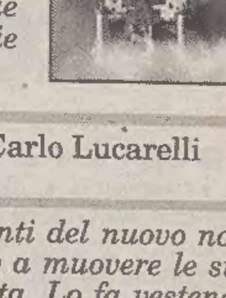
1) De Crescenzo **«Le donne sono diverse»** (Mondadori)
2) Biagi **«Racconto di un secolo»** (Rai-Eri-Rizzoli)
3) Montanelli-Cervi **«L'Italia del Novecento»** (Superpocket)

«La libreria» di Penelope Fitzgerald
(pagg. 164 - lire 15 mila - Sellerio)

Come la protagonista del suo romanzo, l'autrice ha lavorato in una libreria a Southwold, una cittadina della costa dell'East Anglia, altrettando irragiungibile e piatta dell'immaginario paese in cui è ambientata la storia di Florence Green, vedova non più giovane che decide di aprire, nel '59, una piccola libreria e scopre, a sue spese, quanto la gente possa essere ostile alle novità, fino al fallimento della sua iniziativa. Ma non si deve pensare che il libro della Fitzgerald (rivelatasi al pubblico a sessantadue anni) sia una semplice autobiografia. Le vicende di Florence, colpita anche dalle manifestazioni di presenze soprannaturali, sono infatti parabola, ironica e nello stesso tempo malinconica, della difficoltà di battersi per la cultura e la civiltà.

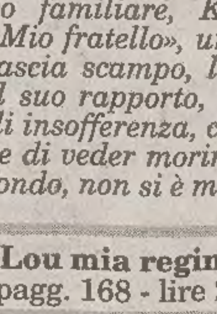
«Disneyland e altri nonluoghi» di Marc Augé
(pagg. 118 - lire 18 mila - Bollati Boringhieri)

Al viaggiatore colto e raffinato,non può mancare questo delizioso libretto, scritto, non a caso, da un professore francese con l'occhio dell'etnologo. Una occasione per gustare, senza sensi di colpa, i paradisi artificiali del turista. Lo sguardo di Augé si confronta infatti con le immagini del turismo più divulgato: da Disneyland e Mont-Saint-Michel, al campo di battaglia di Waterloo; dalla cupola di plastica di Center Parcs ai castelli di Ludovico II di Baviera. Con una riflessione sul «viaggio impossibile», che attraversa tutto il libro, e ci suggerisce l'idea che, in fondo, il vero viaggio è proprio quello «dietro l'angolo», che ci farà scoprire, a due passi da casa, paesaggi ed epifanie insospettabili.



«L'isola dell'angelo caduto» di Carlo Lucarelli
(pagg. 219 - lire 20 mila - Einaudi)

Lucarelli, uno dei massimi esponenti del nuovo noir italiano, torna con questo racconto a muovere le sue trame nel periodo dell'Italia fascista. Lo fa vestendo il suo protagonista con i panni di un giovane commissario senza illusioni, un piccolo eroe involontario, nè fascista, nè antifascista, confinato su una piccola isola italiana sperduta nel mare. E' lì, che in fondo a un burrone, viene trovato il cadavere di una camicia nera in forza alla Colonia penale dell'isola, in cui sono rinchiusi delinquenti comuni e prigionieri politici. Alla trama robusta del giallo, si intrecciano, tra il reale e il fantastico, atmosfere torbide e magiche. E, tra le varie piste, la feroce verità finale, sarà paradigma del male che affligge gli uomini, ma anche di quello della storia.



«Mio fratello» di Jamaica Kincaid
(pagg. 131 - lire 24 mila - Adelphi)

Romanzi duri, struggenti, che nascono e si sviluppano da esperienze dolorose. Che hanno le loro radici in storie familiari non risolte e ne diventano una sorta di catartica liberazione. Eliane Porter Richardson - vero nome della scrittrice nata ad Antigua nel '49, che ha scelto come pseudonimo un nome caibico - ci aveva già affascinato con «Autobiografia di mia madre», libro bellissimo, da cui emerge una figura fragile e nello stesso tempo potente, simbolo di un'esclusione femminile che sfoga nei figli la sua impossibilità a sottrarsi alla disfatta. Ora, altra tessera di un mosaico familiare, Kincaid affronta in «Mio fratello», una malattia che non lascia scampo, l'Aids. E soprattutto il suo rapporto, di dolore ma anche di insofferenza, con l'esperienza atroce di veder morire un fratello che, in fondo, non si è mai amato.

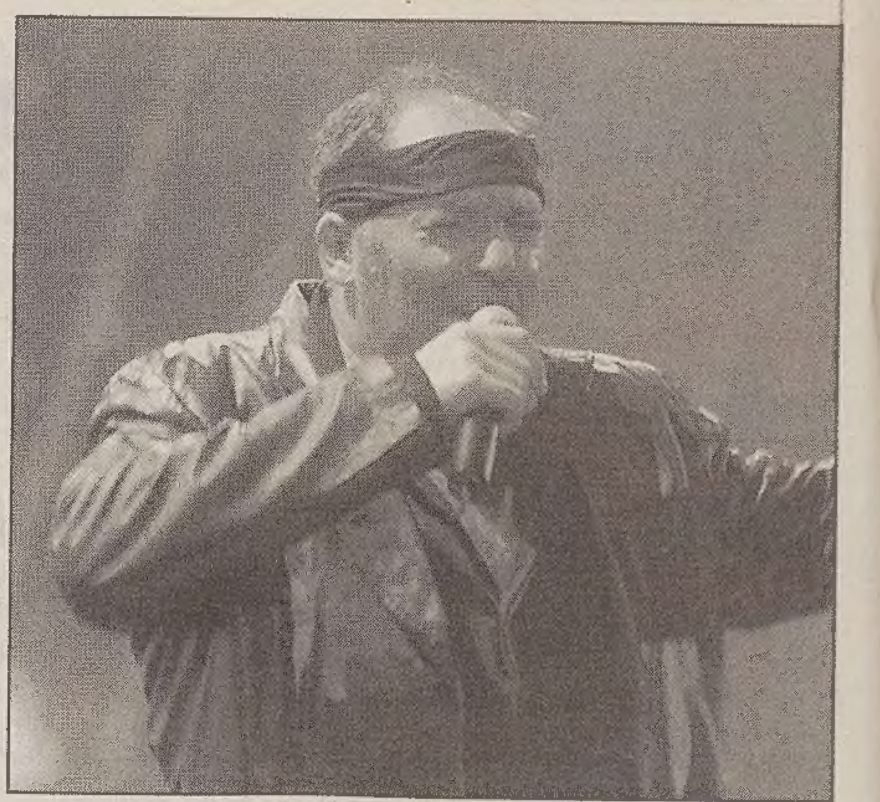
«Lou mia regina» di Guillame Apollinaire
(pagg. 168 - lire 20 mila - Archinto)

Alle soglie della prima guerra mondiale, l'artigliere Guillame Apollinaire è in Provenza e attende di partire volontario per il fronte. In una fumeria d'oppio di Nizza, scopre una giovane donna, la contessina di Coligny, che diventerà la sua Lou, la Lou cantata nei messaggi d'amore scaturiti dalla linea del fuoco e dalla passione amorosa. Dopo l'incontro Lou e Guillame fanno l'amore, ma non prima che Lou gli abbia «notificato» che, accettando di fare l'amore con lui, non intende rinunciare ai già consolidati abbracci di una non esigua schera di «beati». Il poeta accetta le condizioni, e dal fronte le scriverà quelle lettere che saranno presto uno dei più straordinari epistolari dedicati ai deliri della mente e del corpo e a ogni specie di turbamento.

MUSICA Trentunomila persone allo stadio Rocco di Trieste (record assoluto) per il concerto del rocker italiano

Delirio per Vasco, ribelle cresciuto

Ritmi mozzafiato, schermo ipertecnologico. Ma anche le ballate di ieri



TRIESTE *TUN! TUN! TUN...! I bassi sparati dal megaimpianto da duecentomila watt non sono mammolette e non fanno complimenti. Sembrano un bolide di formula uno, un jet in fase di decollo: ti entrano in pancia, ti sconquassano nell'intimo. Sono passate da poco le ventuno e il boato dei trentunomila arrivati da ogniddove che affollano lo Stadio Rocco (record assoluto per Trieste) accoglie Vasco Rossi che attacca così: «Quello che so è che dentro di me è tutto logico, quell'atmosfera di festa che ho dentro allo stomaco... Stai tranquillo che non andrò via, io sono qui per te!» («Lo show», del '93).*

Andar via? E chi ci pensa. Il popolo del rock è qui per una festa troppe volte rinviata, per il rito pagano della musica che feconda l'estate, per ubriacarsi di adrenalina, per celebrare uno dei suoi profeti, forse anche per (tentare di) scordare vite da schifo. Almeno per una sera.

Bandana nera sulla fronte stempiata, completo di pelle nera proprio come ai vecchi tempi (giusto un paio di taglie in più), il quarantottenne rocker sembra un felino chiuso dentro una gabbia. Va su e giù per il faraonico megapalco, macina chilometri, mastica parole e sputa rabbia, tempo cinque minuti e ha già il pubblico in mano.

Alle sue spalle, un megaschermo ipertecnologico rilancia le immagini a ritmi mozzafiato. Una microtelecamera è incorporata persino nei suoi occhiali, permettendo in certi momenti al pubblico di vedere ciò che l'artista vede da lassù. Dopo l'ironia amarissima di «Sballi ravvicinati del terzo tipo», urla nel microfono un liberatorio «Finalmente Trieste!» e attacca con «Rewind», che l'anno scorso stava in «Canzoni per me» e quest'anno ha dato il titolo al disco dal vivo.

Un'altra sequenza a tavoletta: «Nessun pericolo per te», l'antica «Combriccola del Blasco», il disincanto di «Ormai è tardi». Se continua a questo ritmo, fa il botto. Meglio non rischiare. Anche perchè quando il Vasco rallenta, è capace di tirar fuori le sue cose migliori. Come puntualmente avviene con «...Stupendo», perla che brillava pochi anni fa nel disco «Gli spari sopra», salutata dalla prima apoteosi di fiammelle.

Dentro c'è il percorso comune di una generazione: «E mi ricordo chi voleva al potere la fantasia, erano giorni di grandi sogni, erano vere anche le utopie, ma non ricordo se chi c'era aveva queste facce qui... Però ricordo chi voleva un mondo meglio di così...». Una generazione che si è cresciuta con le canzoni di Vasco, una generazione che in personaggi come lui - col suo mix di ribellismo, antagonismo, rifiuto dei valori della società dominante - ha sempre ritrovato quei punti di riferimento che altrove scarseggiano, una generazione che la politica non riesce più da tempo a intercettare.

Dice: questa canzone l'ho scritta molto, molto tempo fa. E parte «Jenny è pazza», sua primissima creazione, reperto dell'album di debutto («Ma cosa vuoi che sia una canzone», del '78), risalente a quando Vasco era ancora un signor Rossi qualsiasi. L'altra faccia dell'universo femminile è «Sally», che di Jenny sembra la figlia, tenera e disperata, cresciuta e cambiata.

«Un tango!», una schitarrata e parte «L'una per te», subito doppiata da «Senza parole» e «Vivere». Ventidue e dieci, lo stadio è un sabba collettivo che si concede rari momenti di pausa. E una minuscola pausa, roba di un paio di minuti, precede il rush finale prima del lungo set di bis. Tre brani uno appress'all'altro, senza soluzione di continuità, per portare la temperatura vicino all'ebollizione: l'urlo di «Mi si escludeva», gli echi di guerra di «Gli spari sopra», il sarcasmo di «Delusa». E poi «Io no», lamento straziato e straniato di uomo ferito, abbandonato, umiliato.

Buio, Vasco va a tirare il fiato in camerino, il pubblico è come un pugile suonato: non ha neanche la forza di chiedere i bis con l'abituale convinzione, tanto sa che poi arriveranno lo stesso. Arrivano e sono la mezz'ora più esaltante dello show. Prima l'omaggio a Massimo Riva, il chitarrista morto pochi giorni prima della partenza del tour: una «Quanti anni hai» registrata, sullo schermo, in bianco e nero, dal megaraduno di Imola dell'estate scorsa, con la faccia di Riva che sbuca alle spalle di Vasco. Che poi riappare e urla commosso che «nessuno muore mai completamente, qualcosa rimane dentro noi, viva Massimo Riva...».

Seguono «Gli angeli» e «C'è chi dice no», «Bollicine» e «Vita spericolata», che da diciassette anni è l'inno del popolo di Vasco, migliaia di ragazzi ed ex ragazzi che cantando in coro quei versi sognano per un minuto di avere davvero «una vita che se ne frega di tutto, sì...». Potrebbe e dovrebbe finire qui, ma tradizione vuole che si chiuda con un altro classico, «Albachiara», respiro tenero e disperato, cantato in coro da uno stadio intero, illuminato da mitragliate di luce.

A Trieste, un vero trionfo. Mercoledì, a Verona, ultima tappa del tour. Che però riprende, dopo un po' di riposo e qualche partecipazione a festival stranieri, il 28 agosto da Palermo.

Carlo Muscatello

Gli Inti Illimani 25 anni dopo: canzoni rivedute e corrette

UDINE Non indossano più il poncho, hanno tagliato i baffi spioventi e i lunghi capelli, abbandonato lo stile barricadiero di più di vent'anni fa, ma ancora gli Inti Illimani riescono a tenere vivo il loro fascino carismatico, nel concerto tenutosi sabato sera nel parco di Villa Varda di Brugnera, per quel migliaio e più di persone che sono accorse al loro richiamo.

Organizzato da Folkest, il ritorno di questo gruppo originario del Cile, ma per l'Italia, la loro patria adottiva, storico ed emblematico di un'epoca, non è stato l'occasione per rispolverare lo stile e le nostalgie di un tempo passato. Oggi i sette componenti degli Inti Illimani vestono elegantemente e suonano un intreccio musicale di grande respiro, che prende ispirazione dall'importante patrimonio tradizionale dei paesi di lingua spagnola del continente americano, reinventato e impreziosito dalla bravura esecutiva di questi musicisti di grande esperienza, e da un particolare talento per gli arrangiamenti freschi e innovativi.

In concerto, il gruppo diretto da Jorge Coulon sorprende ancora per la carica di immediatezza e di comunicativa che sprigiona dalle loro canzoni, prese da un infinito repertorio di trenta dischi. Alcune di queste musiche risultano sorprendenti, ispirate dai ritmi cadenzati del Venezuela, dal malinconico samba argentino, dai nuovi musicisti cubani, screziate qua e là da interventi insoliti, a volte quasi jazz, nonostante gli strumenti siano sempre quelli, rigorosamente acustici, di sempre, come le varie chitarre, charango, cuatro, flauti, percussioni e la famosa «siringa» andina.

Rivedute e corrette, anche le canzoni che li resero famosi negli anni Settanta, come «Alturas», o la «Fiesta di San Benito», la classica «Simon Bolivar», per non parlare dell'inno «El pueblo, unido...», ripescato senza enfasi e nemmeno pugni chiusi alzati al cielo, ma che risente inevitabilmente del suo ruolo di «pagina storica», scatenando applausi dal pubblico, eterogeneo e multigenerazionale, tutto in piedi. Buona, anche se penalizzata dai tempi stretti di esecuzione, la prova dei Chakay Manta, il gruppo precedente, che con Barbara Dall'Armi alla voce rielabora suoni e canzoni dell'area fra il Caribe e la Patagonia.

Giorgio Cantoni

All'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro c'erano anche Zucchero, Laura Pausini, Ricky Martin

Festivalbar in tilt per i Backstreet Boys

LIGNANO Misure di sicurezza rigidissime, clima d'attesa e di confusione dietro le quinte, 3500 fans accalcati ai cancelli sin dal primo pomeriggio per conquistare un posto in prima fila. Sono state queste le caratteristiche della serata finale del Festivalbar.

Una grande attesa tutta rivolta all'esibizione sul palco dell'Arena Alpe Adria dei Backstreet Boys. Tantissimi fans si erano radunati sin dalla prima mattinata, non appena diffusasi la notizia della loro presenza, di fronte all'albergo che secondo voci di corridoio li avrebbe ospitati, con la sola speranza di poterli vedere. Aspettativa materializzatasi solamente alle 21.30 quando in completo abito bianco sono saliti sul palcoscenico e hanno cantato «I wanted that way».

Dieci minuti intensissimi scanditi da due loro brani, dai cambi d'abito e dalle presentazioni televisive con il pubblico presente a cantare all'unisono le loro canzoni che hanno costituito il fiore all'occhiello dell'intera manifestazione.

Una due giorni che ha pienamente soddisfatto il neo patron Andrea Salvetti per i settemila biglietti venduti e il grande calore con cui il popolo dei vacanzieri ha accolto i cantanti e l'intero carrozzone. Nemmeno la pioggia, caduta copiosa la prima serata, ha scalfito l'entusiasmo dei presenti ben sorretto dall'istrionico Fiorello e dall'avvenente Alessia Marcuzzi. Sono sfilati numerosi cantanti di livello mondiale. Tra questi l'altro mattatore della kermesse assieme ai Backstreet Boys è stato il bellissimo e acclamatissimo Ricky Martin con «Livin' la vida loca». Ma numerosi sono stati gli applausi anche per la sensuale Anggun, le simpaticissime e scatenate Precious, per Lene Marlyn e il sex simbol Chayenne; il contraltare italiano era formato da star come Zucchero, Anna Oxa, Laura Pausini, Marina Rei. Tutti questi e altri ancora li potremo rivedere nella registrazione delle tre puntate televisive che verranno messe in onda su Italia 1, il 20 e 27 luglio e il 3 agosto ultima serata prima della grande conclusione nell'Arena di Verona.

Alessandro Gallo

APPUNTAMENTI

«Nonsoloperetta», a Trieste, con gli ottoni del Teatro Verdi

I Nomadi in concerto a Selz «Folkest» arriva a Villaco

TRIESTE Oggi alle 20.30, alla Sala Tripcovich, «Nonsolooperetta» con gli Ottoni del Teatro Verdi.

Oggi alle 20.30, in piazza Unità, concerto della Civica orchestra di fiati Giuseppe Verdi.

Domani alle 21.30, in piazza Hortis, per «O-Zone», serata con il New York Ska Jazz Ensemble.

Domani e sabato, al Teatro Verdi, per il Festival «Trieste Operetta '99», si replica «Rose Marie» di Rudolf Friml.

Mercoledì e giovedì alle 20.30, sulla terrazza dell'Ostello Tergeste di Miramare, cominciano le selezioni del concorso «Saranno famosi», riservato a giovani artisti italiani e stranieri. Informazioni allo 040 - 305036 oppure 040 - 224102.

Mercoledì alle 21, al Castello di San Giusto, concerto degli Avion Travel *(nella foto)*.

Giovedì alle 21, al Castello di San Giusto, concerto dei Negrita.

Venerdì alle 21, al Castello di San Giusto, è in programma un concerto di Max Gazzè.

Venerdì alle 21, al Centro Donna di Androna degli Orti, il duo siciliano dei Fratelli Mancuso presenta «Il canto liberato soffiando la conchiglia del cuore» (informazioni allo 040 - 300003).

Venerdì alle 18.30, al Giardino pubblico, serata con Umberto Lupi «Canta Trieste» (lunedì 19 in piazza Ponterosso).

UDINE Oggi alle 21, nel piazzale del Castello, si terrà il concerto dei New York Ska Jazz Ensemble, che è stato rinviato per il maltempo.

Oggi alle 21, alla sala L'Alpina di Comegiians, serata con il gruppo di musica celtica Dalc'h Sonj.

Domani alle 21.30, nel piazzale del Castello, per «Udine Jazz 99», concerto di Youssou N'Dour con «Super etoile de Dakar».

GORIZIA Oggi alle 21.15, a Mariano del Friuli, nell'area della palestra comunale, serata con i Cameristi della Sinfonica Monfalconese Trio.

MONFALCONE Oggi alle 21, a Selz, serata musicale con i Nomadi.

GRADO Domenica alle 21.30, al Parco delle Rose, concerto di Elio e le storie tese.

PORDENONE Domani alle 21, al Cortile Gabelli, serata di cabaret con David Riondino e Dario Vergassola.

VENETO Domani alle 21, al «Fresco» di Mestre, concerto dei Pitura Freska.

AUSTRIA Oggi alle 21, al Castello di Landsron a Villaco, per Folkest, serata con La Sedon Salvadie (domani Acquaragia Drom e Tammurriata di Scafati).

SLOVENIA Domenica 25 luglio alle 19, allo stadio di Isola, concerto dei Rem. Prevendite a Trieste all'Utat.

Conclusa la «tregiorni» della rassegna Eutropia

Basso, percussioni a tutto jazz e poi suoni e sapori balcanici sparsi dall'Agusevi Brass Band

TRIESTE Si è aperta nel segno di un accostamento strumentale inconsueto, ma molto piacevole, la serata conclusiva di «Eutropia»: primo appuntamento in programma sabato sera, nella piazzetta dell'Arco di Riccardo, è stato infatti il concerto per contrabbasso e percussioni di «Ezio Bosso Duo». Non capita spesso di ascoltare un concertista di contrabbasso, soprattutto non del livello di Ezio Bosso, che si divide fra il ruolo di primo contrabbasso dell'Opera di Roma e le tournées internazionali, affrontate come solista: il musicista ha conquistato immediatamente il folto pubblico con la sua precisione tecnica e gli slanci espressivi, generosi e rapiti.

Colpisce la sua capacità di trascolorare in pochi istanti – ma sempre con armoniosa coerenza – da registri moderni e connotazioni jazzistiche (spesso accompagnate anche vocalmente), a richiami al sinfonismo classico, a momenti che sembrano abbandonarsi a soluzioni vivaldiane. Notevole il feeling con Adriano De Micco, percussionista versatile e attento, partner apprezzabile sia nei delicati «sottovoce» che negli scoppi sonori più accesi. Al raffinatissimo concerto di «Ezio Bosso Duo», è seguita una performance di tutt'altro registro: protagonista la macedone «Agusevi Brass Band», con i suoi coinvolgenti ritmi e melodie balcaniche.

Particolarità del concerto, il carattere itinerante: si parte accennando un brano davanti l'Arco di Riccardo e poi via lungo i vicoli del borgo antico – subito colorati d'un'atmosfera da film di Kusturica – seguendo la fanfara degli Agusevi (otto ottoni e un bravissimo percussionista al «tapan»), che non perde un colpo... Il pubblico sta al gioco, segue veloce, entusiasta e «danzante» e festeggia con numerose richieste di bis: Jamal, capo della formazione (fra le più rinomate, in Macedonia), sottolinea l'importanza di esibirsi al di là dei confini, facendo apprezzare le energie creative, la solarità del loro popolo. E i brani si susseguono – a volte anche cantati – ricchi di virtuosismi, gioiosità ritmica, linee melodiche delicate e malinconiche: traducono nei modi della musica tradizionale l'affascinante spirito balcanico, diviso fra vitalismo e poesia.

Ilaria Lucari

MITTELFEST'99
ottava edizione
PROSA · MUSICA · DANZA · POESIA · ARTI VISIVE
MARIONETTE · CINEMA DALLA MITTELEUROPA
CIVIDALE DEL FRIULI 17-25 LUGLIO
PARTIRE, TORNARE
1999 la via dell'ambra · 2000 la via della seta · 2001 la via del sale
info: tel. 0432.730793
biglietteria-prenotazioni: tel. 0432.700911
internet: www.regione.fvg.it/mittelfest

SCEGLI IL CINEMA
Dove sognare è sognare alla grande.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. Prenotazione e vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 (oggi riposo); a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. NONSOLOPERETTA. Concerto degli Ottoni del Teatro Verdi. Oggi, lunedì 12 luglio, ore **20.30,** Sala Tripcovich. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 (oggi riposo) e presso la biglietteria della Sala Tripcovich dalle ore 19.30; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. «Rose Marie» di Friml e Stothart. Domani, martedì 13, ore **20.30**, quinta rappresentazione. Repliche: sabato 17 luglio ore **20.30**, Teatro Verdi. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 e 16-19 (oggi riposo); a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. «Barbablù» di Jacques Offenbach. Mercoledì 14 luglio, ore **20.30** seconda rappresentazione. Repliche: domenica 18 e domenica 25 luglio, ore **18**; giovedì 29 e sabato 31 luglio ore **20.30**. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 (oggi riposo); a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. OPERETTA E DINTORNI. «Cuoricin, tesorin» con Silvia Gavarotti e Stefano Consolini. Martedì 20 luglio ore **20.30** - Sala Tripcovich. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. OPERETTA E DINTORNI. «Duke's Memories» con Marcella Foranna e il suo Trio. Sabato 24 luglio ore **20.30** - Sala Tripcovich. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19 (oggi riposo); a Udine, presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE SINFONICA D'AUTUNNO 1999. Campagna abbonamenti: conferme e prenotazioni. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 (oggi riposo). A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com.

1.a VISIONE

ARISTON. Vedi estivi.

SALA AZZURRA. Ingresso L. 8000. Ore **17.50, 19.55, 22:** «La governante» di Sandra Goldbacher. Mercoledì: «La teoria del volo».

EXCELSIOR. Chiusura estiva.

2.a VISIONE

ALCIONE. «Panni sporchi» di Mario Monicelli con Ornella Muti, Gigi Proietti, Michele Placido, Alessandro Haber. Orario: **20, 22.**

CAPITOL. Tutti i giorni L. 5000. Ore **17.30, 19.45, 22:** «Matrix» con K. Reeves.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Kevin Costner. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «Le parole che non ti ho detto» di Luis Mandoki, con Kevin Costner, Robin Wright Penn, John Savage, Paul Newman. Solo oggi. Domani: «Terapia e pallottole».

CINEMA ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Inizio ore **21.15:** «Il principe d'Egitto» il cartone animato che ha battuto il record di incassi.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.45:** «A prima vista».

CIVIDALE

MITTELFEST (17-25 luglio). Informazioni 0432/701198, biglietteria 0432/700911. Prevendite anche a Trieste: Utat; Gorizia: Appiani; Monfalcone: La Luna; Grado: Ribi.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.

VITTORIA. Sala 1. Chiusura estiva.

VITTORIA. Sala 3. Chiusura estiva.

MONFALCONE

EXCELSIOR. Chiusura estiva.

RAI REGIONE

Alle mattinate di «Shaker» una panoramica sugli spettacoli nel Friuli-Venezia Giulia

Da «Mittelfest» a «Udine Jazz»

E sabato l'occhio della telecamera entra in fabbrica

Da lunedì a sabato consueta striscia quotidiana estiva dal titolo «Shaker. Musica, spettacolo e varie curiosità».

Nelle mattinate di questa settimana si parlerà di varie manifestazioni a carattere culturale come: Mittelfest, Udinejazz, Revoltella estate e, naturalmente, sarà di scena ancora l'operetta. Non saranno trascurate neppure le iniziative a carattere popolare, come la festa dei gamberi e del forno rurale di Remanzacco o quella di Bordano dedicata alle farfalle. Saranno proposte due visite a differenti mostre dal titolo «I disastri della guerra. Francisco Goya», di prossima apertura a Gorizia, e «I colori del mare» in atto a Pordenone.

La prima parte del pomeriggio sarà dedicata ai giovani, con inedite e nuovissime proposte musicali tratte da Internet, suggerimenti per intraprendere viaggi emozionanti all'insegna dell'avventura ed altro ancora.

Nella seconda parte, spazio dedicato agli approfondimenti e agli incontri. Fra gli ospiti Alida Valli e Raf Vallone – impegnati nelle riprese di un film che si sta girando sul Collio goriziano –, Alberto Sordi, David Riondino e gli Avion Travel.

Martedì e venerdì appuntamento con la psicologa Annamaria Marinello per parlare di sesso e di vacanze.

Infine, la trasmissione della mattina del sabato proporrà letture per vacanzieri e non, suggerimenti di itinerari enogastronomici e culturali per il weekend. Si alterneranno al microfono Daniela Picoi, Orio di Brazzano e Lucia Cosmetico. In regia Gioia Meloni e Daniela Schifani-Corfini.

Domenica 18 luglio, alle 12, nell'ambito de «I racconti della domenica», seconda puntata dell'originale radiofonico di Roberto Damiani «... e una iena per valigia – James Joyce nel cuore d'Europa».

Programmi televisivi: sabato 17 luglio, alle 11, sulla Terza Rete, va in onda Nordest Italia. Il magazine, presentato da Sabrina Cannavò per la regia di Piero Pieri apre con un servizio dedicato al fotografo Elio Ciol cui Udine ha dedicato una grande mostra.

Il programma prosegue con la serie sui luoghi di Pino Roveredo per la regia di Gianfranco Rados. Questa puntata ha come titolo: «La Fabbrica». L'occhio del videomaker ci porta in contatto con un suggestivo seminario teatrale tenuto in un bosco. Oltre alle serie dedicate alla cucina e ai rapaci, va inoltre senz'altro segnalato uno speciale girato da Giampaolo Penco dietro le quinte della Biennale di Venezia.

Alberto Angela sulle tracce del Wasa, galeone affondato

Nuovo appuntamento, oggi alle 23.40 su Raiuno, con «Passaggio a Nord Ovest», il programma di Alberto Angela *(nella foto)* che ci condurrà in Himalaya, nella regione di Ladakh, all'estremo nord dell'India. Angela esplorerà inoltre uno dei più bei relitti emersi dal mare, il famoso Wasa, galeone della flotta svedese affondato nel 1628 al largo del porto di Stoccolma e recuperato nel Baltico.

OGGI IN TV

«Il cliente» su Raiuno

Ma quel bambino ha visto troppo

C'è un bell'esempio di teatro filmato stasera in Tv. È **«Gli insospettabili»**, in onda su Tmc alle 0.15 per la regia di Joseph Mankiewicz, che mette in scena lo scrittore Laurence Olivier, stratega della corruzione del più giovane Michael Caine, amante della moglie.

Fra gli altri film da segnalare:

«Il cliente» (1994) di Joel Schumacher (Raiuno ore 20.50). Dal libro di John Grisham con Susan Sarandon *(nella foto)* nei panni di un'intrepida avvocato che difende un bambino testimone di un omicidio di mafia. L'implacabile poliziotto è Tommy Lee Jones.

«Selvaggi» (1995) di Carlo Vanzina (Canale 5 ore 21). Le buffe vacanze ai tropici di un pugno di italiani ridotti a macchiette del regionalismo spinto. Con, tra gli altri, Ezio Greggio e Leo Gullotta.

«Riavanti... Marsh» (1979) di Luciano Salce (Tmc ore 20.40). Stanca satira del maturo regista che porta Carlo Giuffrè, Alberto Lionello e Renzo Montagnani sotto le armi nonostante l'età.

«Maciste, l'uomo più forte del mondo» (1961) di Antonio Leonviola (Retequattro ore 22.50). Da non perdere questo tardivo esempio di cinema dei forzuti con Mark Forrest che libera i prigionieri di una città sotterranea degli uomini talpa.

«Attenti al buffone» (1976) di A. Bevilacqua (Italia 1 ore 1.35). Uno stranito Manfredi in veste di musicista.

Raitre, ore 20.50

Laura Freddi ci mostra il circo

Il «Circo Arlette Gruss», uno dei più antichi e blasonati di Francia, sarà al centro della puntata di «Circo», il programma di Sergio Valzania, condotto da Laura Freddi. In pista: John Campolongo con i suoi leoni; i Palazzovi che si esibiscono nella specialità tradizionale della bascula; la contorsionista mongola Tsendendulam; Gisele Smart con i suoi animali esotici e la troupe acrobatica del circo di Pechino.

Raitre, ore 10.05

Il miglior olio italiano

Sarà dedicata all'olio italiano, considerato tra i migliori prodotti della nostra terra, la puntata di «Mille & una Italia». Non sempre l'olio che usiamo nelle nostre tavole è italiano nonostante l'etichetta. In studio con Maurizio Losa: Paolo Antolini, scrittore e presidente dei «maestri oleari», e Giuseppe Politi, presidente della confederazione italiana agricoltori.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA ESTATE.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
10.00 RIUSCIRA' L'AVVOCATO FRANCO BENENATO.... Film (comico '71). Di Mino Guerrini. Con F. Franchi, C. Ingrassia, L.Banfi.
11.30 TG1
11.35 REMINGTON STEELE.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 MATLOCK. Telefilm. "Il terapista"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 ITALIARIDE
14.10 IL MATRIMONIO. Film (commedia '53). Di Antonio Petrucci. Con Vittorio De Sica, Alberto Sordi, Silvana Pampanini.
15.40 GIORNI D'EUROPA
16.10 SOLLETICO. Con Mauro Serio e Irene Ferri.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Vivo o morto" - 1a parte
19.00 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Omicidio sull'isola"
19.25 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 LA ZINGARA. Con Giorgio Comaschi.
20.50 IL CLIENTE. Film (thriller '94). Di Joel Schumacher. Con Susan Sarandon, Tommy Lee Jones.
22.55 TG1
23.00 SANREMO... SUL MARE LUCCICA. Con Maria Monse'.
23.40 PASSAGGIO A NORD-OVEST. Documenti.
0.30 TG1 NOTTE
0.50 STAMPA OGGI
0.55 AGENDA - CHE TEMPO FA
1.00 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE
1.25 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
1.30 SOTTOVOCE: SANDRO FONTANA.
2.00 RAINOTTE
2.05 CATWALK. Telefilm.
2.40 LE PISTOLERE. Film

RAIDUE

6.50 MA DE CHE... AHO?
7.00 I RAGAZZI DEL MURETTO.
8.00 GO CART MATTINA
8.05 L'ALBERO AZZURRO
8.30 KOKI
8.35 PINGU
8.40 FLINTSTONES KIDS
9.05 PICCOLA LULU
9.40 I RACCONTI DI VIA BROCA'
9.50 PIXIE E DIXIE
10.00 SORGENTE DI VITA
10.30 L'ARCA DEL DR. BAYER. Telefilm.
11.25 TG2 MEDICINA 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 METEO 2
12.05 IL NOSTRO AMICO CHARLY. Telefilm.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 UN CASO PER DUE. Telefilm. "Un favore ricambiato"
15.10 HUNTER. Telefilm. "Visti da dentro"
16.00 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm.
16.30 TG2 FLASH
17.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm. "Eccidio"
17.30 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
19.05 SENTINEL. Telefilm. "Turno di notte"
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.50 E.R. MEDICI IN PRIMA LINEA. Telefilm. "San Valentino"
22.35 SERATA POP
23.50 TG2 NOTTE
0.25 OGGI AL PARLAMENTO
0.35 METEO 2
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 OMICIDIO A LAS VEGAS. Film tv (thriller '93).
2.00 RAINOTTE
2.05 ANDIAM ANDIAM A LAVORAR...
2.10 FESSO CHI LEGGE
2.35 NOTTEJUKEBOX
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.30 IL GRILLO
9.00 LA STORIA SIAMO NOI
10.00 LEMMA NAVIGARE NELLE PAROLE
10.05 MILLE E UNA ITALIA. Con Maurizio Losa.
10.20 I QUATTRO MOSCHETTIERI. Film (commedia '63). Di Carlo L. Bragaglia. Con Aldo Fabrizi, Nino Taranto.
12.00 T3 DA MILANO
12.15 LA CLINICA DELLA FORESTA NERA. Telefilm. "La vita non si compra" "Udo e' in pericolo"
14.00 T3 REGIONALI
14.15 T3 - T3 METEO
14.35 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
15.50 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
16.00 ATLETICA LEGGERA: MEETING INTERNAZIONALE
16.35 CICLISMO: GIRO D'ITALIA FEMMINILE
17.00 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.00 T3 METEO
18.05 BUGS - LE SPIE SENZA VOLTO. Telefilm. "Una scoperta esplosiva"
19.00 T3
19.55 TROPPOLITANI. Con Antonio Rezza.
20.00 TUTTI A CASA DI RON. Telefilm. "Mancato suicidio"
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 IL CIRCO ARLETTE GRUSS - 2A PUNTATA. Con Laura Freddi.
22.45 T3
23.00 T3 REGIONALI
23.10 PAESAGGI RUBATI
0.30 T3 - T3 IN EDICOLA - T3 NOTTE CULTURA - T3 METEO
1.15 FUORI ORARIO PRESENTA: VENT'ANNI PRIMA
1.20 RAI NEWS 24
1.25 SUPERZAP (3.15)
1.30 RASSEGNA STAMPA HERALD TRIBUNE (03.45)
1.45 MAGAZINE TEMATICO
2.00 NEWS METEO
2.15 RASSEGNA STAMPA T3

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'abecedario di Mika Maka
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.35 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.55 HAPPY DAYS. Telefilm. "Una coppia di inventori" "Torna a casa Spunky"
10.00 LE NUOVE AVVENTURE DI FLIPPER. Telefilm. "Allarme squali"
11.00 SETTIMO CIELO. Telefilm. "Lettere d'amore"
12.00 TUTTI AMANO RAYMOND. Telefilm. "Il bello della diretta"
12.30 COSBY. Telefilm. "Una cena inequivocabile"
13.00 TG5
13.35 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.05 VIVERE. Telenovela.
14.35 IL RIMORSO. Film tv (drammatico '98). Di Dan Lerner. Con Margaret Colin, Drew Pillsbury.
16.35 CHICAGO HOPE. Telefilm. "Scrupoli"
17.35 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Tre delitti perfetti"
18.35 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Raul Cremona, Naike Rivelli e Gabibbo, Roberta Lanfranchi.
21.00 SELVAGGI. Film (commedia '95). Di Carlo Vanzina. Con Ezio Greggio, Leo Gullotta.
22.50 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 PAPERISSIMA SPRINT (R)
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. "Problemi in casa Russell"
3.15 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "L'ultima carica di capitan Freedom"
4.00 TG5 (R)
4.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.10 OCEAN GIRL. Telefilm.
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 DUE SOUTH. Telefilm. "Il branco"
10.20 TOMMY TRICKER - VIAGGIATORI NEL FRANCOBOLLO. Film (fantastico '87). Di Michael Rubbo. Con Lucas Evans, Anthony Rogers.
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 AGLI ORDINI PAPA'. Telefilm. "Vita nuova"
13.30 DRAGON BALL
14.00 IL MIO CANE FANTASMA. Film tv (commedia '97). Di John Putch. Con Russ Tamblyn, Phillip John Law.
16.00 GEMELLI NEL SEGNO DEL DESTINO
16.30 LE MAGICHE BALLERINE VOLANTI
16.55 TARZAN. Telefilm. "Le grotte sacre"
17.30 BAYWATCH. Telefilm. "Il volto della paura"
18.30 MIAMI VICE. Telefilm. "Luci rosse"
19.30 STUDIO APERTO
20.00 PAPPA E CICCIA. Telefilm. "A tutta birra!"
20.30 WILL COYOTE
20.35 TITTI E SILVESTRO
20.45 L.A. HEAT. Telefilm. "Una strana merce di scambio"
22.35 MILLENNIUM. Telefilm. "La profezia indiana"
23.35 TRIBE GENERATION - ULTIMA PUNTATA
0.20 FATTI E MISFATTI
0.30 ITALIA 1 SPORT - DOPO GARA
1.05 GYMMY - IL MONDO DEL FITNESS (R)
1.35 ATTENTI AL BUFFONE. Film (drammatico '76). Di Alberto Bevilacqua. Con Nino Manfredi, Mariangela Melato.
3.30 COLPO DI FULMINE (R)
4.00 NON E' LA RAI
5.00 VILLAGE
5.30 BAYSIDE SCHOOL. Telefilm. "Spore dallo spazio"

RETE4

6.00 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)
6.30 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
9.45 CUORE SELVAGGIO. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 ANTOLOGIA DI AFFETTI SPECIALI. Con Emanuela Folliero.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 MIA NONNA POLIZIOTTO. Film (commedia '58). Di Steno. Con Tina Pica, Mario Riva.
18.00 DOCUMENTO NATURA. Documenti.
18.55 TG4
19.30 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm. "Labirinto"
20.35 CAMPIONI DI BALLO - 1A PUNTATA. Con Lorella Cuccarini e Giampiero Ingrassia.
22.50 MACISTE, L'UOMO' PIU' FORTE DEL MONDO. Film (avventura '61). Di Antonio Leonviola. Con Mark Forrest, Moira Orfei.
1.05 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 1,2,3,4 (REPLICA 1A PUNTATA)
2.30 MARINAI DONNE E GUAI. Film (commedia '58). Di Giorgio Simonelli. Con Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello.
4.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.30 LA PILA DELLA PEPPA. Film (commedia '63). Di Claude Autant Lara. Con Anna Magnani, Pierrre Brasseur.

TMC

7.00 UN UOMO A DOMICILIO. Telefilm.
7.40 ZAP ZAP TV ESTATE. Con Alessandra Luna.
7.50 LA PIETRA DEI SOGNI
8.55 TELEGIORNALE
9.00 DUE MINUTI UN LIBRO (R). Con Alain Elkann.
9.05 FRA AMORE E LIBERTA'. Film tv (sentimentale '87). Con P. Reckell, E. Mason.
10.00 TELEGIORNALE (ALL'INTERNO DEL FILM TV)
11.05 UN UOMO A DOMICILIO. Telefilm.
11.35 IRONSIDE. Telefilm.
12.30 TMC SPORT
12.45 TELEGIORNALE
13.05 IL SANTO (R). Telefilm.
14.00 TOPKAPI. Film (avventura '64). Di Jules Dassin. Con Melina Mercouri, Peter Ustinov.
16.15 IL DURO PIU' DURO. Film (commedia '83). Di Don Siegel. Con Audie Murphy, Faith Domergue.
18.30 ZAP ZAP TV ESTATE. Con Alessandra Luna.
19.45 TELEGIORNALE
20.10 TMC SPORT
20.40 RIAVANTI... MARSCH. Film (commedia '79). Di Luciano Salce. Con Carlo Giuffre', Alberto Lionello.
23.10 TELEGIORNALE
23.40 SOUVENIR D'ITALIE. Documenti.
0.15 GLI INSOSPETTABILI. Film (giallo '72). Di Joseph L.Mankiewicz. Con Laurence Olivier, Michael Caine.
2.40 METEO
2.50 CHARLIE CHAN E IL DRAGO ROSSO. Film (giallo '46). Di Phil Rosen. Con Sidney Toler, Benson Fong.
4.10 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.25 VENDETTA DI UNA DONNA. Telenovela.
7.10 GELOSIA. Film (drammatico '42). Di F.M. Poggioli. Con L. Ferida, R. Lupi.
8.35 DOTTOR CHAMBERLAIN. Telefilm.
9.00 IL CLAN DEI BAMBINI
10.30 VENDETTA DI UNA DONNA. Telenovela.
11.15 DETECTIVE PER AMORE.
12.05 GET SMART. Telefilm.
12.40 ESTA... SPORT
13.15 IL NOTIZIARIO
13.35 MARCO POLO EXPRESS.
16.30 DOTTOR CHAMBERLAIN. Telenovela.
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 IL CLAN DEI BAMBINI
19.15 IL NOTIZIARIO
20.30 SOTTO I MARI DEL MONDO. Documenti.
20.55 CAVALIERI SELVAGGI. Film (western '52). Di J. Frankenheimer. Con O. Sharif, J. Palance.
22.45 IL NOTIZIARIO
23.30 MADE IN ITALY
24.00 IL MONDO E' BELLO
0.20 OBIETTIVO TRIS
0.30 PLANET EUROPE
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 IL GIORNO PIU' LUNGO. Film (guerra '62). Di Ken Annakin Andrew Marton. Con John Wayne, Richard Burton, Rod Taylor.
4.30 GET SMART. Telefilm.
5.00 IL NOTIZIARIO

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
7.30 ANIMALI E NATURA. Documenti.
8.00 OBIETTIVO SULLA CASA
8.15 VIDEOSHOPPING
9.30 ARABAKI'S
10.20 VIDEOSHOPPING
11.15 CORTINA DE VIDRO. Telenovela.
12.15 AMICI ANIMALI. Documenti.
13.00 OBIETTIVO SULLA CASA
13.30 TG CONTATTO
13.45 VIDEOSHOPPING
17.00 LA REGIONE ALLO SPECCHIO
18.00 CORTINA DE VIDRO. Telenovela.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 TELEFRIULI SPORT
19.42 METEO - BORSA E CAMBI
19.50 DITELO A TELEFRIULI
20.15 MRS. PEPPERPOT - MINU'
20.45 THE FINAL CUT. Film. Con L. Brown, J. Cluff.
22.48 TELEGIORNALE F.V.G.
23.22 TELEFRIULI SPORT
23.30 METEO - BORSA E CAMBI
23.38 DITELO A TELEFRIULI
0.05 BIKINI BEACH PARTY
0.30 IL PAESE D'ORO. Film. Con Loni Anderson, Earl Holliman.
2.13 TELEGIORNALE F.V.G.
2.47 TELEGIORNALE SPORT
2.55 METEO - BORSA E CAMBI
3.05 DITELO A TELEFRIULI
3.15 NIGHT LINE

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.45 ISTRIA E... DINTORNI, ESTATE
17.15 BECCHI, BATTIBECCHI E... REBECCHINI
17.30 CARTONI ANIMATI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - SPORT
19.25 CARTONI ANIMATI
19.50 STORIA AMERICANA.
20.20 2000 PAROLE
20.50 SPAZIO MARE. Doc.
21.20 AZZURRO QUOTIDIANO
21.45 ALPE ADRIA
22.15 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

6.00 MTV WAKEUP!
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 PURE MORNING
12.00 MTV EASY
12.20 TGA MATTINO
12.30 MTV EASY
13.00 MTV ON THE BEACH
14.00 THE WEB CHART
15.00 SUMMER HITS
15.55 TGA FLASH
16.00 SUMMER HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 MTV EASY
20.00 THE WEB CHART
21.00 DISCO 2000
22.30 MTV ON THE BEACH
23.30 AUSTIN STORIES. Telefilm.

TMC2

7.00 RISVEGLI
8.00 CLIP TO CLIP
9.00 VERTIGINE (R)
10.00 VIDEO DEDICA
10.15 PROTEZIONE ZERO. Con Valentina Ballarini.
12.00 CLIP TO CLIP
13.40 VIDEO DEDICA
14.00 FLASH - TG
14.05 1+1+1 - MINIMONOGRAFIA MUSICALE
14.30 VERTIGINE. Con Lorenzo Scoles.
15.25 A ME MI PIACE - I VIDEO PREFERITI
16.00 VIDEO DEDICA
16.15 COLORADIO
18.00 VIDEO DEDICA
18.15 COLORADIO
19.00 FLASH - TG
19.10 CLIP TO CLIP
20.30 VIDEO DEDICA
20.40 FABRICA
22.00 DESPERADIO
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
0.05 DESPERADIO
1.05 A ME MI PIACE (R)
1.30 OFF LIMITS - MUSICA DI FRONTIERA
2.40 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

TELEPORDENONE

12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 DOCUMENTARIO.
14.00 CARTONI ANIMATI
14.30 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
15.00 CARTOMANZIA
16.00 CARTONI ANIMATI
18.00 TUTTOGGI
19.15 TPN CRONACHE
20.30 VIDEO SHOPPING
21.00 GORIZIA LIFE MAGAZINE
22.05 VIDEOSHOPPING
22.30 TPN CRONACHE
23.30 VIDEO SHOPPING
24.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TPN CRONACHE
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO

DIFFUSIONE EUR.

6.30 BUONGIORNO NORDEST
8.00 SPAZIO COMMERCIALE
13.00 CINE RUBRICA
13.10 JTV - JUNIOR TV
13.45 CARTONI ANIMATI
14.00 JTV - JUNIOR TV
14.45 SPAZIO COMMERCIALE
18.30 QUANDO LA TV FA RIDERE
19.00 TELEGIORNALE
19.30 JTV
20.30 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
20.50 ICEBERG. Con Daniele Vimercati.
23.15 TELEGIORNALE
23.30 TNE CONSIGLIA...
0.30 NOTTURNO NORD EST

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 CYBORG 999
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON...
11.45 NEWS LINE 16/9
12.15 TOP MODELS. Telenovela.
13.00 CYBORG 999
13.30 SAMPEI
14.00 CITY HUNTER
14.30 GIORNATA SERENA. Con Serena Albano.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON...
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 IL GRANDE INGANNO. Film (giallo '90). Di Jack Nicholson. Con Jack Nicholson, Harvey Keitel.
23.30 P.S. I LUV U. Telefilm.
0.30 NEWS LINE 16/9
0.45 ANDIAMO AL CINEMA
1.00 DUE SBIRRI A HONG KONG. Film tv (commedia '90). Di Wayne Crawford. Con Wayne Crawford, Veronica Cartwright.
3.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

8.00 CARTONI ANIMATI
10.00 I GRANDI VEGGENTI
11.00 IL LOTTO E' SERVITO
12.00 FILM. Film.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 FLASH
16.00 CARTONI ANIMATI
17.30 TG NEWS
18.00 CONTAINER
18.30 CRAZY DANCE ODEON
19.00 SHORT + ITALIA OH
19.15 MOTOWN
19.20 RUSH FINALE
20.00 TG ROSA
20.45 FILM TV. Film tv.
22.15 METEO
22.30 RUBRICA
1.30 PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

12.00 ATENEO
13.00 MONDO MISSIONARIO
14.00 INCONTRI
14.00 VERDE A NORDEST
15.00 BUON POMERIGGIO
15.05 NEL PAESE DEGLI INCAS.
15.30 ROSARIO
16.00 SHARKY & GEORGES
16.30 STREET LEGAL. Telefilm.
17.30 NEL PAESE DEGLI INCAS.
18.00 NORDESTATE
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 SHARKY & GEORGES
20.30 UOMINI D'OGGI
21.00 NORDESTATE
22.30 NOTIZIE DA NORDEST
22.45 TG 2000
23.00 STREET LEGAL. Telefilm.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.09: Radiouno Musica; 6.30: Italia, istruzioni per l'uso; 7: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Questione di soldi; 8: GR1; 12.05: Come vanno gli affari; 13: GR1; 13.30: Parlamento news; 13.35: Novecento: La guerra è finita; 14.05: Bolmare; 15.05: GR1 New York News; 17.05: GR1 Come vanno gli affari; 19: GR1; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.41: GR1 Zapping; 20.50: Ghiaccio bollente; 20.50: E.R. Medici in prima linea (in onda media); 22.33: Bolmare; 23.05: All'ordine del giorno; 23.45: Uomini e camion; 24: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6: Buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.45: Best seller; 9: Il programma lo fate voi; 11: That's amore; 11.54: Mezzogiorno con Veronica Pivetti; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 13: Quota 2000; 13.30: GR2; 14.15: Un naso in salita; 14.45: Fusi orari; 16.30: Hit Parade Onde Beach; 18: Radio City Caffé; 19.30: GR2; 21: Beat generation; 21.30: Futura; 22.30: GR2; 23.30: Jack Folla conduce Alcatraz; 0.15: Boogie Nights; 3: Solo musica; 5: Prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.15: Prima pagina; 8.30: I giornali radio europei; 8.45: GR3; 9.03: Mattinotre - 2.a parte; 9.03: Ascolti musicali a tema; 10: Accadde domani; 10.20: Il Giudizio universale; 10.45: Accadde domani; 11: Le orchestre del mondo; 11.45: Inaudito; 12.15: Agenda musicale; 12.45: Esercizi di memoria; 13: Opera senza confini; 13.45: GR3; 14.04: Calma di mare; 16: Lampi d'estate; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.45: Radiotre Suite; 20: Teatro alla Scala: Manon; 24: Musica classica.

Notturno Italiano
24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz / 819 AM

7.20: Onda verde - T3 Giornale radio; 11.30: Shaker (diretta); 12.30: T3 Giornale radio; 14.30: Shaker (diretta); 15: T3 Giornale radio; 15.15: Shaker; 18.30: T3 Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Antologia de «L'altra Europa».

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Battaglione speciale; 8.40: Soft music; 9.15: Musica per tutte le età; 10: Notiziario. Segue: Concerto; 11.30: Libro aperto; 11.40: Revival; 12: I castelli in Slovenia; 12.20: Melodie estive; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Mosaico estivo: musica leggera slovena; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 15.30: Intorno al falò; 16.30: Le sette note slovene; 17: Notiziario e cronaca culturale. Segue: Album clssico; 18: Dalla terra della quiete del mattino; 18.20: Ospite musicale; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / isofr.

Da lunedì a venerdì:
Dalle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 9.45, 11.45, 12.45, 13.45, 14.45, 15.45, 16.45, 17.45, 18.45, 19.45: «Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto», notiziario regionale. 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 16.15, 19.15: notiziario nazionale; 7.30, 9.05, 18.50: oroscopo; 7.45: Dove come quando locandine; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar e/o meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 18.20: Tutto Tv. Dalle ore 7 alle 13: Good Morning 101 con Leda e Andro Merkù; 13.05: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad max (al sabato Hit 101 Dance con Mr. Jake); 15: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19: Arrivano i mostri; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.

Ogni venerdì e sabato: 11: «L'impiccione viaggiatore» a cura di Andro Merkù.

Ogni domenica: 11: Hit 101 Italia la classifica italiana con Giuliano Rebonati; nel corso del pomeriggio con orario d'inizio delle partite di calcio: «Quelli della radio», sport e musica con Max Rovati e Andro Merkù, risultati e collegamenti in diretto con gli stadi per le partite di Udinese, Venezia, Treviso e Triestina.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore 93.9 MHz

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Radio Amica 106.1 MHz

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

Summer Card®

Questa estate chiamate tutti i numeri sempre a 195 lire al minuto*

Summer Card Omnitel costa 10.000 lire (IVA inclusa)(1) ed è attivabile dal 28 giugno al 31 agosto 1999. La tariffa speciale ha una validità di due mesi dalla data di attivazione e può essere attivata una sola volta per ciascun numero di telefono Omnitel.

***Per abbonamenti:** + 200 lire alla risposta ed IVA per le chiamate nazionali.
Per Carte Ricaricabili: costo indicativo delle chiamate nazionali per minuto di conversazione 195 lire (+IVA). Il sistema di conteggio applicato è a scatti. Per ogni telefonata effettuata vengono addebitate 200 lire (IVA inclusa) alla risposta comprensive dei primi 3 secondi di conversazione. Per i secondi successivi ogni scatto costa 200 lire (IVA inclusa) ed ha una durata di 51.3 secondi.
(1) Ex art. 74 DPR 633/72
Sono esclusi i piani telefonici dell'Offerta Aziende.
La tariffa speciale non si applica ai Trasferimenti di Chiamata e alle chiamate dirette verso:
Numeri Utili, numeri dei Servizi Omnitel e numero prescelto per l'opzione You & Me.

Informatevi subito presso i Punti Vendita Omnitel o visitate il sito: http://www.omnitel.it

omnitel®

Copertura nazionale della rete GSM Omnitel: 96,1% del territorio, 99,2% della popolazione.